

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

AVVISI

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 4.2.2003 N. 2

Designazione di un componente nel Consiglio di Amministrazione della Società per la utilizzazione ad insediamenti socio - produttivi ambientalmente compatibili delle aree ex Ilva di Genova Cornigliano.

pag. 774

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.01.2003 N. 55

Revoca della deliberazione della Giunta Regionale con la quale è stata attribuita personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Centro di Assistenza Tecnica Agricola Chiarlone Bruno con sede in Piana Crixia.

pag. 774

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.01.2003 N. 56

Revoca della deliberazione della Giunta Regionale con la quale è stata attribuita personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Gruppo di azione ecozoofilo - G.A.E.Z." con sede in Genova.

pag. 774

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.01.2003 N. 57

Revoca della deliberazione della Giunta Regionale con la quale è stata attribuita personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Genoa Shipping Club Giacomo Cambiaso" con sede in Genova.

pag. 775

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.01.2003 N. 68

Autorizzazione regionale esercizio attività estrattiva cava di serpentino denominata "Fosso delle Streghe" in Comune di Levanto (La Spezia), dell'impresa Queirolo Roberto, con sede in Levanto (La Spezia) - loc. Piè dell'Erta, 9.

pag. 775

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.01.2003 N. 70

Comune di Triora (IM) - Autorizzazione, ai sensi dell'art.4 della legge regionale 2.7.2002 n. 27, al mutamento temporaneo di destinazione d'uso di terreni gravati da uso civico nel Comune di Triora (IM).

pag. 776

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.01.2003 N. 71

Approvazione del documento di indirizzi denominato "Progetto regionale delle Fattorie didattiche: saperi e sapori della Liguria".

pag. 777

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.01.2003 N. 76

Parere ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36, relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Laigueglia (SV).

pag. 787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.01.2003 N. 77

Procedura di verifica sceening ex l.r. 38/98. Progetto di ampliamento impianto esistente per deposito preliminare di rifiuti non

- pericolosi presso Officina Manutenzione Rotabili (SV). Proponente Trenitalia S.p.a. Parere positivo con prescrizioni** pag. 787
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.01.2003 N. 78**
- Procedura di verifica screening ex l.r.38/98. progetto ampliamento discarica esistente per lo smaltimento di Rsu denominata Val Bosca(Sp). Proponente Acam S.P.A.** pag. 788
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.01.2003 N. 85**
- “Piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologia del Torrente Arroscia - Ambito 9 Centa”. Parere ai sensi dell’art. 97 comma 8 della l.r. 18/1999.** pag. 789
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.01.2003 N. 86**
- “Piano di Bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica del Torrente Argentina - Ambito 4”. Parere ai sensi dell’art. 97 comma 8 della l.r. 18/1999.** pag. 793
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.01.2003 N. 87**
- “Piano di bacino stralcio sul rischio idrogeologico Ambito 18 - Ghiararo”. - Parere ai sensi dell’art. 97 comma 8 della l.r. 18/1999.** pag. 798
- DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA 17.9.2002 N. 1896**
- Reg. n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e dell’acquacoltura - Asse 3 - Misura 3.2 “Acquacoltura”. Approvazione graduatoria e impegno contributi annualità 2002, importo Euro 182.174,74.** pag. 805
- DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA 17.9.2002 N. 1897**
- Reg. n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e dell’acquacoltura - Asse 4 - Misura 4.3 “Promozione”. Approvazione graduatoria e impegno contributi annualità 2002, importo Euro 64.225,98.** pag. 810
- DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA 17.9.2002 N. 1898**
- Reg. n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e dell’acquacoltura - Asse 4 - Misura 4.6 ‘Misure innovanti’. Approvazione graduatoria e impegno contributi annualità 2002, importo Euro 31.365,86.** pag. 814

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA 25.9.2002 N. 1969

Reg. n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura - Asse 3 - Misura 3.3 "Attrezzature dei porti di pesca". Approvazione graduatoria e impegno contributi annualità 2002, importo Euro 17.303,24.

pag. 818

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA 25.9.2002 N. 1970

Reg. n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura - Asse 3 - Misura 3.4 "Trasformazione e Commercializzazione". Approvazione graduatoria e impegno contributi annualità 2002, importo Euro 229.242,80.

pag. 821

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA 25.9.2002 N. 1971

Reg. n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura - Asse 4 - Misura 4.4 "Azioni realizzate dagli operatori del settore". Approvazione graduatoria e impegno contributi annualità 2002. Euro 59.149,08.

pag. 826

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA 10.12.2002 N. 2695

Reg. CE n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura - Asse 3 - Misura 3.1 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche". Approvazione graduatoria e impegno contributi annualità 2002. Euro 82.632,90.

pag. 830

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA 10.12.2002 N. 2699

Reg. n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e acquacoltura cofinanziati dallo SFOP 2000/2006. Mis. 5.1 "Assistenza tecnica". Programma di ass.za tecnica di Confcooperative Federcoopesca. Impegno Euro 16.000,00.

pag. 833

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA 23.12.2002 N. 2842

VI Piano nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura (L. 41/82 e D.M. 29.10.2000). Campagne di promozione Impegno contributo complessivo Euro 81.200,00.

pag. 835

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA 23.12.2002 N. 2843

VI Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 Impegno a favore di imprese di pesca di agevolazioni per operazioni di credito peschereccio di esercizio ai sensi della L. 302/98. Impegno Euro 26.523,51.

pag. 837

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA 24.12.2002 N. 2920

VI Piano Nazionale della Pesca e Acquacoltura (L. 41/82 e D.M. 29.12.2000). Accordi di programma. Impegno contributi per complessivi Euro 262.760,71 a favore delle Associazioni di categoria della Pesca Marittima.

pag. 839

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA 24.12.2002 N. 2926

Reg. ce n. 2782/99. Interventi nel settore Pesca e Acquacoltura. Misure 3.1, 3.2, 4.3, 4.4, 4.6 - Completamento degli impegni relativi ai progetti dell'annualità 2001. Importo Euro 569.222,22.

pag. 850

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE E PROGRAMMI AMBIENTALI 28.01.2003 N. 89

Geom. Faggionato Carlo, residente in Imperia, Via Lagoni, 2. Accoglimento domanda per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi art. 2, comma 7, legge 447/95.

pag. 855

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE, PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 21.01.2003 N. 71

Legge n. 313/98. Autorizzazione all'O.N.A.O.O. - Imperia, per lo svolgimento di un corso di formazione professionale per assaggiatori di olio di oliva.

pag. 855

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 22.01.2003 N. 69

Cancellazione dall'Albo regionale della Associazione turistica Pro Loco Seborga (IM) ai sensi della L.R. 11.04.1996 n. 17 e successive modificazioni.

pag. 856

PROVINCIA DI IMPERIA

Ditte: Porta Domenico, Bailet Battistina. Domande per concessione derivazione acqua.

pag. 856

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI IMPERIA
30.1.2003 N. 6**

L.R. n. 18/99, art. 97 - Approvazione del piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica dei torrenti dell'area Sanremese (Ambito di bacino n. 3 - S. Francesco) - ai sensi del D.L. 11.6.1998 n. 180, convertito con modificazioni nella Legge n. 267/98.

pag. 857

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 30.01.2003 N. 7

L.R. n. 18/99, art. 97 - Approvazione del piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica dei torrenti dell'area Bordighera-Ospedaletti (Ambito di bacino n. 3 - S. Francesco) - ai sensi del D.L. 11.6.1998 n. 180, convertito con modificazioni nella Legge n. 267/98.

pag. 858

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI IMPERIA
30.01.2003 N. 8**

L.R. n. 18/99, art. 97 - Approvazione del piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica dell'Ambito n. 5 Prino - porzione relativa ai torrenti Prino e Caramagna e rii minori compresi tra il torrente S. Lorenzo e l'Ambito n. 6 Impero per i territori ricadenti nei Comuni di Imperia, Vasia, Prelà, Dolcedo e Civezza e adozione dello stesso piano di bacino per il territorio ricadente nel Comune di S. Lorenzo al Mare - ai sensi del D.L. 11.6.1998 n. 180, convertito con modificazione nella Legge n. 267/98.

pag. 858

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI IMPERIA
30.01.2003 N. 9**

L.R. n. 18/99, art. 97 - Approvazione del piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica dei torrenti dell'Ambito di bacino n. 7 - Dianese - ai sensi del D.L. n. 180/98, convertito con modificazioni nella Legge n. 267/98.

pag. 859

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
10.01.2003 N. 21**

Bacino del torrente Prino. Concessione di derivazione acqua ad uso umano. Ditta: Comune di Vasia (00247040082). Pratica n. 194.

pag. 860

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL
SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 10.06.2002 N. 32431/43**

Domanda in data 04.03.2002. Corso d'acqua: Rio Baccalla in Co-

mune di Stella località Nicosin. Ditta: Sider Stell S.r.l. Autorizzazione per la concessione demaniale per l'esecuzione di una tombinatura lungo un tratto del Rio per una lunghezza di circa 80.00 metri. Pratica n. 2505/C.

pag. 861

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 28.01.2003 N. 844

Richiedente: Sobrero Marco. Domanda presentata in data 28.06.2002 dal Sig. Sobrero Marco intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico - Fiume Bormida di Millesimo - Loc. Caragna nel Comune di Calizzano. Pratica n. 10/02. Rif. 2203/D.

pag. 861

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

4.2.2003

N. 2

Designazione di un componente nel Consiglio di Amministrazione della Società per la utilizzazione ad insediamenti socio - produttivi ambientalmente compatibili delle aree ex Ilva di Genova Cornigliano.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di designare componente nel Consiglio di Amministrazione della Società per la utilizzazione ad insediamenti socio-produttivi ambientalmente compatibili delle aree ex Ilva di Genova Cornigliano il Prof. Carbone Sergio Maria.

IL PRESIDENTE
Francesco Bruzzone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Massimiliano Iacobucci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.01.2003

N. 55

Revoca della deliberazione della Giunta Regionale con la quale è stata attribuita personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Centro di Assistenza Tecnica Agricola Chiarlone Bruno con sede in Piana Crixia.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di revocare la deliberazione n. 4220 del 30

luglio 1981 con la quale fu attribuita la personalità giuridica di diritto privato alla Associazione C.A.T.A. Chiarlone Bruno avente sede in Piana Crixia;

di dare atto che non risultano rapporti pendenti e beni rilevanti ai fini della liquidazione;

di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR Liguria ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.01.2003

N. 56

Revoca della deliberazione della Giunta Regionale con la quale è stata attribuita personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Gruppo di azione ecozoofilo - G.A.E.Z." con sede in Genova.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di revocare la deliberazione n. 6152 del 14 dicembre 1989 con la quale fu attribuita la personalità giuridica di diritto privato alla Associazione "Gruppo di azione ecozoofilo - G.A.E.Z." avente sede in Genova;

di dare atto che non risultano rapporti pendenti e beni rilevanti ai fini della liquidazione;

di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge

regionale 6 giugno 1991 n. 8 contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR Liguria ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.01.2003 N. 57

Revoca della deliberazione della Giunta Regionale con la quale è stata attribuita personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Genoa Shipping Club Giacomo Cambiaso" con sede in Genova.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di revocare la deliberazione n. 2115 del 4 giugno 1993 con la quale fu attribuita la personalità giuridica di diritto privato alla Associazione "Genoa Shipping Club Giacomo Cambiaso" avente sede in Genova;

di dare atto che non risultano rapporti pendenti e beni rilevanti ai fini della liquidazione;

di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR Liguria ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto;

di disporre che la presente deliberazione ven-

ga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.01.2003 N. 68

Autorizzazione regionale esercizio attività estrattiva cava di serpentino denominata "Fosso delle Streghe" in Comune di Levanto (La Spezia), dell'impresa Queirolo Roberto, con sede in Levanto (La Spezia) - loc. Pie' dell'Erta, 9.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n. 12/1979 e s.m. e della l.r. n. 21/2001, l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di serpentino denominata "Fosso delle Streghe" in Comune di Levanto (La Spezia), all'Impresa Queirolo Roberto (Cod. Fisc. QRL RRT 55C13 C621R), con sede in Levanto (La Spezia) - loc. Piè dell'Erta, 9, comprensiva dell'autorizzazione di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, e dell'autorizzazione di cui all'art. 151 del D.Leg.vo n. 490/1999.
- 2) Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m. ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento.
- 3) Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n. 4/1999, ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento.
- 4) Di stabilire che l'autorizzazione ai fini paesaggistici ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, ai sensi

dell'art. 16 del R.D. n. 1357/1940, applicabile ai sensi dell'art. 161, comma 2, del D.Leg.vo n. 490/1999.

- 5) Di prescrivere che l'Impresa esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 6) Di disporre che l'Impresa in oggetto è tenuta ad osservare le prescrizioni stabilite con D.G.R. n. 1234/2002 di procedura verifica screening, nonché quelle stabilite nel verbale 19 dicembre 2002 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 7) Di avvisare che l'Impresa esercente, in conformità alle linee di indirizzo regionale di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 105/1996 indicata in premessa, dovrà effettuare con cadenza annuale i controlli di carattere qualitativo e quantitativo sulla roccia affiorante (fronte estrattivo) e sulle polveri aerodisperse in prossimità delle zone di lavorazione e movimentazione materiale, ai fini della conferma o meno dei limiti di accettabilità dettati dalla normativa vigente; tali analisi dovranno essere trasmesse sia all'Ufficio Attività Estrattiva della Regione Liguria sia all'A.R.P.A.L. territorialmente competente.
- 8) Di stabilire altresì, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m., il deposito cauzionale in euro 30.987,00 (trentamilanovecentoottantasette/00), per le motivazioni di cui in premessa; la restituzione dello stesso avrà luogo qualora, al termine dell'attività estrattiva, l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.
- 9) Di avvertire che, sulla base di quanto disposto dall'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m., la consegna del presente provvedimento è subordinata alla prestazione del deposito cauzionale di cui al precedente punto 8).
- 10) Di avvisare che:
 - a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - b) l'Impresa esercente ha l'obbligo di stipu-

lare l'apposita convenzione di cui all'art. 6 bis, comma 4, della l.r. n. 12/1979 e s.m., con il Comune interessato per territorio;

c) il presente provvedimento verrà comunicato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 12/1979 e s.m., e dell'art. 151, comma 4, del D.Leg.vo n. 490/1999, al Ministero dell'Ambiente, il quale ha il potere di annullarlo, con efficacia retroattiva, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa comunicazione;

d) la conclusione della procedura di rilascio della presente autorizzazione verrà comunicata - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Levanto ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

e) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.01.2003

N. 70

Comune di Triora (IM) - Autorizzazione, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 2.7.2002 n. 27, al mutamento temporaneo di destinazione d'uso di terreni gravati da uso civico nel Comune di Triora (IM).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, il mutamento temporaneo di destinazione dei seguenti mappali del N.C.T del Comune di Triora: Foglio 6 mappali n.168 e 339;
2. di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1) è finalizzata esclusivamente alla sospensione temporanea dei diritti di uso civico per i terreni sopra indicati e non è sostitutiva e/o comprensiva delle altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti che regolano i settori forestale, urbanistico-edilizio, idrogeologico e paesistico- ambientale e, che di conseguenza, ove non ancora acquisite, dovranno essere comunque ottenute;
3. di stabilire che tutti i proventi derivanti al Comune dal mutamento temporaneo di destinazione dei terreni di cui sopra vengano investiti dal Comune stesso in titoli del debito pubblico intestati al Comune con vincolo a favore della Regione Liguria in attesa di essere investiti, previa autorizzazione regionale, in opere permanenti di interesse generale per la popolazione locale;
4. di stabilire che i terreni di uso civico di cui al presente provvedimento ritornino alla loro antica destinazione nel momento in cui venisse meno o cessasse la finalità per la quale è concessa, con il presente atto, l'autorizzazione;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.01.2003

N. 71

Approvazione del documento di indirizzi denominato "Progetto regionale

delle Fattorie didattiche: saperi e sapori della Liguria"

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- l'art. 77 del D.P.R del 24 luglio 1977 n. 616, ha delegato, tra l'altro, alle Regioni le funzioni in materia di promozione e orientamento ai consumi alimentari, rilevazioni e controllo dei dati sul fabbisogno alimentare;
- la L. 8 novembre 1986, n. 752 "Legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura" all'art. 4 relativo alle azioni a carattere orizzontale, lettera f), prevede azioni di educazione alimentare;
- con la L. 5 novembre 1996, n. 578 concernente interventi programmati in agricoltura sono stati individuati programmi interregionali; finanziati e promossi dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali tra cui il Programma Interregionale "Comunicazione ed educazione alimentare",

Vista la legge regionale 29 marzo 1990 n. 13 "Disciplina dei servizi di sviluppo agricolo";

Tenuto conto che:

- il Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica ha predisposto in attuazione del sopracitato Programma Interregionale il documento di indirizzi denominato "Progetto regionale delle Fattorie didattiche: saperi e sapori della Liguria";
- il suddetto Progetto regionale potrà avere durata biennale (2003 - 2004) e si prefigge in particolare di raggiungere i seguenti obiettivi:
 - realizzare il modello di Fattoria didattica in Liguria;
 - promuovere uno stile di vita sano e sviluppare una coscienza critica al fine di fare scelte consapevoli;
 - favorire la conoscenza della produzione agricola, tipica e di qualità, intesa come elemento fondamentale per la salvaguardia delle risorse ambientali e del patrimonio culturale e storico del territorio;

– creare una rete di relazioni tra produttore e giovane consumatore;

– riscoprire il valore educativo, culturale ed ecologico dell'agricoltura e del mondo rurale incentivando il ruolo formativo ed informativo dell'agricoltore;

– sostenere forme alternative (opportunità) di sviluppo delle attività agricole e rurali garantendo quindi una integrazione del reddito aziendale;

– promuovere il turismo "scolastico" in ambito rurale;

Tenuto conto inoltre del progetto "La Rete delle produzioni agricole caratteristiche per la valorizzazione e la conoscenza del territorio alpino" (Neprovalter) di cui alla DGR n. 512 del 28.05.2002, che è stato approvato nell'ambito del programma Interreg III B - Spazio Alpino;

Considerato che nell'ambito del suddetto progetto "Neprovalter" la Regione attiverà tra l'altro il sottoprogetto (workpackage) WP4 "La rete transnazionale delle fattorie alpine" che prevede la realizzazione di una rete delle fattorie didattiche attraverso un complesso di azioni e attività di informazione, animazione, divulgazione e studi;

Atteso che l'attuazione del suddetto Progetto regionale trova copertura finanziaria con le risorse nazionali assegnate alle Regioni dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali con finanziamenti recati da Leggi annuali (Leggi n.

578/96, n. 135/97, n. 423/98, n. 499/99) e con le risorse comunitarie e nazionali di cui al sopracitato progetto "Neprovalter";

Considerato che le suddette risorse finanziarie saranno disponibili annualmente a valere sui capitoli n. 6873, 6879, 6880 e su eventuali altri capitoli appositamente individuati del bilancio regionale;

Ritenuto pertanto di approvare il documento di indirizzi denominato "Progetto regionale delle Fattorie didattiche: saperi e sapori della Liguria", in attuazione del programma interregionale "Comunicazione ed educazione alimentare"; documento che fa parte integrante e necessaria del presente atto;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per l'Agricoltura e l'Entroterra

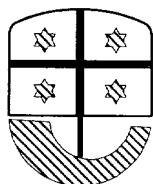
DELIBERA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, il documento di indirizzi denominato "Progetto regionale delle Fattorie didattiche: saperi e sapori della Liguria", che viene allegato come parte integrante e necessaria al presente provvedimento relativo alla attuazione del programma interregionale "Comunicazione ed Educazione Alimentare";

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

(segue allegato)



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E TURISMO

***“PROGETTO REGIONALE DELLE
FATTORIE DIDATTICHE:
saperi e sapori della Liguria”***

PREMESSA

L'educazione alimentare e con essa i prodotti tipici e di qualità, l'agricoltura biologica e ecocompatibile, costituiscono temi di grande attualità a livello europeo, nazionale e regionale.

Nel contesto di questo dibattito il mondo agricolo è sicuramente parte in causa in quanto fornitore diretto delle materie prime, malgrado non sempre riusca ancora a sviluppare una comunicazione efficace e diretta rivolta ai consumatori.

Esiste, oggi, un universo di conoscenze, esperienze, saperi, sapori, tradizioni che rischia di rimanere poco noto o sconosciuto in particolare ai "giovani consumatori" e soprattutto a quelli che vivono nelle aree metropolitane e nelle città. Il rapporto con l'agricoltura e con la natura in generale, è infatti sempre più indiretto e mediato dai mezzi di comunicazione, in particolare la televisione, che propongono spesso i più diversi e discutibili modelli alimentari.

Negli ultimi anni si sono comunque diffuse e, ormai ampiamente affermate e consolidate, sia a livello europeo (Francia, Germania, etc.) che nazionale (Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, etc.) iniziative di educazione alimentare.

In tale contesto si inseriscono anche le numerose ed interessanti iniziative di educazione alimentare promosse a livello nazionale dalla Confederazione Italiana Agricoltori ("Scuola in Fattoria"), dalla Confagricoltura ("Capolavori dell'agricoltura italiana", "L'agricoltura, quando la conosco mi piace di più") dalla Coldiretti ("Campagna Amica"), dall'AIAB (le giornate nelle aziende biologiche), dalla COOP e realizzate a livello regionale nell'ambito della misura 3 "progetti dimostrativi" del Piano di Sviluppo Rurale e dell'Obiettivo 3.

Le scuole sono pertanto sempre più coinvolte, sollecitate ed interessate ad inserire nell'attività didattica progetti di educazione alimentare (orti didattici, laboratori del gusto, etc.): in particolare è crescente la domanda di visite in aziende agricole per vivere esperienze dirette del mondo rurale e dell'agricoltura.

IL PROGETTO REGIONALE "COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE"

In questa pluralità di iniziative e di interessi, si inserisce l'attività e l'azione della Regione Liguria: il Dipartimento Agricoltura, da alcuni anni, è infatti direttamente ed attivamente impegnato nella realizzazione di un Progetto regionale di educazione alimentare nell'ambito del programma interregionale "*Comunicazione ed Educazione Alimentare*", promosso e finanziato dal Ministero per le Politiche Agricole.

Il programma ha avuto innanzitutto come principale e inaspettato risultato l'avvicinamento tra il mondo della scuola e dei consumatori ed il Dipartimento Agricoltura, la cui attività è istituzionalmente rivolta alle aziende agricole e agli operatori del settore.

La Regione si è presentata nelle scuole con un progetto poliennale, moderno, innovativo e concreto che ha suscitato enormi interessi ed aspettative. Trattare l'educazione alimentare con un'ottica globale "positiva" e "a tutto campo", dal punto di vista agricolo, storico e antropologico, sociologico, privilegiando naturalmente la conoscenza del territorio e il settore agroalimentare della Liguria, ha rappresentato la chiave per garantire il successo del progetto.

Nell'affrontare argomenti e problematiche quanto mai complesse ed attuali quali gli organismi geneticamente modificati (OGM), il mercato globale, la industrializzazione, la mucca pazza, etc., la Regione ha risposto con una forte e capillare azione educativa e formativa di valorizzazione, tutela e salvaguardia dei prodotti di qualità e del territorio della Liguria, introducendo i concetti semplici e "sconosciuti" della tipicità, della biodiversità, della ruralità, della tradizione, della storia e della cultura.

In sintesi il progetto si è concretizzato a livello regionale nelle seguenti iniziative:

- un convegno a livello provinciale (La Spezia) dal titolo "Alimentazione è: Cultura, Comunicazione, Nutrizione, Qualità..."

- un convegno a livello regionale (Genova) dal titolo " Piatti di Liguria: sapori e saperi"
- le "settimane dell'alimentazione": articolati in tre-quattro giornate nel corso delle quali sono stati trattati temi specifici sull'alimentazione,
- il progetto a livello regionale "*Sapori di Liguria: itinerari del gusto nella nostra terra*" rivolto agli insegnanti nel quale sono trattati i temi dell'alimentazione strettamente collegati all'agricoltura e ai prodotti tipici e di qualità con "lezioni in aula" e visite dirette in aziende agricole

IL PROGETTO REGIONALE DELLE FATTORIE DIDATTICHE

Nell'ambito del citato programma interregionale "Comunicazione ed educazione alimentare", al fine di dare continuità al progetto regionale e come naturale evoluzione e sviluppo delle iniziative fino ad oggi svolte, il Dipartimento Agricoltura ha elaborato il presente documento di indirizzi, denominato "**PROGETTO REGIONALE DELLE FATTORIE DIDATTICHE: SAPERI E SAPORI DELLA LIGURIA**".

Tale Progetto regionale intende sia valorizzare l'identità territoriale, l'economia locale e i prodotti tipici e di qualità e sia creare sin dalle scuole materne un'occasione di conoscenza, di contatto diretto tra il mondo agricolo e le nuove generazioni, in modo da stimolare curiosità verso i prodotti alimentari e promuovere consapevolezza nelle scelte alimentari.

Il Progetto regionale nasce quindi come "**strategia educativa a tutto campo**" con l'intento di avvicinare il mondo della scuola alla vita di una fattoria tradizionale per fare crescere ed educare i ragazzi in un ambiente nuovo e diverso sviluppando una serie di conoscenze attraverso il fare e il vivere.

OBIETTIVI

La finalità del Progetto regionale è quella di promuovere l'educazione alimentare tra i giovani consumatori attraverso una comunicazione efficace e diretta.

In particolare il Progetto regionale si prefigge obiettivi propriamente educativi e formativi quali:

- promuovere uno stile di vita sano e sviluppare una coscienza critica al fine di consentire scelte consapevoli;
- consolidare i legami dei giovani con le proprie radici e il proprio territorio;
- favorire la conoscenza della produzione agricola, intesa come elemento fondamentale per la salvaguardia delle risorse del territorio;
- rinforzare nelle giovani generazioni la consapevolezza delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari, salvaguardia dell'ambiente;
- creare una rete di relazioni tra produttore e giovane;

Il Progetto regionale ha, parallelamente, obiettivi tipicamente economici ed "agricoli" rivolti direttamente agli operatori del settore:

- sostenere forme alternative (opportunità) di sviluppo delle attività agricole e rurali garantendo quindi una integrazione del reddito aziendale;
- promuovere il turismo "scolastico" in ambito rurale;
- sviluppare la cooperazione tra gli imprenditori e gli operatori, attraverso la realizzazione della rete e dei circuiti;
- valorizzare i prodotti tipici e di qualità e il territorio agricolo e rurale della Liguria;

Obiettivo strategico del Progetto regionale è pertanto trasmettere un forte e positivo messaggio educativo ai giovani e al tempo stesso dare "centralità" e "dignità" alle aziende agricole le quali, nella prospettiva multifunzionale dell'agricoltura e di un nuovo e consapevole rapporto con il consumatore, diventano custodi, testimoni e strumenti formativi delle ricchezze e della diversità che l'agricoltura e il territorio ligure possono esprimere (cultura, tradizioni, gusti, etc.).

Secondari, ma altrettanto importanti, sono anche i seguenti obiettivi che la Regione intende perseguire:

- presentarsi alle scuole con un progetto unico, organico e capillare su tutto il territorio regionale individuando percorsi e iniziative comuni e superando al tempo stesso la frammentarietà e la settorialità degli interventi in tale comparto;
- realizzare un'immagine unitaria e coordinata delle Fattorie didattiche della Liguria;
- raggiungere la più ampia partecipazione e coinvolgimento di tutti i soggetti che, a vario titolo, sono impegnati in questa azione.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO REGIONALE

Il Progetto regionale si prefigge l'obiettivo di coordinare e realizzare in Liguria il "modello" di "Fattoria didattica", inteso come il luogo ideale dove realizzare percorsi didattico - educativi rivolti prioritariamente alle scuole di ogni ordine e grado.

Le Fattorie Didattiche dovranno essere opportunamente dotate ed attrezzate di tutti gli strumenti e le strutture necessarie per potere ricevere e ospitare le scolaresche e gli insegnanti e svolgere attività didattiche quali ad esempio :

- visite guidate (residenziali e non) e percorsi didattici;
- giornate dimostrative (es. cura e gestione di orti e frutteti, etc.);
- laboratori didattici e del gusto;
- seminari e corsi per i docenti.

Le visite in azienda potranno essere integrate e completate organizzando percorsi didattici preliminari svolti direttamente in aula.

Nel corso delle iniziative sopracitate le fattorie didattiche potrebbero essere affiancate e supportate da personale tecnico o strutture nella attività educativa e di animazione.

Le fattorie didattiche saranno individuate e selezionate tra le aziende agricole e agrituristiche della Liguria che si connotano per i seguenti requisiti/vincoli:

- adottare tecniche di coltivazione biologiche e ecocompatibili;
- coltivare prodotti tipici e di qualità, espressione di un territorio e di una tradizione consolidata;
- possedere standard di qualità e strutturali;
- dotarsi di idonei sistemi di sicurezza e sanitari al fine garantire l'accessibilità e la sicurezza del visitatore;
- condividere itinerari didattici riguardanti la loro produzione;
- frequentare corsi di formazione per promuovere percorsi didattici significativi onde permettere un apprendimento efficace agli studenti;
- utilizzare materiali didattici inerenti l'attività prescelta;

Al riguardo i requisiti, gli impegni e i vincoli saranno inseriti e dettagliatamente descritti in un apposito disciplinare denominato "**Carta degli impegni e della qualità**" che le fattorie didattiche aderenti dovranno sottoscrivere e condividere.

La "Carta degli impegni e della qualità della fattoria didattica", le procedure e le modalità di accesso e quanto necessario per l'attuazione del Progetto regionale saranno approvate con apposito provvedimento.

Nell'ambito del Progetto regionale la Regione intende istituire un apposito **Albo regionale delle Fattorie didattiche**, promuovere l'organizzazione e il coordinamento della "**Rete regionale delle fattorie didattiche della Liguria**" nonché favorire la costituzione di organismi associativi privati che riuniscano le fattorie didattiche.

Le fattorie didattiche potranno essere organizzate e raggruppate in specifiche filiere di prodotti (olio, fiori, ortaggi, vino, latte, etc.) con particolare riferimento ai prodotti tipici e di qualità (DOC, IGP, DOP, biologici, etc.).

Per incrementare il livello di qualità e la pluralità dell'offerta didattica e valorizzare al tempo stesso le risorse produttive, culturali e ambientali del nostro territorio possono essere costituiti a livello locale i cosiddetti "**Circuiti**", rappresentati oltre che dalle Fattorie didattiche anche da frantoi,

caseifici, cantine, musei rurali, etc. La Regione definirà i criteri, le procedure e le modalità di riconoscimento dei circuiti.

SOGGETTI ATTUATORI

Il "Progetto regionale delle Fattorie didattiche: saperi e sapori di Liguria" è una iniziativa promossa, ideata e realizzata dalla Regione Liguria che si caratterizza per una pluralità di iniziative, attività e di soggetti coinvolti.

Fermo restando quindi che la Regione Liguria rappresenta il soggetto promotore e responsabile del Progetto regionale, nell'ambito del Dipartimento Agricoltura viene individuato il Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica quale struttura responsabile dell'attuazione e del coordinamento.

L'iniziativa deve diventare sempre più un Progetto regionale a valenza interistituzionale che si rivolge al mondo scolastico nel suo insieme, prevedendo il coinvolgimento diretto degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, degli insegnanti e dei genitori.

Al fine di dare al Progetto regionale anche valenza interdipartimentale e quindi una maggiore efficacia e consistenza tecnica e finanziaria, sarà verificata il coinvolgimento e la collaborazione del Dipartimento Lavoro, Formazione e Servizi alla persona che si dovrebbe interessare specificatamente della fase formativa del Progetto regionale.

Si intende coinvolgere nella fase operativa del Progetto regionale le Organizzazioni Professionali di categoria (Coldiretti, CIA, Confagricoltura) ed i loro istituti e associazioni, le Associazioni biologiche e dei consumatori, le Istituzioni scolastiche nonché le strutture regionali provinciali e specialistiche (Istituto regionale per la floricoltura, il Laboratorio Regionale di Analisi dei Terreni, il Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale, il Coordinamento Funzioni Ispettive).

Al fine di condividere il Progetto regionale e le sue finalità la Regione stipulerà con i sopracitati soggetti coinvolti un documento d'intesa e costituirà un gruppo di lavoro tecnico con funzioni di coordinamento tecnico - operativo

Nell'attuazione del Progetto regionale la Regione potrà avvalersi di esperti e consulenti di settore con cui stipulare apposite convenzioni e/o contratti di servizio.

AZIONI DEL PROGETTO REGIONALE

Il Progetto regionale si articolerà nelle seguenti fasi:

- 1. fase preliminare;**
- 2. fase formativa e didattica;**
- 3. fase esecutiva;**
- 4. fase promozionale;**

● FASE PRELIMINARE

E' una fase necessaria e preparatoria di tutte le azioni previste dal Progetto regionale con lo scopo di creare operativamente le basi per l'attuazione del Progetto regionale stesso sul territorio.

In questa prima fase l'attività sarà così concentrata principalmente:

- sviluppare la metodologia di lavoro di base;
- definire un modello di fattoria didattica: criteri e modalità di individuazione e di selezione delle aziende agricole e agrituristiche a livello provinciali;
- proporre la carta di qualità e degli impegni;
- individuare il materiale e i percorsi didattici;
- definire la proposta formativa;
- attuare e monitorare la fase sperimentale.

Potrà essere in questa fase iniziale avviare una fase sperimentale che permetterà al gruppo di lavoro di verificare le procedure, i percorsi ed il materiale didattico: saranno al riguardo individuate alcune aziende pilota.

A conclusione di questa fase la Regione Liguria approva con specifico provvedimento il primo bando per la selezione delle fattorie didattiche.

L'attuazione del Progetto regionale dovrà essere supportata e accompagnata da studi e indagini che permettano di analizzare le esigenze (formative, didattiche, servizi, etc.) della scuola, dei consumatori in senso lato, delle aziende agricole, delle fattorie didattiche.

FASE FORMATIVA E DIDATTICA

L'aggiornamento e la formazione continua dovrà essere un momento altamente qualificante del Progetto regionale: dovranno essere pertanto definite specifiche azioni formative e di aggiornamento, in particolare si prevede l'organizzazione e l'attivazione di corsi di formazione che comprendano:

- moduli formativi rivolti a titolari delle fattorie didattiche intesi come percorsi volti alla maturazione per l'ampliamento della ragione di impresa, lo studio di fattibilità e il business plan e come supporto all'avvio delle attività di tutoring ;
- moduli formativi rivolti ai tutor;
- moduli formativi rivolti agli insegnanti,
- moduli didattici rivolti agli studenti

Nell'ambito di tale fase sarà predisposto specifico materiale di supporto (kit didattici, supporti audiovisivi, opuscoli, schede, CD ROM, etc.) e percorsi didattici monotematici relativi alle diverse filiere (olio, latte, fiori, ortaggi, cereali, etc.).

Saranno incentivate e promosse iniziative di formazione e di aggiornamento attraverso anche l'organizzazione di visite e soggiorni in Italia e all'estero.

• FASE ESECUTIVA

Rappresenta la fase operativa propriamente detta; le fattorie didattiche si aprono al mondo della scuola e iniziano le vere e proprie attività didattiche.

Nella fase di avvio la Regione si riserva di organizzare direttamente iniziative didattiche o concedere contributi, a parziale copertura dei costi sostenuti (trasporti, etc.), a favore delle scuole che realizzano progetti di educazione alimentare con visite alle fattorie didattiche.

Sarà valutata e verificata la possibilità di utilizzare fondi comunitari, nazionali e regionali per concedere contributi a favore delle fattorie didattiche per la realizzazione e miglioramento delle strutture di accoglienza, allestimento di locali e spazi funzionali finalizzati allo svolgimento delle attività didattica – divulgativa.

• FASE PROMOZIONALE

E' una azione orizzontale e complementare al Progetto regionale: la promozione e la comunicazione sono intese come strumenti diretti e privilegiati per raggiungere e sensibilizzare l'utenza agricola, il mondo scolastico e il consumatore in senso lato .

Saranno previsti sia per la fase di lancio che per la fase a regime momenti specifici di socializzazione e di informazione (esempio conferenza stampa, convegno a livello regionale, spot televisivi, incontri e seminari a livello provinciale, pubblicità sui mezzi pubblici, inserti sui quotidiani locali, etc.) e la predisposizione di materiale divulgativo e informativo (manifesti, depliant, etc.) per presentare e pubblicizzare il Progetto regionale.

Si prevede inoltre la predisposizione e la stampa di materiale didattico da distribuire agli insegnanti, agli alunni e alle fattorie didattiche, quali ad esempio pubblicazioni, guide, ricettari, cataloghi, dispense tematiche CD rom, video, depliant, schede, poster, gadget.

Si intende promuovere annualmente l'organizzazione di alcuni eventi a livello regionale quali una giornata dedicata alle fattorie didattiche (es. **"La domenica delle fattorie didattiche"**) ed un Concorso regionale a premi rivolte alle scuole.

Sarà potenziato il portale regionale "AgriLiguria.net" in cui sarà realizzato uno specifico spazio dedicato all'educazione alimentare e al Progetto regionale "Fattorie didattiche" con l'attivazione di servizi interattivi ed di informazioni.

LOGO MARCHIO

Le aziende agricole e agrituristiche che avranno i requisiti di "Fattoria didattica" della Liguria potranno essere individuate da un logo identificativo e da segnaletica, appositamente predisposta dalla Regione.

Tale Progetto regionale sarà comunque strettamente connesso all'iniziativa regionale "Liguria Qualità"

DURATA E AREA D'INTERVENTO

il Progetto regionale avrà durata **biennale** e si articolerà su tutto il territorio regionale. Considerata la complessità e l'importanza del Progetto regionale, si prevede una prima fase sperimentale: le relative azioni e attività saranno portate a regime a partire dal terzo anno, dopo le opportune verifiche e correzioni.

La Regione approva con apposito provvedimento le iniziative con il contestuale impegno di spesa ed individua i soggetti attuatori con incarico diretto o con apposito bando nel rispetto della legge regionali, nazionali e comunitarie.

CONNESSIONE CON ALTRI PROGRAMMI

Il Progetto regionale troverà sinergie con programmi di iniziativa comunitaria e/o nazionale. In particolare sono state già verificate le condizioni di integrazione con l'iniziativa transnazionale **"Rete delle produzioni agricole locali per la valorizzazione e la conoscenza dell'Area Alpina"**, denominato **"NEPROVALTER"** approvato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma comunitario Interreg III B – Spazio Alpino.

Nell'ambito di tale programma la Regione Liguria attiverà tra l'altro il sottoprogetto (workpackage) "La rete transnazionale delle fattorie alpine" (wp4): in particolare sarà attivata e coordinata un complesso di attività e azioni, tra cui iniziative di informazione e animazione, analisi e studi, la realizzazione della rete transnazionale delle fattorie didattiche, capace di collegare, a livello comunitario, i siti, i prodotti locali ed i servizi in un unico modello per la valorizzazione dell'area montana.

RIFERIMENTI NORMATIVI E FINANZIARI

Il presente Progetto regionale viene redatto e attuato ai sensi della legge regionale n. 13/90 e trova riferimenti sia dal punto di vista normativo che finanziario nell'ambito del programma interregionale "Comunicazione ed Educazione Alimentare", finanziato dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali e progetto **"La Rete delle produzioni agricole caratteristiche per la valorizzazione e la conoscenza del territorio alpino per la valorizzazione del territorio alpino"** (NEPROVALTER) approvato nell'ambito del programma comunitario Interreg III Spazio Alpino.

Tutte le iniziative e le attività previste nell'attuazione del presente Progetto regionale saranno attuate nel rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie.

Per l'attuazione del presente Progetto regionale le risorse finanziarie saranno disponibili annualmente a valere sui capitoli n. 6873, 6879, 6880 e su eventuali altri capitoli appositamente individuati del bilancio regionale;

ATTIVITA' di CONTROLLO e di MONITORAGGIO

L'attuazione del Progetto regionale sarà svolta sotto il monitoraggio e il controllo diretto della Regione Liguria sulle attività svolte dalle Fattorie didattiche tramite le strutture regionali competenti.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare controlli presso le fattorie durante le visite, al fine di monitorare e verificare la conformità e la qualità degli interventi didattici nonché la struttura e i requisiti aziendali.

Si intende inoltre verificare la coerenza delle azioni e dell'attività realizzate con gli obiettivi previsti dal Progetto regionale. A tale riguardo sarà elaborato un sistema di **indicatori** per verificare, in itinere e a conclusione, l'efficacia e l'efficienza del Progetto regionale.

Di seguito vengono elencati alcuni esempi di indicatori, che potrebbero essere presi in considerazione quali:

- numero fattorie didattiche realizzate;
- numero di visitatori (studenti);
- numero di scuole coinvolte;
- numero di percorsi didattici realizzati;
- numero materiale divulgativo realizzato;
- numero iniziative realizzate;

Saranno predisposte schede di valutazione e questionari da distribuire alle fattorie e alle scuole.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.01.2003

N. 76

Parere ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36, relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Laigueglia (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di esprimere il parere previsto dall'art. 39, comma 1, della legge regionale 4.9.1997 n. 36, come modificata con legge regionale 6.4.1999 n. 11 e successive modificazioni, nei confronti del progetto preliminare di Piano urbanistico comunale, adottato dal Comune di Laigueglia con deliberazione consiliare n. 35 del 28.6.2002, nei termini di cui all'allegato voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 102 del 14.1.2003 al quale viene fatto integrale rinvio ad ogni effetto;
- 2) di dare atto che il Comune potrà procedere alla adozione del progetto definitivo a norma dell'art. 40, 1° e 2° comma della citata legge regionale n. 36/1997, alla luce delle indicazioni come sopra rese, nonché di quelle formulate dall'Amministrazione provinciale in sede di espressione del parere di competenza a norma del ridetto art. 39, comma 2, salvo che il Comune non ritenga che le integrazioni da apportare al progetto come sopra adottato, sulla base delle indicazioni contenute nei pareri di cui sopra, nonché degli altri pareri ed osservazioni di cui alla norma sopra citata, siano tali da comportare una rielaborazione del progetto medesimo, fermo restando comunque l'obbligo di acquisire, prima dell'approvazione del progetto definitivo, il nulla osta di cui all'art. 72 della più volte citata legge regionale n. 36/1997 ed all'art. 69 della legge regionale 3.5.2002 n. 19 in ordine alle varianti al Piano territoriale di coordinamento paesistico che detto piano comporta sulla base delle valutazioni al riguardo espresse nel ridetto voto e delle scelte che verranno defi-

nitivamente adottate nel progetto definitivo del Piano Urbanistico Comunale.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.01.2003

N. 77

Procedura di verifica sceening ex l.r. 38/98. Progetto di ampliamento impianto esistente per deposito preliminare di rifiuti non pericolosi presso Officina Manutenzione Rotabili (SV). Proponente Trenitalia s.p.a. Parere positivo con prescrizioni

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che non debba essere assoggettato a procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/98, il progetto presentato dalla società Trenitalia s.p.a. per la realizzazione di un progetto relativo all'ampliamento dell'impianto esistente destinato al deposito preliminare di rifiuti non pericolosi presso l'Officina Manutenzione rotabili di Savona a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito indicate:

1. sia previsto un pozzetto di raccolta a valle del trattamento chimico-fisico con l'analisi in continuo di conducibilità da tarare sulla base delle sperimentazioni condotte sui diversi tipi di reflui,
 2. sia effettuato un programma di rilevamenti dell'impatto acustico, con il nuovo impianto in funzione, per la verifica del rispetto dei valori di legge, con particolare riferimento al periodo notturno.
2. di dare atto che:
- a) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra

da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;

- b) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio VIA dell'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni come sopra apposte al punto a);
- c) contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.97 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.01.2003

N. 78

Procedura di verifica screening ex l.r.38/98. progetto ampliamento discarica esistente per lo smaltimento di Rsu denominata Val Bosca (Sp). Proponente Acam S.P.A.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che non debba essere assoggettato a procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/98, il progetto presentato dalla società ACAM s.p.a. per la realizzazione di un progetto relativo all'ampliamento della discarica per RSU in loc. Val Bosca - La Spezia- a

condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito indicate:

- a) sia concordato con l'Arpal un programma di verifica dei livelli di rumorosità nei recettori più prossimi alla discarica durante la fase di ampliamento,
- b) sia elaborato uno studio vegetazionale e paesaggistico relativo al ripristino dell'area dopo la chiusura dell'impianto,
- c) siano definite modalità atte al miglioramento della gestione delle operazioni di accettazione, movimentazione ed abbancamento dei rifiuti in ingresso all'impianto,
- d) sia effettuata la bonifica dagli ordigni bellici prima di ogni altra attività per la realizzazione dell'ampliamento.

2. di dare atto che:

- a) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- b) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio VIA dell'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni come sopra apposte al punto a);
- c) contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.97 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.01.2003

N. 85

“Piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologia del Torrente Arroscia - Ambito 9 Centa”. Parere ai sensi dell’art. 97 comma 8 della l.r. 18/1999.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- la legge 18 maggio 1989 n.183, recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l’art. 17, c. 6 ter in base al quale i Piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali che in ogni caso devono costituire fasi sequenziali ed interrelate rispetto ai contenuti complessivi del piano;
- la legge regionale 28 gennaio 1993 n. 9, recante “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione alla legge 18 maggio 1989 n. 183” e successive modificazioni ed integrazioni che prevede all’art.2 comma 4, lett. a) tra le attività di pianificazione, la compilazione e l’aggiornamento dei Piani di Bacino e all’art.15 detta i contenuti dei piani di bacino;
- la legge regionale 21 giugno 1999 n. 18, recante “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” ed in particolare:
 - l’art. 96, che organizza l’Autorità di Bacino di rilievo regionale ed in particolare i commi 2 e 3 che individuano, tra gli organi dell’Autorità di bacino, il Comitato Istituzionale, costituito dalla Giunta Regionale e presieduto dal Presidente della Giunta;
 - l’art. 97, che disciplina la formazione e l’approvazione dei Piani di Bacino ed in particolare il comma 8 dello stesso articolo 97, in base al quale la Provincia, esaminate le osservazioni pervenute, trasmette il Piano al Comi-

tato Istituzionale dell’Autorità di Bacino regionale che, sentita la Sezione competente del Comitato Tecnico per il territorio, si esprime con parere vincolante circa la conformità del Piano stesso agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei Piani di bacino e agli altri Piani e Programmi regionali;

- i “Criteri per l’elaborazione dei piani di bacino” formulati ai sensi dell’art. 8 della l.r.n. 9/1993 dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino di rilievo regionale nella seduta del 20 dicembre 1994 nonché le raccomandazioni, linee guida ed indicazioni metodologiche emanate ad integrazione e specificazione dei criteri suddetti;
- i “Criteri per la redazione della normativa di attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico e relativi allegati tecnici”, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 357/2001 e s. m. ed i.;
- gli “Indirizzi vincolanti per il recepimento da parte delle Province del parere del Comitato Istituzionale ex art. 97, c. 8 l.r. 18/99.” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 1488/2002.

Premesso che

- il “Piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica del Torrente Arroscia - Ambito 9 Centa”, in oggetto è stato elaborato dalla Provincia di Imperia con le procedure previste dalla l.r. 9/93 ed è stato sottoposto all’iter previsto dall’art. 97 della sopravvenuta l.r. n. 18/99 per le fasi successive di adozione ed approvazione;
- nella seduta del 12.11.2001 il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell’Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso l’apporto istruttorio in merito al piano come sopra elaborato;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Imperia n. 34 del 15.04.2002 il Piano di bacino in oggetto è stato adottato, ai sensi del comma 4 dell’art. 97 della l.r. 18/99, ed è stato pubblicato, per 30 gg. consecutivi, all’Albo preto-

rio dei Comuni interessati affinché chiunque avesse interesse potesse presentare, entro 30 gg. successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, le proprie osservazioni all'Amministrazione provinciale di Imperia ai sensi del comma 7 dell'art.97 della l.r. n. 18/99;

- la Giunta Provinciale di Imperia, preso atto del parere favorevole del Comitato Tecnico provinciale, ha con delibera n. 924 del 11 dicembre 2002 disposto la trasmissione del piano di cui si tratta, inviato con nota prot. n. 55908 del 16 dicembre 2002, al Comitato Istituzionale;

- gli elaborati costituenti il piano sono composti da:

Relazione (capitoli 1-2-3-4)

Piano degli interventi di mitigazione del rischio (capitolo 5)

Norme di attuazione (capitolo 6)

Carta delle fasce fluviali Tav. 13 (a,b,c)

Carta della Pericolosità e suscettività al dissesto Tav. 14

Carta del rischio geomorfologico Tav. 15

Carta del rischio idraulico Tav. 15 bis

Carta degli interventi proposti Tav. 16

Carta dei corsi d'acqua Tav. 17

- costituiscono elaborati di analisi del Piano le seguenti cartografie, e allegati:

Carta geolitologica Tav. 1

Carta geomorfologica Tav. 2

Carta idrogeologica Tav. 3

Carta dell'orientamento dei versanti Tav. 4

Carta dell'acclività Tav. 5

Carta della vegetazione Tav. 6

Carta della copertura e dell'uso del suolo Tav. 7

Carta della franosità reale Tav. 8

Carta opere idrauliche Tav. 9

Carta dei vincoli esistenti Tav. 10

Carta aree storicamente inondate Tav. 11

Carta degli elementi a rischio Tav. 12

Carta degli strumenti urbanistici Tav. 18

Allegati relativi alle verifiche idrauliche (profili, sezioni, tabelle Hec-ras, etc.)

Schede di censimento dei movimenti franosi

Schede catasto opere idrauliche

- nella seduta del 23 gennaio 2003, il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso, ai sensi del comma 8 dell'art.97 della l.r. n. 18/99, il proprio parere in merito alla conformità del Piano, come sopra trasmesso, agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei piani di bacino, di cui si prende visione.

Considerato che

- il piano stralcio in oggetto persegue gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico nonché di riassetto e riqualificazione ambientale del territorio, che presiedono alla pianificazione di bacino come indicato dalle leggi in materia;
- in particolare il piano affronta le principali criticità, sia geologiche che idrauliche presenti nel bacino, dettando norme di salvaguardia e di gestione dell'assetto idrogeologico del territorio e individuando gli interventi prioritari volti alla riduzione del rischio;
- l'approvazione del Piano comporta l'entrata in vigore di un complesso organico di norme di gestione e di tutela del territorio rispetto alle situazioni di rischio e la conseguente decadenza delle norme di salvaguardia di cui alla D.G.R. 967/2002;
- l'approvazione del Piano attraverso l'individuazione di un complesso articolato ed organico di interventi sia sui corsi d'acqua sia sui

versanti, costituisce il necessario presupposto per tutte le azioni attuative volte alla riduzione del rischio e alla riqualificazione ambientale;

Considerato peraltro che il Piano in esame presenta elementi di difformità che richiedono il suo adeguamento da parte della Provincia.

Ritenuto che

- risulta di particolare rilevanza ed attualità procedere all'approvazione del Piano e all'attuazione degli interventi ivi previsti al fine di ridurre le situazioni di rischio e recuperare situazioni di particolare degrado e dissesto;
- al fine di garantire maggior efficacia alle previsioni di piano e uniformità a livello regionale, siano da condividere i rilievi e le precisazioni a carattere vincolante, nonché le raccomandazioni e le osservazioni formulati dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale in merito al Piano in esame.

Ritenuto pertanto necessario, alla luce delle argomentazioni sopra svolte che la Giunta Regionale, nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, esprima, ai sensi e per gli effetti dell'art.97 comma 8 della l.r. n. 18/999, parere favorevole all'ulteriore corso del Piano in esame a condizione che la Provincia di Imperia adegui il Piano in esame ai rilievi e alle precisazioni a carattere vincolante, nonché alle raccomandazioni ed osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, necessarie a garantire la conformità del piano ai criteri, agli indirizzi e alle disposizioni vigenti in materia.

Ritenuto altresì necessario ribadire il carattere vincolante del presente parere, che il Comitato Istituzionale è chiamato ad esprimere ai sensi dell'art.97 comma 8 l.r.n.18/99, e richiamare l'attenzione sulle responsabilità connesse all'approvazione di un Piano difforme, soprattutto in relazione ad eventi che dovessero verificarsi in zone, per le quali il Piano adottasse norme difformi dal parere stesso.

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

DELIBERA

- 1) di esprimere, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 97, comma 8 della legge regionale n. 18/99, con le motivazioni e precisazioni di cui in premessa, parere favorevole all'ulteriore corso del "Piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica del Torrente Arroscia - Ambito 9 Centa", adottato dalla Provincia di Imperia con D.C.P. n. 34 del 15.04.2002 e trasmesso per il parere vincolante al Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, a condizione che vengano osservati, dandone comunicazione al presente Comitato prima dell'approvazione del Piano stesso, i seguenti rilievi e precisazioni a carattere vincolante nonché le raccomandazioni ed osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, nella seduta del 23 gennaio 2003, necessarie a garantire la conformità del piano ai criteri, agli indirizzi e alle disposizioni vigenti in materia:

A. Rilievi e precisazioni a carattere vincolante

1. In relazione agli aspetti geologici si rileva la necessità, con particolare riferimento all'area di Acquetico, di correzione della difformità riscontrata tra la carta della suscettività al dissesto e la carta geomorfologica;
2. In relazione agli aspetti idraulici si rileva la necessità di:
 - 2.1 verificare sul T. Arogna l'opportunità di mappare in fascia A anche l'area in sponda destra immediatamente a monte del ponte in sez. 4A, dove si verifica insufficienza del franco idraulico, poiché questa assunzione è stata fatta anche per la sponda sinistra, alternativamente, è necessario motivare la mancata mappatura di tale area;
 - 2.2 perimetrare, in corrispondenza del tratto a valle del ponte ad arco di Borghetto d'Arroscia, la fascia di riassetto fluviale, in conformità ai criteri regionali, considerando l'effettivo andamento dell'alveo, senza tenere conto del restringimento d'alveo provocato dal notevole deposito temporaneo di inerti in sponda sinistra;
 - 2.3 verificare, in loc. Borghetto d'Arroscia, ed eventualmente correggere l'ubicazione dell'intervento IA6 sulla carta relativa, dove è indicato come oggetto di intervento il ponte romano in sez. 43 anziché il

ponte 42 cui pare effettivamente riferirsi l'intervento;

2.4 evidenziare in loc. Ponti la fascia di riassetto fluviale in corrispondenza dell'ansa in sez. 10, come mappato nella versione presentata per apporto istruttorio, rendendone leggibile il tematismo sulla carta relativa. Nel caso la fascia di riassetto, presente nella redazione del Piano presentata in fase di apporto, sia stata eliminata, è necessario motivarne lo stralcio;

2.5 rendere coerente in loc. Pieve di Teco la mappatura delle fasce con i risultati delle verifiche idrauliche, secondo le discrepanze segnalate in fase di apporto in corrispondenza delle sezioni 21-22 e 24 in loc. Pieve di Teco, tenendo presente che in cartografia deve essere visibile la fascia associata a minor T, dove vige la normativa più restrittiva;

2.6 riverificare, in loc. Borgo di Ranzo, la coerenza tra calcoli idraulici e fasce in particolare in corrispondenza del ponte in sez. 52. È inoltre necessario riverificare le motivazioni, topografiche o di altra natura, dei limiti "netti" della perimetrazione delle fasce;

2.7 rendere leggibile il tematismo d'alveo attuale, anche laddove si sovrapponga con un limite di fascia di inondabilità;

3. relativamente alla normativa di Piano

3.1 art. 6 Identificazione del reticolo idrografico principale comma 1 chiarire che la disciplina vincolistica si applica anche a tutti i rii già iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;

3.3 art. 16 Aree a diversa suscettività al dissesto comma 4 quinquies occorre indicare che le risultanze dell'indagine di maggior dettaglio costituiscono aggiornamento di Piano;

4. ai rilievi e alle precisazioni a carattere vincolante di cui ai punti successivi, che possono comportare approfondimenti oggettivamente non realizzabili a breve, potrà essere ottemperato, da parte della Provincia, anche successivamente all'approvazione del Piano e co-

munque entro e non oltre il termine di un anno dall'approvazione stessa, dando atto in ogni caso, nella relazione al Piano approvato, che gli elaborati relativi saranno oggetto entro il termine suddetto degli approfondimenti, integrazioni ed adeguamenti indicati nel parere vincolante.

Al fine delle verifiche del caso copia degli elaborati come sopra modificati dovrà essere trasmessa, almeno 30gg prima della scadenza di detto termine, al Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino;

Si rileva la necessità di:

4.1 modellare i nodi di confluenza Arroscia-Arogna, Arroscia- Barchei ed Arroscia-Giare di Rezzo; tali verifiche, finalizzate ad individuare la possibile influenza della confluenza sui profili ad assegnato T, devono essere effettuate nelle condizioni di portata più gravosa per ciascun corso d'acqua;

4.2 valutare l'opportunità, relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione ponte in Loc. Ranzo, di attuare interventi alternativi a quello previsto, che non costituisca un intervento di mitigazione del rischio idraulico ai sensi del DL 180/98. Nel caso si ritenga opportuno inserire comunque tale intervento nel Piano di mitigazione del rischio, è opportuno rivederne almeno il livello di priorità;

4.3 valutare, in loc. Vessalico, considerata la criticità della zona anche a valle del ponte in sez. 37, un intervento di sistemazione globale che analizzi quindi tutte le cause della criticità osservata, al fine di mettere in sicurezza l'intero tratto in corrispondenza del centro abitato;

4.4 riverificare, tratto in loc. Ponti, la modellazione in corrispondenza del ponte in sez. 10, al fine di chiarire la motivazione per cui i profili di moto permanente allegati al piano da sottoporre a parere vincolante differiscono da quelli presentati in fase di apporto istruttorio; rivedendo se necessario, la relativa mappatura delle fasce;

4.5 valutare, in loc. Borgo di Ranzo, la pos-

sibilità di proseguire l'indagine idraulica a valle e a monte del tratto indagato;

4.6 integrare la Relazione, relativamente al capitolo Piano degli interventi, con una migliore definizione in generale degli interventi, anche alla luce di quanto già realizzato o in fase di esecuzione o già finanziato, al fine di chiarire le interazioni fra gli interventi, gli studi ed i monitoraggi già finanziati in tempi diversi e quanto proposto nel piano, approfondendone la descrizione e la criticità relativa, indicando in ogni singola scheda la priorità e l'ente attuatore; per quanto riguarda gli interventi geologici con particolare riferimento alle situazioni di dissesto relative alla zona di Acquetico, Mendatica, Pornassio e Cosio d'Arroscia;

4.7 adeguare il Piano ai criteri informatici regionali.

B. Raccomandazioni ed osservazioni

relativamente ad alcune previsioni che, pur conformi ai criteri regionali, appaiono suscettibili di chiarimenti che possono rendere più facile l'interpretazione e, quindi, l'applicazione della normativa di che trattasi, si formulano le seguenti raccomandazioni:

Si suggerisce di:

1. di integrare, l'allegato 2 della normativa di Piano, per quanto riguarda i bacini inferiori ai 2 Km² con la portata 50-ennale e quelli compresi tra 2 e 10 km² con i coefficienti K_T indicati dallo studio CIMA per i T richiesti. È inoltre consigliabile, per quanto riguarda l'Arroscia, indicare, oltre alla formula $Q=c \cdot A^{0.75}$ per sezioni di chiusura intermedie, la procedura CIMA per il calcolo di K_T relativo ai tempi di ritorno non tabellati. Infine è consigliabile inserire nell'allegato le portate di Piano del T. Giare di Rezzo, desumibili dallo studio CIMA, per i T richiesti;
2. citare la carta dei sottobacini nell'allegato 2 della Normativa;
3. motivare la mappatura della fascia 500ennale lungo il rio Barchei, dato che dal profilo di moto permanente non risulta esondazione;

4. riverificare, in conformità ai criteri regionali, i valori di scabrezza adottati per la tombinatura del Rio Barchei ($m=0.018 \text{ m}^{-1}\text{s}$ in corrispondenza delle due tombinature), anche tenendo conto delle caratteristiche strutturali delle opere e delle difficoltà di manutenzione di tali strutture idrauliche, soggette alla possibilità di ostruzione/riduzione della luce.

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.01.2003

N. 86

“Piano di Bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica del Torrente Argentina - Ambito 4”. Parere ai sensi dell'art. 97 comma 8 della l.r. 18/1999.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- la legge 18 maggio 1989 n. 183, recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17, c. 6 ter in base al quale i Piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali che in ogni caso devono costituire fasi sequenziali ed interrelate rispetto ai contenuti complessivi del piano;
- la legge regionale 28 gennaio 1993 n. 9, recante “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione alla legge 18 maggio 1989 n. 183” e successive modificazioni ed integrazioni che prevede all'art. 2 comma 4, lett. a) tra le attività di pianificazione, la compilazione e l'aggiornamento dei Piani di Bacino e all'art. 15 detta i contenuti dei piani di bacino;
- la legge regionale 21 giugno 1999 n. 18, recante “Adeguamento delle discipline e conferi-

mento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” ed in particolare:

- l'art. 96, che organizza l'Autorità di Bacino di rilievo regionale ed in particolare i commi 2 e 3 che individuano, tra gli organi dell'Autorità di bacino, il Comitato Istituzionale, costituito dalla Giunta Regionale e presieduto dal Presidente della Giunta;
- l'art. 97, che disciplina la formazione e l'approvazione dei Piani di Bacino ed in particolare il comma 8 dello stesso articolo 97, in base al quale la Provincia, esaminate le osservazioni pervenute, trasmette il Piano al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale che, sentita la Sezione competente del Comitato Tecnico per il territorio, si esprime con parere vincolante circa la conformità del Piano stesso agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei Piani di bacino e agli altri Piani e Programmi regionali;
- i “Criteri per l'elaborazione dei piani di bacino” formulati ai sensi dell'art.8 della l.r.n. 9/1993 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale nella seduta del 20 dicembre 1994 nonché le raccomandazioni, linee guida ed indicazioni metodologiche emanate ad integrazione e specificazione dei criteri suddetti;
- i “Criteri per la redazione della normativa di attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico e relativi allegati tecnici”, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 357/2001 e s. m. ed i.;
- gli “Indirizzi vincolanti per il recepimento da parte delle Province del parere del Comitato Istituzionale ex art. 97, c. 8 l.r. 18/99.” Approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 1488/2002.

Premesso che

- il “Piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica del Torrente Argentina - Ambito 4 Argentina”, in oggetto è stato elabo-

rato dalla Provincia di Imperia con le procedure previste dalla l.r.9/93 ed è stato sottoposto all'iter previsto dall'art.97 della sopravvenuta l.r.n.18/99 per le fasi successive di adozione ed approvazione;

- nella seduta del 25.7.2001 il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso l'apporto istruttorio in merito al piano come sopra elaborato;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Imperia n. 33 del 15.04.2002 il Piano di bacino in oggetto è stato adottato, ai sensi del comma 4 dell'art. 97 della l.r. 18/99, ed è stato pubblicato, per 30 gg. consecutivi, all'Albo pretorio dei Comuni interessati affinché chiunque avesse interesse potesse presentare, entro 30 gg. successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, le proprie osservazioni all'Amministrazione provinciale di Imperia ai sensi del comma 7 dell'art. 97 della l.r. n. 18/99;
- la Giunta Provinciale di Imperia, preso atto del parere favorevole del Comitato Tecnico provinciale, ha con delibera n. 923 del 11 dicembre 2002 disposto la trasmissione del piano di cui si tratta, inviato con nota prot. n. 55908 del 16 dicembre 2002, al Comitato Istituzionale;
- gli elaborati costituenti il piano sono composti da:
 - I. Relazione generale (cap.1-2-3-4)
 - II. Piano degli interventi di mitigazione del rischio (cap.5)
 - III. Norme di attuazione (capitolo 6)
 - IV. Carta delle fasce fluviali Tav. 11
 - V. Carta della Pericolosità e suscettività al dissesto Tav. 13
 - VI. Carta del rischio geomorfologico Tav. 14
 - VII. Carta del rischio idraulico Tav. 14bis
 - VIII. Carta degli interventi Tav. 15
 - IX. Carta dei corsi d'acqua Tav. 16

Le tavole sono suddivise in "nord" e "sud".

- Costituiscono elaborati di analisi del Piano le seguenti cartografie, e allegati:

X. Carta geolitologica Tav. 1

XI. Carta geomorfologica Tav. 2

XII. Carta idrogeologica Tav. 3

XIII. Carta dell'orientamento dei versanti Tav. 4

XIV. Carta dell'acclività Tav. 5

XV. Carta della vegetazione reale Tav. 6

XVI. Carta della copertura ed uso del suolo Tav. 7

XVII. Carta della franosità reale Tav. 8

XVIII. Carta delle opere idrauliche Tav. 9

XIX. Carta delle aree storicamente inondate Tav. 10

XX. Carta degli elementi a rischio Tav. 12

XXI. Allegati relativi alle verifiche idrauliche (profili, sezioni, tabelle Hec-ras, etc.)

XXII. Schede Catasto opere idrauliche

XXIII. Schede di censimento dei movimenti franosi

- nella seduta del 23 gennaio 2003, il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso, ai sensi del comma 8 dell'art.97 della l.r. n. 18/99, il proprio parere in merito alla conformità del Piano, come sopra trasmesso, agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei piani di bacino, di cui si prende visione.

Considerato che

- il piano stralcio in oggetto persegue gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico nonché di riassetto e riqualificazione ambientale del territorio, che presiedono alla pianificazione di bacino come indicato dalle leggi in materia;

- in particolare il piano affronta le principali criticità, sia geologiche che idrauliche presenti nel bacino, dettando norme di salvaguardia e di gestione dell'assetto idrogeologico del territorio e individuando gli interventi prioritari volti alla riduzione del rischio;

- l'approvazione del Piano comporta l'entrata in vigore di un complesso organico di norme di gestione e di tutela del territorio rispetto alle situazioni di rischio e la conseguente decadenza delle norme di salvaguardia di cui alla D.G.R. 967/2002;

- l'approvazione del Piano attraverso l'individuazione di un complesso articolato ed organico di interventi sia sui corsi d'acqua sia sui versanti, costituisce il necessario presupposto per tutte le azioni attuative volte alla riduzione del rischio e alla riqualificazione ambientale;

Considerato peraltro che il Piano in esame presenta elementi di difformità che richiedono il suo adeguamento da parte della Provincia.

Ritenuto che

- risulta di particolare rilevanza ed attualità procedere all'approvazione del Piano e all'attuazione degli interventi ivi previsti al fine di ridurre le situazioni di rischio e recuperare situazioni di particolare degrado e dissesto;
- al fine di garantire maggior efficacia alle previsioni di piano e uniformità a livello regionale, siano da condividere i rilievi e le precisazioni a carattere vincolante, nonché le raccomandazioni e le osservazioni formulati dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale in merito al Piano in esame.

Ritenuto pertanto necessario, alla luce delle argomentazioni sopra svolte che la Giunta Regionale, nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, esprima, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 comma 8 della l.r. n. 18/999, parere favorevole all'ulteriore corso del Piano in esame a condizione che la Provincia di Imperia adegui il Piano in esame ai rilievi e alle precisazioni a carattere vincolante, nonché alle raccomandazioni ed osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, necessarie a garantire

la conformità del piano ai criteri, agli indirizzi e alle disposizioni vigenti in materia.

Ritenuto altresì necessario ribadire il carattere vincolante del presente parere, che il Comitato Istituzionale è chiamato ad esprimere ai sensi dell'art.97 comma 8 l.r.n.18/99, e richiamare l'attenzione sulle responsabilità connesse all'approvazione di un Piano difforme, soprattutto in relazione ad eventi che dovessero verificarsi in zone, per le quali il Piano adottasse norme difformi dal parere stesso.

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art.97, comma 8 della legge regionale n. 18/99, con le motivazioni e precisazioni di cui in premessa, parere favorevole all'ulteriore corso del " Piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica del Torrente Argentina-Ambito 4 ", adottato dalla Provincia di Imperia con D.C.P. n. 33 del 15.04.2002 e trasmesso per il parere vincolante al Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, a condizione che vengano osservati, dandone comunicazione al presente Comitato prima dell'approvazione del Piano stesso, i seguenti rilievi e precisazioni a carattere vincolante nonché le raccomandazioni ed osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, nella seduta del 23 gennaio 2003, necessarie a garantire la conformità del piano ai criteri, agli indirizzi e alle disposizioni vigenti in materia:

A. Rilievi e precisazioni a carattere vincolante

1. In relazione agli aspetti geologici si rileva la necessità di:

1.1 integrare la Relazione con le valutazioni, successive all'applicazione dei pesi, che hanno portato alla realizzazione delle classi di suscettività al dissesto, in particolar modo per quanto concerne le aree soggette a franosità diffusa, ai coni detritici, alle DGPV;

1.2 evidenziare in Relazione le maggiori cri-

ticità attraverso la trattazione e la descrizione delle maggiori problematiche del bacino per quanto concerne gli aspetti geologici (es.: Carpasio, Glori, Triora);

2. In relazione agli aspetti idraulici si rileva la necessità di:

2.1 Inserire in fascia a*, secondo le direttive adottate dal Piano (art. 12 comma 2 lett.a) punto 4), i tratti storicamente inondati non indagati con verifiche idrauliche;

2.2 rendere conformi i risultati delle verifiche idrauliche e le perimetrazioni sulla Carta delle fasce, relativamente alla fascia B, in corrispondenza delle sezioni di calcolo 1070 e 1080;

2.3 rendere conformi i risultati delle verifiche idrauliche e le perimetrazioni sulla Carta delle fasce, relativamente alle fasce B e C, in corrispondenza della sezione 2790;

2.4 Inserire in fascia C, concordemente ai criteri regionali, le aree storicamente inondate più esterne alle fasce 500-ennale, nei tratti indagati;

2.5 esplicitamente citare il finanziamento regionale di cui alla DGR 347/2002 che prevede la realizzazione di studi idraulici di dettaglio e progettazione preliminare complessiva delle opere volte alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto terminale del torrente Argentina. Deve inoltre essere esplicitato che gli approfondimenti necessari, in particolare relativamente alle verifiche idrauliche, alla individuazione degli interventi e alla definizione della fascia di riassetto fluviale, saranno effettuati più propriamente nel corso di tale studio e recepiti anche in fase successiva all'approvazione. In particolare, dovrà essere verificata la compatibilità degli interventi già proposti nel Piano con le risultanze di tale studio;

2.6 indicare la fascia di riassetto sulla Carta delle fasce in prossimità dell'intervento 2-I;

2.7 rendere coerente la perimetrazione della fascia di riassetto con l'intervento previ-

sto (ad esempio Tratto focivo Argentina Intervento 15 I);

2.8 rendere conforme la Carta degli interventi con le schede corrispondenti riportate in Relazione;

3. relativamente alla normativa di Piano si rileva la necessità di:

3.1 art. 6 Identificazione del reticolo idrografico principale

comma 1 chiarire che la disciplina vincolistica si applica anche a tutti i rii già iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;

3.2 art. 16 Aree a diversa suscettività al dissesto

comma 4 quinquies occorre indicare che le risultanze dell'indagine di maggior dettaglio costituiscono aggiornamento di Piano;

4. ai rilievi e alle precisazioni a carattere vincolante di cui ai punti successivi, che possono comportare approfondimenti oggettivamente non realizzabili a breve, potrà essere ottemperato, da parte della Provincia, anche successivamente all'approvazione del Piano e comunque entro e non oltre il termine di un anno dall'approvazione stessa, dando atto in ogni caso, nella relazione al Piano approvato, che gli elaborati relativi saranno oggetto entro il termine suddetto degli approfondimenti, integrazioni ed adeguamenti indicati nel parere vincolante.

Al fine delle verifiche del caso copia degli elaborati come sopra modificati dovrà essere trasmessa, almeno 30gg prima della scadenza di detto termine, al Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino.

Si rileva la necessità di:

4.1 analizzare con verifiche idrauliche i tratti storicamente inondati non indagati;

4.2 coordinare le previsioni di installare strumentazione di misura idrologica quali pluviometri ed idrometri a scala più am-

pia di quella di bacino, raccordando le previsioni in oggetto con quelle di altri bacini idrografici;

4.3 estendere le verifiche idrauliche sul T. Argentina a valle della confluenza con il T. Oxentina, almeno fino al punto in cui non sono più presenti gli effetti di esondazione;

4.4 rivedere il Piano di interventi, anche alla luce delle risultanze della progettazione finanziata di cui alla DGR 347/02:

- indicando e verificando i criteri di individuazione dell'assegnazione della priorità, in coerenza con le raccomandazioni regionali e relazionandola alle classi di rischio determinate;
- inserendo una adeguata descrizione dei singoli interventi (almeno quelli a priorità maggiore);
- verificando che gli interventi idraulici non supportati da verifiche idrauliche siano giustificati e coerenti con il quadro pianificatorio del Piano, anche in relazione alle priorità assegnate, esplicitandone le motivazioni;

4.5 adeguare il Piano ai criteri informatici regionali.

B. Raccomandazioni ed osservazioni

relativamente ad alcune previsioni che, pur conformi ai criteri regionali, appaiono suscettibili di chiarimenti che possono rendere più facile l'interpretazione e, quindi, l'applicazione della normativa di che trattasi, si formulano le seguenti raccomandazioni:

Si suggerisce di:

1. realizzare un maggior approfondimento geolitologico in particolare per quanto attiene l'area di affioramento degli "scistes a blocs";
2. inserire in Relazione uno schema del reticolo idrografico con l'indicazione delle sezioni di calcolo in modo da semplificare e migliorare la leggibilità del Piano;
3. riverificare le ipotesi di calcolo delle confluenze dove non si è tenuto conto della con-

servazione della massa. Infatti, poiché finalizzata ad individuare la possibile influenza della confluenza sui profili ad assegnato T, la verifica deve essere effettuata, pur nel rispetto della continuità del nodo di confluenza, di volta in volta, nelle condizioni di portata più gravose per ciascun corso d'acqua;

4. specificare esplicitamente in Relazione da quale fonte siano state dedotte le aree storicamente inondate;
 5. specificare meglio alcune notazioni utilizzate nella tabella alla pagina 22 del Capitolo 3 della Relazione in quanto risultano poco chiare (esempio "T<200");
 6. specificare in maniera più approfondita quali sono gli effetti attesi dagli interventi e di recepire gli approfondimenti eseguiti nelle fasi progettuali;
 7. inserire la Carta con la planimetria delle sezioni aggiornata;
 8. tenere conto, relativamente agli interventi previsti di asportazione del materiale dall'alveo (es. int. 6-I), dei criteri relativi nonché delle priorità di uso riportati nella direttiva regionale sulla manutenzione dei corsi d'acqua (delibera C.I n. 27 del 5.8.1998);
 9. descrivere più in dettaglio nel Piano l'intervento riguardante il by-pass;
 10. specificare meglio, con riferimento all'intervento 37-I, i due interventi previsti (geologico ed idraulico) in quanto dovrebbero essere coordinati e inseriti in un'unica stima di spesa, essendo di fatto un unico intervento organico;
 11. rivedere la simbologia utilizzata sulla carta per identificare l'intervento 4-IP che nella versione fornita per il Parere Vincolante presenta una nuova tipologia.
- 2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.01.2003

N. 87

“Piano di bacino stralcio sul rischio idrogeologico Ambito 18 - Ghiararo”. - Parere ai sensi dell'art. 97 comma 8 della l.r. 18/1999.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- la legge 18 maggio 1989 n.183, recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17, c. 6 ter in base al quale i Piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali che in ogni caso devono costituire fasi sequenziali ed interrelate rispetto ai contenuti complessivi del piano;
- la legge regionale 28 gennaio 1993 n. 9, recante “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione alla legge 18 maggio 1989 n. 183” e successive modificazioni ed integrazioni che prevede all'art.2 comma 4, lett. a) tra le attività di pianificazione, la compilazione e l'aggiornamento dei Piani di Bacino e all'art. 15 detta i contenuti dei piani di bacino;
- la legge regionale 21 giugno 1999 n. 18, recante “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” ed in particolare:
 - l'art. 96, che organizza l'Autorità di Bacino di rilievo regionale ed in particolare i commi 2 e 3 che individuano, tra gli organi dell'Autorità di bacino, il Comitato Istituzionale, costituito dalla Giunta Regionale e presieduto dal Presidente della Giunta;
 - l'art. 97, che disciplina la formazione e l'approvazione dei Piani di Bacino ed in particolare il comma 8 dello stesso articolo 97, in base al quale la Provincia, esaminate le osservazioni pervenute, trasmette il Piano al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regio-

nale che, sentita la Sezione competente del Comitato Tecnico per il territorio, si esprime con parere vincolante circa la conformità del Piano stesso agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei Piani di bacino e agli altri Piani e Programmi regionali;

- i “Criteri per l’elaborazione dei piani di bacino” formulati ai sensi dell’art. 8 della l.r. n. 9/1993 dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino di rilievo regionale nella seduta del 20 dicembre 1994 nonché le raccomandazioni, linee guida ed indicazioni metodologiche emanate ad integrazione e specificazione dei criteri suddetti;
- i “Criteri per la redazione della normativa di attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico e relativi allegati tecnici”, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 357/2001 e s. m. ed i.;
- gli “Indirizzi vincolanti per il recepimento da parte delle Province del parere del Comitato Istituzionale ex art. 97, c.8 l.r. 18/99.” Approvati con Deliberazione della Giunta Regionale, nella qualità di Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino di rilievo regionale, n. 1488/2002.

Premesso che

- il “Piano di bacino stralcio sul rischio idrogeologico Ambito 18 - Ghiararo”, in oggetto è stato elaborato dalla Provincia di La Spezia con le procedure previste dalla l.r. 9/93 ed è stato sottoposto all’iter previsto dall’art. 97 della sopravvenuta l.r. n. 18/99 per le fasi successive di adozione ed approvazione;
- nella seduta del 7.06.2001 il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell’Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso l’apporto istruttorio in merito al piano come sopra elaborato;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale di La Spezia n. 13 del 18.02.2002 il Piano di bacino in oggetto è stato adottato, ai sensi del comma 4 dell’art. 97 della l.r. 18/99, ed è stato pubblicato, per 30 gg. consecutivi, all’Albo pretorio dei Comuni interessati affinché chiunque avesse interesse potesse presentare, entro 30

gg. successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, le proprie osservazioni all’Amministrazione provinciale di La Spezia ai sensi del comma 7 dell’art. 97 della l.r. n. 18/99;

- la Provincia di La Spezia preso atto del parere favorevole del Comitato Tecnico provinciale, ha trasmesso il Piano di cui si tratta, con nota prot. n. 417 del 7 gennaio 2003, al Comitato Istituzionale;

- gli elaborati costituenti il piano sono composti da:

I. Relazione generale

II. Piano degli interventi di mitigazione del rischio

III. Norme di attuazione e relativi allegati

IV. Carta della suscettività al dissesto (pericolosità geomorfologica) Tav. 10

V. Carta di inondabilità Tav. 9

VI. Carta del rischio idrogeologico Tav. 12

VII. Carta degli interventi Tav. 13

- costituiscono elaborati di analisi del Piano le seguenti cartografie, e allegati:

VIII. Carta dell’acclività Tav. 1

IX. Carta geolitologica Tav. 2

X. Carta geomorfologica Tav. 3

XI. Carta idrogeologica Tav. 4

XII. Carta dell’uso del suolo Tav. 5

XIII. Carta del reticolo idrografico Tav. 6

XIV. Carta delle aree storicamente inondate Tav. 7

XV. Carta delle tracce delle sezioni idrauliche Tav. 8

XVI. Carta degli elementi a rischio Tav. 11

XVII. Carta dei tratti indagati con verifiche idrauliche Tav. 14

XVIII. Allegati relativi alle verifiche idrauliche (profili, sezioni, tabelle, etc.)

- nella seduta del 23 gennaio 2003, il Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha espresso, ai sensi del comma 8 dell'art.97 della l.r. n. 18/99, il proprio parere in merito alla conformità del Piano, come sopra trasmesso, agli indirizzi, criteri e disposizioni vigenti per la formazione dei piani di bacino, di cui si prende visione.

Considerato che

- il piano stralcio in oggetto persegue gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico nonché di riassetto e riqualificazione ambientale del territorio, che presiedono alla pianificazione di bacino come indicato dalle leggi in materia;
- in particolare il piano affronta le principali criticità, sia geologiche che idrauliche presenti nel bacino, dettando norme di salvaguardia e di gestione dell'assetto idrogeologico del territorio e individuando gli interventi prioritari volti alla riduzione del rischio;
- l'approvazione del Piano comporta l'entrata in vigore di un complesso organico di norme di gestione e di tutela del territorio rispetto alle situazioni di rischio e la conseguente decadenza delle norme di salvaguardia di cui alla D.G.R. 967/2002;
- l'approvazione del Piano attraverso l'individuazione di un complesso articolato ed organico di interventi sia sui corsi d'acqua sia sui versanti, costituisce il necessario presupposto per tutte le azioni attuative volte alla riduzione del rischio e alla riqualificazione ambientale;

Considerato peraltro che il Piano in esame presenta elementi di difformità che richiedono il suo adeguamento da parte della Provincia.

Ritenuto che

- risulta di particolare rilevanza ed attualità procedere all'approvazione del Piano e all'attuazione degli interventi ivi previsti al fine di ridurre le situazioni di rischio e recuperare situazioni di particolare degrado e dissesto;

- al fine di garantire maggior efficacia alle previsioni di piano e uniformità a livello regionale, siano da condividere i rilievi e le precisazioni a carattere vincolante, nonché le raccomandazioni e le osservazioni formulati dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale in merito al Piano in esame.

Ritenuto pertanto necessario, alla luce delle argomentazioni sopra svolte che la Giunta Regionale, nella sua qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, esprima, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 comma 8 della l.r. n. 18/99, parere favorevole all'ulteriore corso del Piano in esame a condizione che la Provincia di La Spezia adegui il Piano in esame ai rilievi e alle precisazioni a carattere vincolante, nonché alle raccomandazioni ed osservazioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, necessarie a garantire la conformità del piano ai criteri, agli indirizzi e alle disposizioni vigenti in materia.

Ritenuto altresì necessario ribadire il carattere vincolante del presente parere, che il Comitato Istituzionale è chiamato ad esprimere ai sensi dell'art. 97 comma 8 l.r. n. 18/99, e richiamare l'attenzione sulle responsabilità connesse all'approvazione di un Piano difforme, soprattutto in relazione ad eventi che dovessero verificarsi in zone, per le quali il Piano adottasse norme difformi dal parere stesso.

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

DELIBERA

- 1) di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 8 della legge regionale n. 18/99, con le motivazioni e precisazioni di cui in premessa, parere favorevole all'ulteriore corso del "Piano di bacino stralcio sul rischio idrogeologico Ambito 18 - Ghiararo", adottato dalla Provincia di La Spezia con D.C.P. n. 13 del 18.02.2002 e trasmesso per il parere vincolante al Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, a condizione che vengano osservati, dandone comunicazione al presente Comitato prima dell'approvazione del Piano stesso, i seguenti rilievi e precisazioni a carattere vincolante nonché le raccomandazioni ed osservazioni formulate dal

Comitato Tecnico Regionale Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, nella seduta del 23 gennaio 2003, necessarie a garantire la conformità del piano ai criteri, agli indirizzi e alle disposizioni vigenti in materia:

A. Rilievi e precisazioni a carattere vincolante

1. In relazione agli aspetti normativi si rileva la necessità di:

1.1 art. 8 Distanze dai corsi d'acqua

comma 4 esplicitare in quale Tavola sono rappresentati i tratti di corsi d'acqua che hanno formato oggetto di studio;

1.2 art. 14, c. 3, lett. a), al fine della conformità con i criteri regionali sostituire la parola "ovvero" con "e" in quanto gli interventi ivi previsti sono ammissibili se sussistono entrambe le condizioni;

1.3 art. 18. Effetti del Piano nei confronti dei restanti strumenti di pianificazione territoriale;

comma 2 specificare quali siano le previsioni che impongono adeguamento da parte dei Comuni degli strumenti urbanistici; se non ci sono previsioni che impongano tale adeguamento tale comma non risulta necessario;

2. In relazione agli aspetti idraulici si rileva la necessità di:

2.1 rendere conformi le tavole 2.6.1-3, relative alle criticità dei corsi d'acqua, ai T adottati nell'ultima redazione del Piano per la definizione delle fasce di inondabilità, cioè T=50, 200 e 500 anni;

2.2 ripermimetrazione delle fasce lungo il Rio Mezzema in base ai risultati dello studio idraulico di dettaglio redatto per il tratto del corso d'acqua contiguo al camping Arenella, se la Provincia intende recepire tale studio nel piano;

2.3 perimetrare l'alveo attuale del Rio Mezzema fino al ponte in loc. Molino di Varese, tratto d'asta fluviale per cui sono stati redatti gli studi;

2.4 inserire, in conformità ai criteri regionali, almeno in fascia B (B*) le aree storicamente inondate estese lungo tratti non indagati. A titolo di esempio si segnalano:

- T. Cantarana, circa 200 m a monte del tratto indagato;

- i due affluenti del T. Cantarana denominati come "affluente 1" e "affluente 2" a monte per i tratti per cui tali affluenti non sono stati indagati (circa 500 m d'asta fluviale non indagata per ciascuno);

2.5 che i richiami all'allegato 2.2 vengano aggiornati con il nuovo titolo della carta nella relazione di piano;

2.6 riverificare in quale classe di elementi a rischio ricada l'insediamento industriale in destra del Castagnola e rivederne di conseguenza la mappatura nella carta del rischio;

2.7 che sia individuata la fascia di riassetto fluviale ed individuata la norma relativa, considerata la rilevanza a livello pianificatorio, almeno per i tratti nei quali sono previsti interventi rilevanti di adeguamento della sezione di deflusso; ove motivatamente la sua determinazione non sia effettuabile sulla base delle analisi di Piano, deve essere previsto esplicitamente nel Piano stesso che la sua determinazione sarà effettuata successivamente sulla base di approfondimenti in sede di aggiornamento di Piano o in fase progettuale;

2.8 indicare la priorità d'intervento nel Piano di interventi laddove non sia già stata esplicitata;

2.9 valutare, considerata la estrema criticità rappresentata dalla presenza di campeggi in aree identificate come inondabili, le azioni da intraprendere al fine di ridurre le condizioni di rischio presenti e di assicurare la tutela della pubblica e privata incolumità, valutando prioritariamente, quale intervento di piano, l'ipotesi di ri-localizzazione che potrebbe risultare più adeguata in funzione sia della alta vulnerabilità tipica di un insediamento quale un campeggio sia della criticità dell'area.

Ove motivatamente sia ritenuto che le condizioni di pericolosità siano tali da permettere il mantenimento delle strutture esistenti, ovvero nelle more dell'eventuale delocalizzazione, è in ogni caso necessario che:

- la pericolosità di tali siti sia evidenziata, nell'ambito del Piano, ai soggetti preposti all'attuazione di misure di protezione civile, in modo che venga tenuta in debito conto nei piani di protezione civile provinciali e comunali e siano predisposte opportune misure di autoprotezione e di evacuazione per ogni struttura a rischio;
- sia valutata l'opportunità che il Piano Interventi specifici che tali interventi vengano realizzati a carico dei titolari dei campeggi, in quanto non coerenti con l'ottica pianificatoria di bacino;

Fermo restando quanto sopra, relativamente ai singoli siti esaminati è necessario inoltre:

Camping Stefanini:

- considerata la mancanza di calcoli relativi all'inondabilità per T=50 anni, valutare il reinserimento in fascia A del camping Stefanini, come mappato nella precedente versione del Piano presentata per apporto istruttorio, poiché la sua esclusione non appare giustificata sulla base dei calcoli attuali;
- valutare la rilocalizzazione parziale delle zone del camping ricadenti in aree inondabili, oppure prevedere almeno un'utilizzazione diversificata delle aree del campeggio in base all'elevazione rispetto al torrente, in modo da concentrare la presenza "residenziale" nelle zone risultate non inondabili;

Camping Valdeiva:

- valutare l'adeguatezza dell'esclusione dalla fascia A della zona del campeggio, in considerazione della localizzazione del campeggio stesso, delle caratteristiche del corso d'acqua e del deflusso in sua prossimità, nonché della precarietà della protezione presente dovuta al guado di ac-

cesso al camping. In ogni caso si ritiene necessario usare particolare cautela in tale valutazione, anche con riferimento al franco di sicurezza, così come indicato dai criteri regionali, poiché la velocità nel tratto risulta elevata e il bacino risulta molto dissestato, con forte propensione al trasporto solido;

- in considerazione del fatto che il guado suddetto è l'unico accesso al campeggio e si presenta quindi come forte elemento di criticità, anche in relazione alle necessarie misure di protezione civile, valutare altri scenari di intervento che eliminino almeno tale criticità e consentano la continuità del presidio arginale;

Camping Arenella:

- assumere le necessarie azioni di delocalizzazione per le aree del campeggio eventualmente ricadenti nell'alveo;
- assicurare che le opere di presidio previste quali interventi di messa in sicurezza, abbiano effettivamente le caratteristiche strutturali di argini e non di semplici "muretti";

2.10 rivedere la Relazione di Piano e gli elaborati idraulici, al fine di rendere coerente le determinazioni del Piano. In particolare, è necessario:

- distinguere gli elaborati che sono propeutici al Piano, le cui risultanze sono già recepite nel Piano e nelle relazione generale, e non fanno parte degli elaborati di Piano (relazione idrologica-idraulica);
- recepire nella Relazione di piano e negli allegati idraulici, eliminando anche i riferimenti superati con le integrazioni, le risultanze desunte dal materiale presentato come "Istruttoria di valutazione delle osservazioni e verbali di sopralluogo" e "Osservazioni", ove accettate dalla Provincia; a tale riguardo si segnala in particolare che alcune risultanze sembrano recepite, in quanto si ritrovano nella cartografia di Piano, anche se non in Relazione (es. zona camping Valdeiva), mentre altre non sono riscontrate

nemmeno a livello cartografico (es. zona camping Arenella), benché sembri esserci una valutazione positiva della Provincia;

2.11 cambiare il titolo della tav. 9 in “Carta delle fasce di inondabilità”, per renderla coerente con i tematismi riportati e sostituire il richiamo negli articoli relativi;

2.12 di verificare i calcoli idraulici e la mappatura delle fasce in prossimità del camping “Albero d’Oro” sul T. Fontana, in quanto la documentazione trasmessa in allegato al Piano “Istruttoria di valutazione...” evidenzia una diversa mappatura delle fasce stesse rispetto a quanto indicato nel Piano e, in particolare, individua una fascia di inondabilità per T=50 anni;

3 in relazione agli aspetti geologici si rileva la necessità di:

3.1 riconsiderare nella carta geomorfologica, quando del caso, gli areali di paleofrana, di fatto, in oggi, tutti sostituiti da frane quiescenti;

3.2 controllare, in linea generale, la congruenza tra gli elementi della carta geomorfologica e le classificazioni rappresentate nella carta della suscettività al dissesto in aderenza alla metodologia descritta in relazione. In particolare si segnalano le seguenti situazioni:

- loc. Case Maestri: la necessità di operare una maggiore articolazione del rilievo geomorfologico, in ragione delle differenti evidenze dello stato di attività e di propensione al dissesto delle diverse zone del corpo geomorfologico;

- loc. Castagnola: la necessità di adeguare la carta della suscettività al dissesto con quanto riportato sulla carta geomorfologica, tenuto conto che la perimetrazione globale dell’areale in questione cartografata nella carta geomorfologica del piano concorda, in buona sostanza, con le varie perimetrazioni definite da studi precedenti (vedi PRG, Progetto SCAI, studio geognostico Eptacosult – aprile 2001).

Inoltre, considerate le problematiche di dissesto della zona, evidenziate anche dagli studi sopracitati, si ritiene che l’eventuale articolazione della differente zonazione di classificazione di suscettività al dissesto, nell’ambito dell’ampio areale classificato attivo, debba essere adeguatamente supportata da idonea documentazione tecnica di approfondimento che attesti, sulla base di evidenze strumentali oggettive, l’effettiva minor propensione al dissesto delle porzioni di areale stralciato dalla frana attiva; ciò anche tenuto conto che l’areale di Castagnola è oggetto di un recente finanziamento regionale (D.L. 180/98), stanziato allo scopo di meglio definire ed accertare la dinamica e la zonazione, anche in termini di velocità di movimento, del corpo franoso;

- fra loc. Costa e loc. Setta (Comune di Framura): la necessità di adeguare la carta di suscettività al dissesto a quanto rappresentato nella carta geomorfologica, assicurando la corrispondenza tra Fq e Pg3;

- loc. Vallesanta (Comune di Levanto), loc. a valle di Lunà (Comune di Framura) e tornanti Via San Giacomo (Comune di Bonassola): la necessità di adeguare la carta di suscettività al dissesto a quanto rappresentato nella carta geomorfologica, verificando la corrispondenza tra Fa e Pg4;

3.3 verificare e correggere l’incongruenza tra i colori indicati in legenda e quelli utilizzati nella relativa cartografia della suscettività al dissesto;

4. ai rilievi e alle precisazioni a carattere vincolante di cui ai punti successivi, che possono comportare approfondimenti oggettivamente non realizzabili a breve, potrà essere ottemperato, da parte della Provincia, anche successivamente all’approvazione del Piano e comunque entro e non oltre il termine di un anno dall’approvazione stessa, dando atto in ogni caso, nella relazione al Piano approvato, che gli elaborati relativi saranno oggetto entro il termine suddetto degli approfondimenti, integrazioni ed adeguamenti indicati nel parere vincolante.

Al fine delle verifiche del caso copia degli ela-

borati, come sopra modificati, dovrà essere trasmessa, almeno 30 gg prima della scadenza di detto termine, al Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino;

Si rileva la necessità di:

- 4.1 indicare, al fine di assicurare la coerenza delle previsioni di Piano, le determinazioni del Piano desunte dal Piano del Genio Civile della Spezia, attualmente solo genericamente citato, in particolare relativamente agli interventi previsti da tale Piano del Genio Civile e richiamati in relazione, ma non inseriti nel piano interventi;
- 4.2 integrare la verifica idraulica relativamente al Rio Gallona con gli ultimi 100 m di asta fluviale, in particolare indagando la confluenza e l'effetto di rigurgito determinato dal T. Ghiararo sul Rio stesso. La verifica, finalizzata ad individuare la possibile influenza della confluenza stessa sui profili per ogni T, deve essere effettuata nelle condizioni di portata più gravosa per ciascun corso d'acqua, sempre nel rispetto del principio della conservazione della massa;
- 4.3 produrre, oltre ai calcoli per T=200 anni, le verifiche idrauliche per T=50 anni sui due affluenti in sponda sinistra del T. Cantarana che delimitano il camping Stefanini ed, eventualmente, rivedere di conseguenza la mappatura delle fasce di inondabilità;
- 4.4 modellare la confluenza tra il T. Castagnola e il Rio di Piazza, stante anche la presenza del camping La Sfinge, tenendo conto che la verifica, finalizzata ad individuare la possibile influenza della confluenza stessa sui profili per ogni Tempo di ritorno, deve essere effettuata nelle condizioni di portata più gravosa per ciascun corso d'acqua, sempre nel rispetto del principio della conservazione della massa.
- 4.5 rivedere il Piano di interventi:
 - indicando e verificando i criteri di individuazione dell'assegnazione della priorità, in coerenza con le raccomandazioni regionali e relazionandola alle classi di rischio determinate;
 - inserendo una adeguata descrizione dei sin-

goli interventi, almeno di quelli a priorità maggiore;

- specificando l'eventuale stato di avanzamento progettuale/esecuzione di interventi in corso;
 - verificando che gli interventi idraulici non supportati da verifiche idrauliche siano giustificati e coerenti con il quadro pianificatorio del Piano, anche in relazione alle priorità assegnate, esplicitandone le motivazioni;
- 4.6 chiarire ed approfondire, a riguardo del "piano di interventi sul t. Castagnola" quanto richiesto in fase di apporto istruttorio con riferimento al progetto definitivo dei lavori di sistemazioni del tratto focivo;
 - 4.7 adeguare il Piano ai criteri informatici regionali;

B. Raccomandazioni ed osservazioni

Relativamente ad alcune previsioni che, pur conformi ai criteri regionali, appaiono suscettibili di chiarimenti che possono rendere più facile l'interpretazione e, quindi, l'applicazione della normativa di che trattasi, si formulano le seguenti raccomandazioni:

si suggerisce di:

1. art.16 (Interventi di sistemazione idrogeologica dei versanti e sui corsi d'acqua) precisare che gli interventi dovranno comunque essere corredati, qualora interessino siti SIC, dalla valutazione di incidenza così come previsto dalle delibere regionali n. 646/2001 e 643/2002;
2. di corredare, ai fini di una più agevole consultazione del Piano, la descrizione delle criticità con il richiamo alla relativa sezione indicata sulla carta "Planimetria delle sezioni";
3. integrare la descrizione delle aree inondabili determinate da ciascun torrente;
4. indicare, per una migliore lettura del Piano, cartograficamente con simbologie diverse le aree a rischio idraulico e quelle a rischio geomorfologico oppure produrre due carte separate;
5. corredare le tabelle riassuntive degli interven-

ti relative ad ogni bacino della priorità associata;

6. inserire l'informazione data in risposta all'apporto istruttorio nella relazione di Piano, in particolare nel paragrafo dedicato agli interventi, specificando anche l'avanzamento lavori;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E
PESCA**

17.9.2002

N. 1896

Reg. n. 1263/99 e n. 2792/99 – Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura – Asse 3 – Misura 3.2 “Acquacoltura”. Approvazione graduatoria e impegno contributi annualità 2002, importo Euro 182.174,74.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 734/2001 con la quale è stato approvato il bando contenente criteri e modalità per la concessione dei contributi relativi agli Interventi nel settore pesca e acquacoltura cofinanziati dallo SFOP 2000-2006, ed in particolare è stata approvata la Misura 3.2 con un totale risorse pubbliche di Euro 1.694.390,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28.12.2001 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 734/01 ed in particolare è stato rimodulato il piano finanziario per alcune misure tra cui la misura 3.2 “Acquacoltura” che per l'annualità 2002 presenta una disponibilità di Euro 577.390,00;

Considerato che al punto 1B – prima parte del bando si prevede che le domande devono essere presentate, inviate tramite posta, entro il 31 marzo di ogni anno;

Considerato che il Nucleo di valutazione, come previsto al punto 2-I parte prima del bando, ha provveduto ad istruire le domande pervenute valutandone l'ammissibilità ed a compilare la graduatoria secondo i punteggi attribuiti alle stesse sulla base dei criteri di priorità individuati all'articolo 3, paragrafo 3 di ogni singola misura nella parte seconda del bando;

Considerato che il Nucleo di valutazione ha provveduto in data 27.06.2002 a sottoporre al parere del Comitato Tecnico Regionale della Pesca, di cui al punto 2 I del Bando, sia la graduatoria di tutte le domande distinte per Misura, comprensiva delle domande non ammissibili, sia la spesa risultata ammissibile, l'importo del contributo concedibile e l'impegno relativo;

Considerato che non è stata ammessa a contributo la domanda n. 03/AC/2002 presentata da GOA Impianti Ambientali srl – Cogoleto (GE) in quanto non completa della documentazione essenziale di cui al punto 1A del Bando in particolare non risulta il rilascio dell'atto di concessione definitivo da parte del Comune;

Considerato che la Coop. Aquarius – Alassio (SV) ha presentato domanda di contributo sulla Misura 3.2 pervenuta il 05.04.2004 prot. 48349/808 – pratica n. 05/AC/2002 nonché domanda sulla Misura 3.3 pervenuta il 05.04.2004 prot. 48352/756 – pratica n. 02/PP/2002 e domanda sulla Misura 3.4 pervenuta il 05.04.2004 prot. 48347/755 – pratica n. 05/IT/2002 per interventi specifici della Misura “Acquacoltura” e pertanto tutte le domande sono riconducibili alla sola misura 3.2 e che peraltro tutte risultano non ammissibili in quanto incomplete di tutta la documentazione richiesta specificata al punto 1A del Bando, essenziale per l'ammissibilità (punto 1B);

Preso atto che al Comitato sopracitato sono stati sottoposti i criteri di assegnazione dei contributi, sulla base del numero di domande presentate e dell'importo disponibile nell'annualità 2002, e che il medesimo ha espresso parere favorevole sulla graduatoria delle domande presentate, come da verbale agli atti dell'Ufficio Allevamento Caccia e Pesca;

Considerato quindi che, per quanto riguarda la Misura 3.2 “Acquacoltura”, risulta determinata la graduatoria delle domande di seguito indicata ed i relativi importi richiesti:

Misura n. 3.2 - Azione: acquacoltura

N.	N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
1	04/AC/2002	Spezzina Itticoltura s.r.l. Portovenere SP	Ammodernamento di impianto di acquacoltura con miglioramento impatto ambientale	15	294.234,26
2	06/AC/2002	Coop Miticoltori Associati La Spezia	Ammodernamento di impianto collettivo di stanziamento, confezionamento e spedizioni molluschi	7	31.164,00
3	01/AC/2002	Curletto Massimiliano	Acquisizione imbarcazione in vetroresina per miticoltura	7	29.438,05
4	02/AC/2002	Borgo Eugenio	Ammodernamento dell'attrezzatura di produzione con acquisizione imbarcazione	3	27.041,98

Preso atto che il contributo, calcolato sulla spesa ammessa, secondo i tassi di partecipazione finanziaria (UE, nazionale, privati) variabili secondo "misura" definiti dall'allegato 4 del Reg. CE n. 2792/99, è determinato in una quota comunitaria, in una quota nazionale, la quale è suddivisa ai sensi della delibera CIPE n. 89/2000 in quota statale e quota regionale, ed in una partecipazione dei privati; per la Misura 3.2 il contributo risulta determinato come segue:

Contributo pubblico 40%

QUOTA UE	QUOTA STATO FONDO ROTAZIONE	QUOTA REGIONALE	PARTECIPAZIONE PRIVATI	TOTALE
15%	17,5%	7.5%	60%	100

inoltre nel caso di interventi che riguardano utilizzo di tecniche che riducono in modo sostanziale gli effetti sull'ambiente, come previsto al punto 2.2 lett. d) dell'allegato III del Reg. CE 2792/99 e al punto 1 dell' art. 5 - parte seconda del Bando - Misura 3.2, la Regione ha facoltà di integrare con fondi propri al fine di ridurre la partecipazione dei privati al 50% della spesa, come indicato nella tabella seguente:

Contributo pubblico 50%

QUOTA UE	QUOTA STATO FONDO ROTAZIONE	QUOTA REGIONALE	INTEGRAZIONE REGIONALE	PARTECIPAZIONE PRIVATI	TOTALE
15%	17,5%	7.5%	10%	50%	100

Preso atto che la domanda n. 01/AC/2002 presentata dalla Ittica Spezzina srl - Portovenere - presenta le caratteristiche per cui il contributo pubblico può essere determinato al 50% dell'investimento ammesso;

Ritenuto pertanto, di poter integrare il contributo relativo alla domanda 01/AC/2002 con una quota pari al 10% del contributo concedibile che è pari a Euro 29.423,43 e imputabile al Cap. 2607/2002;

Considerato che la disponibilità finanziaria di bilancio 2002 per la concessione dei contributi SFOP corrisponde alla somma delle quote UE, Stato, Regione del Piano finanziario per le misure 3.1, 3.2, 3.3., 3.4, 4.1, 4.3, 4.4,4.6 5.1 e che per la misura 3.2 l'annualità 2002 è pari all'importo complessivo di Euro 577.390,00 suddiviso come segue:

capitolo 2603 - Quota UE-SFOP - Euro 216.520,00

capitolo 2605 - Quota Stato - Euro 252.610,00

capitolo 2607 - Quota regionale - Euro 108.260,00

Preso atto che le domande ammesse sono finanziate nei limiti della disponibilità annuale, decurtata dell'importo di Euro 273.762,70, necessario a completare il finanziamento dei progetti approvati per l'annualità 2001 con Decreto del Dirigente n. 2644/01;

Considerato che con i fondi di cui ai punti precedenti è possibile impegnare l'intero contributo concedibile per le domande in graduatoria come segue:

N.	RICHIEDENTE	%		IMPORTO RICHIESTO EURO	SPESA AMMESSA EURO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE EURO	CONTRIBUTO INTEGRAZIONE		
		PUB	PRIV				SFOP DA IMPEGNARE EURO	REGIONALE DA IMPEGNARE % EURO	
1	Spezzina Itticoltura s.r.l. Portovenere SP	50	50	294.234,26	294.234,26	147.117,13	117.693,70	10	29.423,43
2	Coop Mitilicoltori Associati La Spezia	40	60	31.164,00	31.164,00	12.465,60	12.465,60	0	0
3	Curletto Massimiliano	40	60	29.438,05	29.438,05	11.775,22	11.775,22	0	0
4	Borio Eugenio	40	60	27.041,98	27.041,98	10.816,79	10.816,79	0	0
	Totale			381.878,29	381.878,29	182.174,74	152.751,31		29.423,43

Ritenuto quindi di assumere le conseguenti determinazioni nei termini sopra evidenziati;

Visto il comma 5 dell'art. 86 della legge regionale n. 15/02;

DECRETA

- di approvare per i motivi in premessa citati la seguente graduatoria delle domande presentate:

N	N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
1	04/AC/2002	Spezzina Itticoltura s.r.l. Portovenere SP	Ammodernamento di impianto di acquacoltura con miglioramento impatto ambientale	15	294.234,26
2	06/AC/2002	Coop Mitilicoltori Associati La Spezia	Ammodernamento di impianto collettivo di stabulazione, confezionamento e spedizione molluschi	7	31.164,00
3	01/AC/2002	Curletto Massimiliano	Acquisto imbarcazione in vetroresina per miticoltura	7	29.438,05
4	02/AC/2002	Borio Eugenio	Ammodernamento dell'attrezzatura di produzione con acquisto imbarcazione	3	27.041,98

- di non ammettere a contributo, per quanto in premesse, la domanda n. 03/AC/2002 presentata da GOA Impianti Ambientali srl - Cogoleto (GE) e le domande n. 05/AC/2002, n. 02/PP/2002 e n. 05/IT/2002, presentate dalla Coop. Aquarius - Alassio (SV) in quanto incomplete della documentazione di cui al punto 1A del Bando

- di concedere, per i motivi in premessa indicati, alle domande in graduatoria, i contributi secondo gli importi a fianco indicati nell'elenco di cui alla tabella seguente, quale assegnazione relativa alla annualità 2002 del piano finanziario 2000-2006, nonché ove prevista l'integrazione da parte della Regione:

N.	RICHIEDENTE	%		IMPORTO	SPESA	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO	INTEGRAZIONE	
		PUB	PRIV	RICHIESTO	AMMESSA	CONCEDIBILE	SFOP DA	REGIONALE DA	IMPEGNARE
				EURO	EURO	EURO	EURO	%	EURO
1	Spezzina Itticoltura s.r.l. Portovenere SP	50	50	294.234,26	294.234,26	147.117,13	117.693,70	10	29.423,43
2	Coop Mitilicoltori Associati La Spezia	40	60	31.164,00	31.164,00	12.465,60	12.465,60	0	0
3	Curletto Massimiliano	40	60	29.438,05	29.438,05	11.775,22	11.775,22	0	04
4	Borio Eugenio	40	60	27.041,98	27.041,98	10.816,79	10.816,79	0	0
Totale				381.878,29	381.878,29	182.174,74	152.751,31		29.423,43

- di autorizzare le spese per la concessione dei contributi di cui alla tabella seguente:

N.	CONTRIBUTO "SFOP 2002	QUOTE DA IMPEGNARE ANNUALITÀ 2002				INTEGRAZIONE REGIONALE 2002
		UE	NAZIONALE TOT	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	
1	117.693,70	44.135,14	73.558,56	51.490,99	22.067,57	29.423,43
2	12.465,60	4.674,60	7.791,00	5.453,70	2.337,30	
3	11.775,22	4.415,71	7.359,51	5.151,66	2.207,85	
4	10.816,79	4.056,29	6.760,50	4.732,35	2.028,15	
	152.751,31	57.281,74	95.469,57	66.828,70	28.640,87	29.423,43

- di autorizzare il servizio Ragioneria ad impegnare ai sensi dell'art.79 della legge regionale n. 42/77 l'importo complessivo di Euro 182.174,74 di cui:

Cap. 2603 "Quota comunitaria (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg.CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per Euro 57.281,74

Cap. 2605 "Cofinanziamento statale nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg.CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per Euro 66.828,70

Cap. 2607 "Quota regionale nella misura del 30% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg.CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per Euro 28.640,87

Cap. 2607 "Quota regionale nella misura del 30% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg.CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per Euro 29.423,43 integrazione da parte della Regione

esercizio 2002 competenza - a favore dei beneficiari sottoindicati, imputando la spesa come segue:

- Spezzina Itticoltura s.r.l con sede in Via Fontanella 41 fraz. Le Grazie La Spezia C.F. 00838660116

capitolo 2603 Quota UE-SFOP Euro 44.135,14

capitolo 2605 Quota Stato Euro 51.490,99
capitolo 2607 Quota regionale Euro 22.067,57

Integrazione reg. Euro 29.423,43

- Cooperativa Mitilicoltori Associati Srl con sede in Viale S. Bartolomeo 156 La Spezia C.F. 00115430118

capitolo 2603 Quota UE-SFOP Euro 4.674,60

capitolo 2605 Quota Stato Euro 5.453,70

capitolo 2607 Quota regionale Euro 2.337,30

- Ditta Individuale Curletto Massimiliano nato a La Spezia il 04.08.1972 - C.F. CRLMSM72M04E463E con sede in Viale San Bartolomeo 156 La Spezia

capitolo 2603 Quota UE-SFOP Euro 4.415,71

capitolo 2605 Quota Stato Euro 5.151,66

capitolo 2607 Quota regionale Euro 2.207,85

- Ditta Individuale Borio Eugenio nato a La Spezia il 17.09.1964 - C.F. BROGNE64P17E463U con sede in Viale San Bartolomeo 405 La Spezia

capitolo 2603 Quota UE-SFOP Euro 4.056,29

capitolo 2605 Quota Stato Euro 4.732,35

capitolo 2607 Quota regionale Euro 2.028,15

- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad aumentare in entrata:

l'accertamento n. 359/02 sul Capitolo 1901 "Fondi provenienti dall' UE (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 Reg.CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per Euro 57.281,74

l'accertamento n. 360/02 sul Capitolo 1902 "Fondi provenienti dallo Stato nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 Reg.CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000"; per Euro 66.828,70;

- di provvedere alla liquidazione dei contributi con successivi provvedimenti;
- di liquidare i contributi secondo le modalità previste dal punto 3 parte prima del Bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29.06.2001 n. 734;
- di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta di acconto di cui all' articolo 28 del DPR 29.09.1973, n. 600;
- di dare atto che contro il presente provvedimento puo' essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica, pubblicazione o comunicazione del presente atto.

PER IL DIRIGENTE
Maurizio Scaiola

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA

17.9.2002

N. 1897

Reg. n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura - Asse 4 - Misura 4.3 "Promozione". Approvazione graduatoria e impegno contributi annualità 2002, importo Euro 64.225,98.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 734/2001 con la quale è stato approvato il bando contenente criteri e modalità per la concessione dei contributi relativi agli Interventi nel settore pesca e acquacoltura cofinanziati dallo SFOP 2000-2006, ed in particolare è stata approvata la Misura 4.3 "Promozione" con un totale risorse pubbliche di Euro 225.150,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28.12.2001 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 734/01 ed in particolare è stato rimodulato il piano finanziario per alcune misure tra cui la misura 4.3 "Promozione" che per l'annualità 2002 presenta una disponibilità di Euro 152,950,00;

Considerato che al punto 1B - prima parte del Bando si prevede che le domande devono essere presentate, inviata tramite posta, entro il 31 marzo di ogni anno;

Considerato che il nucleo di valutazione previsto al punto 2 I del Bando ha provveduto ad istruire le domande pervenute valutandone l'ammissibilità ed a compilare la graduatoria secondo i punteggi attribuiti alle stesse sulla base dei criteri di priorità individuati all'articolo 3, paragrafo 3 di ogni singola Misura nella parte seconda del Bando;

Considerato che il nucleo di valutazione ha provveduto in data 27.06.2002 a sottoporre al parere del Comitato Tecnico Regionale della Pesca, di cui al punto 2 I del Bando, sia la graduatoria delle domande distinte per Misura, comprensiva delle domande non ammissibili, sia la spesa risultata ammissibile, l'importo del contributo concedibile e l'impegno relativo;

Preso atto che il Comitato medesimo ha espresso parere favorevole sulla graduatoria delle domande presentate, come da verbale agli atti dell'Ufficio Allevamento Caccia e Pesca;

Considerato che non è stata ammessa a contributo la domanda n. 04/PM/2002 presentata da APT Tigullio - Genova in quanto inviata oltre il termine ultimo di presentazione previsto al punto 1.B parte prima del Bando;

Considerato quindi che, per quanto riguarda la Misura 4.3 "Promozione", risulta determinata la graduatoria delle domande di seguito indicata ed i relativi importi richiesti, e che solamente le pratiche n. 2 e n. 5 sono finanziabili per limitata disponibilità di fondi 2002:

N.	N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHiesto
1	02/PM/2002	FEDERCOOPESCA	La pesca, l'ambiente e il turismo in Liguria	18	40.000,00
2	05/PM/2002	APT Cinque Terre La Spezia	Le vie del mare	10	47.000,00
3	01/PM/2002	Coop. Pescatori "G. Colombo"	Azioni volte alla promozione di prodotti tipici liguri	8	142.582,96
4	03/PM/2002	Mitilicoltori Associati	Promozione commerciale con ricerca di mercato relativa alla ristorazione specializzata	5	22.050,00

Preso atto che il contributo, calcolato sulla spesa ammessa, secondo i tassi di partecipazione finanziaria (UE, nazionale, privati) variabili secondo "misura" definiti dall'allegato 4 del Reg. CE n. 2792/99, è determinato in una quota comunitaria, in una quota nazionale, la quale è suddivisa ai sensi della delibera CIPE n.89/2000 in quota statale e quota regionale, ed in una partecipazione dei privati; per la Misura 4.3 il contributo risulta determinato come segue:

Contributo pubblico 40%

QUOTA UE	QUOTA STATO FONDO ROTAZIONE	QUOTA REGIONALE	PARTECIPAZIONE PRIVATI	TOTALE
15%	17,5%	7.5%	60%	100

inoltre nel caso in cui il beneficiario è un soggetto collettivo e il progetto presentato riveste interesse collettivo il contributo è pari al 100% della spesa come previsto al punto 1 dell'art.5 - parte seconda del Bando - Misura 4.3, pertanto la Regione ha facoltà di integrare con fondi propri al fine di raggiungere il totale del contributo, come indicato nella tabella seguente:

Contributo pubblico 100%

QUOTA UE	QUOTA STATO FONDO ROTAZIONE	QUOTA REGIONALE	INTEGRAZIONE REGIONALE	PARTECIPAZIONE PRIVATI	TOTALE
50%	24,86%	10,65%	0	14,49%	100

Preso atto che le domande n. 02/AC/2002 presentata dalla Federcoopessa - Genova - e n. 05/AC/2002 presentata dall'A.P.T. Cinque Terre Golfo dei Poeti La Spezia - presentano le caratteristiche per cui il contributo pubblico può essere determinato al 100% dell'investimento ammesso;

Considerato che la disponibilità finanziaria di bilancio 2002 per la concessione dei contributi SFOP corrisponde alla somma delle quote UE, Stato, Regione del Piano finanziario per le misure 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 4.1, 4.3, 4.4, 4.6, 5.1 e che per la misura 4.3 l'annualità 2002 è pari all'importo complessivo di Euro 152.950,00 suddiviso come segue:

capitolo 2603 - Quota UE-SFOP - Euro 89.120,00

capitolo 2605 - Quota Stato - Euro 44.674,00

capitolo 2607 - Quota regionale - Euro 19.156,00

Preso atto che le domande ammesse sono finanziate nei limiti della disponibilità annuale decurtata dell'importo di Euro 98.027,32, necessario a completare il finanziamento dei progetti approvati per l'annualità 2001 con Decreto del Dirigente n. 2560/01, e pari ad Euro 54.922,68;

Ritenuto pertanto, di poter integrare la disponibilità annuale di Euro 54.922,68 con una quota pari al 14,49% del contributo pubblico, corrispondente a Euro 9.303,30 e imputabile al Cap. 2607/2002, per una quota complessiva annuale di Euro 64.225,98;

Considerato quindi che con i fondi di cui ai punti precedenti a disposizione per il 2002, pari complessivamente a Euro 64.225,98, è possibile

- finanziare solo le prime due domande in graduatoria
- concedere alla prima domanda in graduatoria il 100% dell'importo richiesto, e attribuire i residui alla pratica successiva fino ad esaurimento della disponibilità annuale, come di seguito specificato:

N.	RICHIEDENTE	PUNTI	IMPORTO RICHiesto EURO	SPESA AMMESSA EURO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE EURO
1	FEDERCOOPESCA	18	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2	APT Cinque Terre La Spezia	10	47.000,00	47.000,00	24.225,98
	TOTALE		87.000,00	87.000,00	64.225,98

Considerato che il contributo pubblico concedibile risulta suddiviso in: quota UE - quota Stato fondo rotazione - quota regionale - integrazione regionale, secondo le percentuali suindicate, come riportato di seguito:

(a) N.	(b) RICHIEDENTE	(c) CONTRIBUTO CONCEDIBILE (d+e+f+g) EURO	(d) QUOTA UE 50% EURO	(e) QUOTA STATO fondo rotazione 24,86% EURO	(f) QUOTA REGIONE 10,65% EURO	(g) INTEGRAZIONE REGIONALE 14,49% EURO
1	FEDERCOOPESCA	40.000,00	20.000,00	9.944,13	4.261,77	5.794,10
2	APT Cinque Terre La Spezia	24.225,98	12.112,99	6.022,65	2.581,14	3.509,20
	TOTALE	64.225,98	32.112,99	15.966,78	6.842,91	9.303,30

Ritenuto quindi di assumere le conseguenti determinazioni nei termini sopra evidenziati;

Visto il comma 5 dell'art. 86 della legge regionale n. 15/02;

DECRETA

- di approvare, per i motivi in premessa citati, la seguente graduatoria delle domande presentate:

N.	N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHiesto
1	02/PM/2002	FEDERCOOPESCA	La pesca, l'ambiente e il turismo in Liguria	18	40.000,00
2	05/PM/2002	APT Cinque Terre La Spezia	Le vie del mare	10	47.000,00
3	01/PM/2002	Coop. Pescatori "G. Colombo" Savona	Azioni volte alla promozione di prodotti tipici liguri	8	142.582,96
4	03/PM/2002	Mitilicoltori Associati	Promozione commerciale con ricerca di mercato relativa alla ristorazione specializzata	5	22.050,00

- di non ammettere a contributo, per quanto in premessa, la domanda n. 04/PM/2002 presentata da APT Tigullio - Genova in quanto inviata oltre il termine ultimo di presentazione previsto al punto 1.B parte prima del Bando;
- di concedere, per i motivi in premessa indicati, alle domande in graduatoria, i contributi secondo gli importi a fianco indicati nell'elenco di cui alla tabella seguente, quale assegnazione relativa alla annualità 2002 del piano finanziario 2000-2006, nonché, ove previsto, l'integrazione da parte della Regione:

N.	RICHIEDENTE	PUNTI	IMPORTO RICHiesto EURO	SPESA AMMESSA EURO	CONTRIBUTO CONCESSO EURO
1	FEDERCOOPESCA	18	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2	APT Cinque Terre La Spezia	10	47.000,00	47.000,00	24.225,98
	TOTALE		87.000,00	87.000,00	64.225,98

- di autorizzare le spese per la concessione dei contributi di cui alla tabella seguente:

(a) N.	(b) RICHIEDENTE	(c) CONTRIBUTO CONCEDIBILE (d+e+f+g) EURO	(d) QUOTA UE 50% EURO	(e) QUOTA STATO fondo rotazione 24,86% EURO	(f) QUOTA REGIONE 10,65% EURO	(g) INTEGRAZIONE REGIONALE 14,49% EURO
1	FEDERCOOPESCA	40.000,00	20.000,00	9.944,13	4.261,77	5.794,10
2	APT Cinque Terre La Spezia	24.225,98	12.112,99	6.022,65	2.581,14	3.509,20
	TOTALE	64.225,98	32.112,99	15.966,78	6.842,91	9.303,30

- di impegnare ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale n. 42/77 l'importo complessivo di Euro 64.225,98 di cui:

– Cap. 2603 “Quota comunitaria (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell’acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 - Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000” per Euro 32.112,99

– Cap. 2605 “Cofinanziamento statale nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4/8/2000 per interventi a favore della pesca e dell’acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 - Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000” per Euro 15.966,78

– Cap 2607 “Quota regionale nella misura del 30% ai sensi della deliberazione CIPE 4/8/2000 per interventi a favore della pesca e dell’acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 - Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000” per ed integrazione da parte della Regione per 6.842,91

– Cap 2607 “Quota regionale nella misura del 30% ai sensi della deliberazione CIPE 4/8/2000 per interventi a favore della pesca e dell’acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000” - integrazione da parte della Regione per Euro 9.303,30;

esercizio 2002 competenza - a favore dei beneficiari sottoindicati, imputando la spesa come segue:

– FEDERCOOPESCA con sede in Via XX Settembre 12/4 Genova - C.F.00713740108

– capitolo 2603 Quota UE-SFOP Euro 20.000,00

– capitolo 2605 Quota Stato Euro 9.944,13

– capitolo 2607 Quota regionale Euro 4.261,77

Integrazione reg. Euro 5.794,10

– APT Cinque Terre Golfo dei Poeti con sede in Viale Mazzini 47 La Spezia C.F. 91020210117

– capitolo 2603 Quota UE-SFOP Euro 12.112,99

– capitolo 2605 Quota Stato Euro 6.022,65

– capitolo 2607 Quota regionale Euro 2.581,14

Integrazione reg. Euro 3.509,20

- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad aumentare in entrata

l'accertamento n. 359/02 sul Capitolo 1901 "Fondi provenienti dall'UE (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 Reg. CE 1260/99,2792/99, 1685/2000" per Euro 32.112,99

l'accertamento n. 360/02 sul Capitolo 1902 "Fondi provenienti dallo Stato nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4/8/2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 Reg. CE 1260/99,2792/99, 1685/2000"; per Euro 15.966,78;

- di liquidare i contributi secondo le modalità previste dal punto 3 parte prima del Bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29.06.2001 n. 734;
- di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'articolo 28 del DPR 29.09.1973, n.600;
- di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione.

PER IL DIRIGENTE
Maurizio Scaiola

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA

17.9.2002

N. 1898

Reg. n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura - Asse 4 - Misura 4.6 "Misure innovanti". Approvazione graduatoria e impegno contributi annualità 2002, importo Euro 31.365,86.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 734/2001 con la quale è stato approvato il bando contenente criteri e modalità per la concessione dei contributi relativi agli Interventi nel settore pesca e acquacoltura cofinanziati dallo SFOP 2000-2006, ed in particolare è stata approvata la Misura 4.6 "Misure innovanti" con un totale risorse pubbliche di Euro 207.680,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28.12.2001 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 734/01 ed in particolare è stato rimodulato il piano finanziario per alcune misure tra cui la misura 4.6 "Misure innovanti" che per l'annualità 2002 presenta una disponibilità di Euro 67.680,00;

Considerato che al punto 1B - prima parte del Bando si prevede che le domande devono essere presentate, inviata tramite posta, entro il 31 marzo di ogni anno;

Considerato che il Nucleo di valutazione previsto al punto 2 I del Bando ha provveduto ad istruire le domande pervenute valutandone l'ammissibilità ed a compilare la graduatoria secondo i punteggi attribuiti alle stesse sulla base dei criteri di priorità individuati all'articolo 3, paragrafo 3 di ogni singola Misura nella parte seconda del Bando;

Considerato che il Nucleo di valutazione ha provveduto in data 27.06.2002 a sottoporre al parere del Comitato Tecnico Regionale della Pesca, di cui al punto 2 I del Bando, sia la graduatoria delle domande distinte per Misura, comprensiva delle domande non ammissibili sia la spesa risultata ammissibile, l'importo del contributo concedibile e l'impegno relativo;

Preso atto che al Comitato citato sono stati sottoposti i criteri di assegnazione dei contributi, sulla base del numero di domande presentate e dell'importo disponibile nell'annualità 2002, e che il medesimo ha espresso parere favorevole sulla graduatoria delle domande presentate, come da verbale agli atti dell'Ufficio Allevamento Caccia e Pesca;

Considerato che non è stata ammessa a contributo la domanda n. 03/MI/2002 presentata da AGCI Pesca in quanto relativa ad interventi ritenuti difformi da quelli previsti all'art. 3 della Misura 4.6 "Misure innovanti" della sopra citata D.G.R. n. 734/2001 e non rientrante nella tipologia di interventi finanziabili con altre misure;

Considerato quindi che, per quanto riguarda la Misura 4.6 "Misure innovanti" risulta determinata la graduatoria delle domande di seguito indicata ed i relativi importi richiesti:

N.	N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTI	IMPORTO RICHiesto
1	01/MI/2002	Lega Pesca - Genova	Allevamento sperimentale Pecten sp.	11	30.800,00
2	02/MI/2002	A.G.C.I Pesca - Genova	Utilizzo sperimentale di dispositivi di protezione acustica	11	17.000,00

Preso atto che il contributo, calcolato sulla spesa ammessa secondo i tassi di partecipazione finanziaria (UE, nazionale, privati) variabili secondo "misura" definiti dall'allegato 4 del Reg. CE n. 2792/99, è determinato in una quota comunitaria ed in una quota nazionale, la quale è suddivisa ai sensi della delibera CIPE n. 89/2000 in quota statale e quota regionale, e per la Misura 4,6 il contributo risulta determinato come segue:

Contributo pubblico 100%

QUOTA UE	QUOTA STATO FONDO ROTAZIONE	QUOTA REGIONALE	PARTECIPAZIONE PRIVATI	TOTALE
50%	35%	15%	0%	100%

Considerato che la disponibilità finanziaria di bilancio 2002 per la concessione dei contributi SFOP corrisponde alla somma delle quote UE, Stato, Regione del Piano finanziario per le misure 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 4.1, 4.3, 4.4, 4.6, 5.1 e che per la misura 4.6 l'annualità 2002 è pari all'importo di Euro 67.680,00 suddiviso come segue:

capitolo 2603 - quota UE-SFOP - Euro 33.840,00

capitolo 2605 - quota Stato - Euro 23.688,00

capitolo 2607 - quota regionale - Euro 10.152,00

Preso atto che le domande ammesse sono finanziate nei limiti della disponibilità annuale, decurtata dell'importo di Euro 36.314,14, necessario a completare il finanziamento dei progetti approvati per l'annualità 2001 con Decreto del Dirigente n. 2647/01 e che, pertanto, per l'annualità 2002 rimane una disponibilità residua di Euro 31.365,86;

Considerato che con i fondi di cui al punto precedente è possibile impegnare una parte del contributo concedibile, rimandando a successive annualità ed a successivi provvedimenti il completamento dell'impegno del contributo spettante:

N.	RICHIEDENTE	%		IMPORTO RICHiesto EURO	SPESA AMMESSA EURO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE EURO	CONTRIBUTO SFOP DA IMPEGNARE EURO
		Pub	Priv				
1	Lega Pesca - Genova	100	0	30.800,00	30.800,00	30.800,00	20.210,64
2	A.G.C.I Pesca - Genova	100	0	7.000,00	17.000,00	17.000,00	11.155,22
	TOTALE			47.800,00	47.800,00	47.800,00	31.365,86

Considerato che il contributo pubblico concedibile risulta suddiviso in: quota UE - quota Stato fondo rotazione - quota regionale, secondo le percentuali suindicate, come riportato di seguito:

Quote da impegnare annualità 2002

(a) N.	(b) RICHIEDENTE	(c) CONTRIBUTO CONCEDIBILE (d+e+f) EURO	(d) QUOTA UE 50% EURO	(e) QUOTA STATO fondo rotazione 35% EURO	(f) QUOTA REGIONE 15% EURO
1	Lega Pesca - Genova	20.210,64	10.105,32	7.073,72	3.031,60
2	A.G.C.I Pesca - Genova	11.155,22	5.577,61	3.904,33	1.673,28
	TOTALE	31.365,86	15.682,93	10.978,05	4.704,88

Ritenuto quindi di assumere le conseguenti determinazioni nei termini sopra evidenziati;

Visto il comma 5 dell'art. 86 della legge regionale n. 15/02;

DECRETA

- di approvare, per i motivi in premessa citati, la seguente graduatoria delle domande presentate:

N.	N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHiesto
1	02/AO/2002 Genova	Lega Pesca -	Allevamento sperimentale Pecten sp.	11	30.800,00
2	01/AO/2002	A.G.C.I Pesca - Genova	Utilizzo sperimentale di dispositivi di protezione acustica	11	17.000,00

- di non ammettere a contributo, per quanto in premessa, la domanda n. 03/MI/2002 presentata da AGCI Pesca in quanto relativa ad interventi ritenuti difformi da quelli previsti all'art. 3 della Misura 4.6 "Misure innovanti" della sopra citata D.G.R. n. 734/2001;
- di concedere, per i motivi in premessa indicati, alle domande in graduatoria, i contributi secondo

gli importi a fianco indicati nell'elenco di cui alla tabella seguente, quale assegnazione relativa alla annualità 2002 del piano finanziario della misura 4.6 dello SFOP 2000-2006, rimandando alle successive annualità e a successivi provvedimenti gli ulteriori impegni relativi al contributo concedibile:

N.	RICHIEDENTE	%		IMPORTO RICHiesto EURO	SPESA AMMESSA EURO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE EURO	CONTRIBUTO SFOP DA IMPEGNARE
		Pub	Priv				
1	Lega Pesca - Genova	100	0	30.800,00	30.800,00	30.800,00	20.210,64
2	A.G.C.I Pesca - Genova	100	0	7.000,00	17.000,00	17.000,00	11.155,22
	TOTALE			47.800,00	47.800,00	47.800,00	31.365,86

- di autorizzare le spese per la concessione dei contributi di cui alla tabella seguente:

Quote da impegnare annualità 2002

(a) N.	(b) RICHIEDENTE	(c) CONTRIBUTO CONCEDIBILE (d+e+f) EURO	(d) QUOTA UE 50% EURO	(e) QUOTA STATO fondo rotazione 35% EURO	(f) QUOTA REGIONE 15% EURO
1	Lega Pesca - Genova	20.210,64	10.105,32	7.073,72	3.031,60
2	A.G.C.I Pesca - Genova	11.155,22	5.577,61	3.904,33	1.673,28
	TOTALE	31.365,86	15.682,93	10.978,05	4.704,88

- di autorizzare il servizio Ragioneria ad impegnare ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale n. 42/77 l'importo complessivo di Euro 31.365,86 di cui

Cap. 2603 "Quota comunitaria (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 - Reg. CE 1260/99,2792/99, 1685/2000" per Euro 15.682,93,

Cap. 2605 "Cofinanziamento statale nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 - Reg. CE 1260/99,2792/99, 1685/2000" per Euro 10.978,05,

Cap. 2607 "Quota regionale nella misura del 30% ai sensi della deliberazione CIPE 4/8/2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 - Reg. CE 1260/99,2792/99, 1685/2000" per Euro 4.704,88,

del bilancio 2002 - competenza - a favore dei beneficiari sottoindicati, imputando la spesa come segue:

- Lega Ligure Cooperative Mutue / Lega Pesca - Via XX Settembre 29/4 Genova - C.F. 80039110103
capitolo 2603 quota UE-SFOP Euro 10.105,32
capitolo 2605 quota Stato Euro 7.073,72
capitolo 2607 quota regionale Euro 3.031,60
- Associazione Generale Cooperative Italiane Pesca / A.G.C.I Pesca - Calata Darsena Genova C.F. 96141440584

capitolo 2603 Quota UE-SFOP Euro 5.577,61

capitolo 2605 Quota Stato Euro 3.904,33

capitolo 2607 Quota regionale Euro 1.673,28

- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad aumentare in entrata

l'accertamento n. 359/02 sul Capitolo 1901 "Fondi provenienti dall'UE (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 Reg. CE 1260/99,2792/99, 1685/2000" per Euro 15.682,93,

l'accertamento n. 360/02 sul Capitolo 1902 "Fondi provenienti dallo Stato nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4/8/2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per Euro 10.978,05;

- di provvedere alla liquidazione dei contributi con successivi provvedimenti;
- di liquidare i contributi secondo le modalità previste dal punto 3 parte prima del Bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29.06.2001 n. 734;
- di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'articolo 28 del DPR 29.09.1973, n.600;
- di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione.

PER IL DIRIGENTE
Maurizio Scaiola

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA

25.9.2002

N. 1969

Reg. n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura - Asse 3 - Misura 3.3 "Attrezzature dei porti di pesca". Approvazione graduatoria e impegno contributi annualità 2002, importo Euro 17.303,24.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 734/2001 con la quale è stato approvato il bando contenente criteri e modalità per la concessione dei contributi relativi agli Interventi nel settore pesca e acquacoltura cofinanziati dallo SFOP 2000-2006, ed in particolare è stata approvata la Misura 3.3 "Attrezzature dei porti di pesca" con un totale risorse pubbliche di Euro 768.850,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28.12.2001 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 734/01 ed in particolare è stato rimodulato il piano finanziario per alcune misure tra cui la misura 3.3 "Attrezzature dei porti di pesca" che per l'annualità 2002 presenta una disponibilità di Euro 103.000,00;

Considerato che al punto 1B - prima parte del Bando si prevede che le domande devono essere presentate entro il 31 marzo di ogni anno;

Considerato che il Nucleo di valutazione previsto al punto 2 I del Bando ha provveduto ad istruire le domande pervenute valutandone l'ammissibilità ed a compilare la graduatoria secondo i punteggi attribuiti alle stesse sulla base dei criteri di priorità individuati all'articolo 3, paragrafo 3 di ogni singola Misura nella parte seconda del Bando;

Considerato che il Nucleo di valutazione ha provveduto in data 27.06.2002 a sottoporre al parere del Comitato Tecnico Regionale della Pesca, di cui al punto 2 I del Bando, sia la graduatoria delle domande distinte per Misura, comprensiva delle domande non ammissibili, sia la spesa risultata ammissibile, l'importo del contributo concedibile e l'impegno relativo;

Considerato che la domanda n. 02/PP/2002 presentata dalla Coop. Aquarius - Alassio (SV) è stata inserita, d'ufficio, nella Misura 3.2 "Acquacoltura" in quanto il progetto, relativo all'acquisto di attrezzature per lo stoccaggio ed il trasporto del prodotto ittico allevato, rientra nei costi imputabili alla suddetta Misura 3.2, alla voce "Costruzioni - magazzino/preparazione degli alimenti, lavorazione/spedizione";

Preso atto che al Comitato sopra citato sono stati sottoposti i criteri di assegnazione dei contributi, sulla base del numero di domande presentate e dell'importo disponibile nell'annualità 2002, e che il medesimo ha espresso parere favorevole sulla graduatoria delle domande presentate, come da verbale agli atti dell'Ufficio Allevamento Caccia e Pesca;

Considerato quindi che, per quanto riguarda la Misura 3.3 "Attrezzature dei porti di pesca" risulta determinata la graduatoria come segue:

N.	N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
1	01/PP/2002	Associazione Gente del Mare - Sanremo	Miglioramento condizioni di sbarco, trattamento e magazzino del pescato e sistemazione area portuale in concessione	3	43.258,10

Preso atto che il contributo, calcolato sulla spesa ammessa, secondo i tassi di partecipazione finanziaria (UE, nazionale, privati) variabili secondo "misura" definiti dall'allegato 4 del Reg. CE n. 2792/99, è determinato in una quota comunitaria, in una quota nazionale, la quale è suddivisa ai sensi della delibera CIPE n. 89/2000 in quota statale e quota regionale, ed in una partecipazione dei privati; per la Misura 3.3 il contributo risulta determinato come segue:

Contributo pubblico 40%

Quota UE	Quota Stato Fondo rotazione	Quota Regionale	Partecipazione Privati	Totale
15%	17,5%	7.5%	60%	100

e nel caso in cui il beneficiario è un soggetto pubblico e il progetto presentato riveste interesse collettivo è pari al 100% della spesa, come segue:

Contributo pubblico 100%

QUOTA UE	QUOTA STATO FONDO ROTAZIONE	QUOTA REGIONALE	PARTECIPAZIONE PRIVATI	TOTALE
50%	35%	15%	0%	100

Considerato che la disponibilità finanziaria di bilancio 2002 per la concessione dei contributi SFOP corrisponde alla somma delle quote UE, Stato, Regione del Piano finanziario per le misure 3.1, 3.2, 3.3., 3.4, 4.1, 4.3, 4.4,4.6 5.1 e che per la misura 3.3, annualità 2002 è pari all'importo di Euro 103.000,00, incrementato dell'importo di Euro 425.216,38 quale residui 2001 per una disponibilità complessiva di Euro 528.216,38 ripartita nei seguenti capitoli:

capitolo 2603 - quota UE-SFOP - Euro 198.086,14

capitolo 2605 - quota Stato - Euro 231.092,16

capitolo 2607 - quota regionale - Euro 99.038,08

Considerato che con i fondi di cui al punto precedente annualità 2002, per la misura 3.3, è possibile impegnare l'intero contributo concedibile per la domanda in graduatoria come segue:

N.	RICHIEDENTE	%		IMPORTO RICHIESTO EURO	SPESA AMMESSA EURO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE EURO	CONTRIBUTO SFOP DA IMPEGNARE EURO
		Pub	Priv				
1	Associazione Gente del Mare - Sanremo	40	60	43.258,10	43.258,10	17.303,24	17.303,24

Ritenuto quindi di assumere le conseguenti determinazioni nei termini sopra evidenziati;

Visto il comma 5 dell'art. 86 della legge regionale n. 15/02;

DECRETA

– di approvare, per i motivi in premessa citati, la seguente graduatoria delle domande presentate:

N.	N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
1	01/PP/2002	Associazione Gente del Mare - Sanremo	Miglioramento condizioni di sbarco trattamento e magazzinaggio del pescato e sistemazione area portuale in concessione	3	43.258,10

– di concedere, per i motivi in premessa indicati, il contributo di Euro 17.303,24 su una spesa - ammessa di Euro 43.258,10 quale assegnazione relativa alla annualità 2002 del piano finanziario 2000-2006;

N.	RICHIEDENTE	%		IMPORTO RICHIESTO EURO	SPESA AMMESSA EURO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE EURO	CONTRIBUTO SFOP DA IMPEGNARE EURO
		Pub	Priv				
1	Associazione Gente del Mare - Sanremo	40	60	43.258,10	43.258,10	17.303,24	17.303,24

– di autorizzare le spese per la concessione del contributo, di cui alla tabella seguente:

N.	CONTRIBUTO °SFOP 2002	QUOTE DA IMPEGNARE ANNUALITÀ 2002		
		QUOTA UE	QUOTA STATO - FONDO DI ROTAZIONE	QUOTA REGIONALE
1	17.303,24	6.488,71	7.570,17	3.244,36

– di impegnare, ai sensi dell'art. 79 della l.r. 42/77, l'importo complessivo di Euro 17.303,24, di cui

Cap. 2603 "Quota comunitaria (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg.CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per Euro 6.488,71,

Cap. 2605 "Cofinanziamento statale nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4/8/2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg.CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per Euro 7.570,17,

Cap 2607 "Quota regionale nella misura del 30% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg.CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per Euro 3.244,36,

– esercizio 2002 competenza - a favore della Associazione Gente del Mare con sede in Molo di Levante Box Associazione s.n. Sanremo (IM) C.F. 90023760086

– di autorizzare il servizio Ragioneria ad aumentare in entrata:

l'accertamento n. 359 per Euro 6.488,71 quota UE sul capitolo 1901 "Fondi provenienti dall'UE (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000"

l'accertamento n. 360 per Euro 7.570,17 quota Stato sul capitolo 1902 "Fondi provenienti dallo Stato nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 Reg.CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000";

– di liquidare i contributi secondo le modalità previste dal punto 3 parte prima del Bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29.06.2001 n. 734;

– di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'articolo 28 del DPR 29.09.1973, n. 600;

– di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

PER IL DIRIGENTE
Maurizio Scaiola

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA

25.9.2002

N. 1970

Reg. n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e dell'acqua-

coltura - Asse 3 - Misura 3.4 "Trasformazione e Commercializzazione". Approvazione graduatoria e impegno contributi annualità 2002, importo Euro 229.242,80.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 734/2001 con la quale è stato approvato il bando contenente criteri e modalità per la concessione dei contributi relativi agli Interventi nel settore pesca e acquacoltura cofinanziati dallo SFOP 2000-2006, ed in particolare è stata approvata la Misura 3.4 "Trasformazione e Commercializzazione" con un totale risorse pubbliche di Euro 780.450,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28.12.2001 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 734/01 ed in particolare è stato rimodulato il piano finanziario per alcune misure tra cui la misura 3.4 "Trasformazione e Commercializzazione" che per l'annualità 2002 presenta una disponibilità di Euro 103.000,00;

Considerato che al punto 1B - prima parte del Bando si prevede che le domande devono essere presentate entro il 31 marzo di ogni anno;

Considerato che il Nucleo di valutazione previsto al punto 2 I del Bando ha provveduto ad istruire le domande pervenute valutandone l'ammissibilità ed a compilare la graduatoria secondo i punteggi attribuiti alle stesse sulla base dei criteri di priorità individuati all' articolo 3, paragrafo 3 di ogni singola Misura nella parte seconda del Bando;

Considerato che il Nucleo di valutazione ha provveduto in data 27.06.2002 a sottoporre al parere del Comitato Tecnico Regionale della Pesca, di cui al punto 2 I del Bando, sia la graduatoria delle domande distinte per Misura, comprensiva delle domande non ammissibili, sia la spesa risultata ammissibile, l'importo del contributo concedibile e l'impegno relativo;

Considerato che la domanda n. 05/IT/2002 presentata dalla Coop. Aquarius - Alassio (SV) è stata inserita, d'ufficio, nella Misura 3.2 "Acquacoltura" in quanto il progetto, relativo alla realizzazione di un deposito del prodotto ittico allevato, rientra nei costi imputabili alla suddetta Misura 3.2 alla voce "Costruzioni - magazzinaggio/preparazione degli alimenti";

Preso atto che al Comitato sopra citato sono stati sottoposti i criteri di assegnazione dei contributi, sulla base del numero di domande presentate e dell'importo disponibile nell'annualità 2002, e che il medesimo ha espresso parere favorevole sulla graduatoria delle domande presentate, come da verbale agli atti dell'Ufficio Allevamento Caccia e Pesca;

Considerato quindi che, per quanto riguarda la Misura 3.4 "Trasformazione e commercializzazione", risulta determinata la graduatoria delle domande di seguito indicata ed i relativi importi richiesti:

N.	N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
1	03/IT/2002	MARGEL	Installazione impianti per commercializzazione e trasformazione prodotti ittici	16	258.228,45
2	04/IT/2002	Comune di Lerici	Ristrutturazione del mercato del pesce	12	52.790,40
3	01/IT/2002	Coop.Pesc."G. Colombo" Savona	ampliamento propria attività - impianti per trasporto interno e bilance elettroniche	7	112.088,15
4	02/IT/2002	Baia del Silenzio	Acquisto e ammodernamento magazzino	1	150.000,00

Preso atto che il contributo, calcolato sulla spesa ammessa, secondo i tassi di partecipazione finanziaria (UE, nazionale, privati) variabili secondo "misura" definiti dall'allegato 4 del Reg. CE n. 2792/99, è determinato in una quota comunitaria, in una quota nazionale, la quale è suddivisa ai sensi della delibera CIPE n.89/2000 in quota statale e quota regionale, ed in una partecipazione dei privati; per la Misura 3.4 il contributo risulta determinato come segue:

Contributo pubblico 40%

QUOTA UE	QUOTA STATO FONDO ROTAZIONE	QUOTA REGIONALE	PARTECIPAZIONE PRIVATI	TOTALE
15%	17,5%	7.5%	60%	100

inoltre nel caso di interventi che riguardano utilizzo di tecniche che riducono in modo sostanziale gli effetti sull'ambiente, come previsto al punto 2.4 lett. c) dell'allegato III del Reg. CE 2792/99 e al punto 1 dell'art. 5 - parte seconda del Bando - Misura 3.4, la Regione ha facoltà di integrare con fondi propri al fine di ridurre la partecipazione dei privati al 50% della spesa, come indicato nella tabella seguente:

Contributo pubblico 50%

QUOTA UE	QUOTA STATO FONDO ROTAZIONE	QUOTA REGIONALE	INTEGRAZIONE REGIONALE	PARTECIPAZIONE PRIVATI	TOTALE
15%	17,5%	7.5%	10%	50%	100

Preso atto che nessuna domanda in graduatoria presenta le caratteristiche per cui il contributo pubblico può essere determinato al 50% dell'investimento ammesso;

Considerato che la disponibilità finanziaria di bilancio 2002 per la concessione dei contributi SFOP corrisponde alla somma delle quote UE, Stato, Regione del Piano finanziario per le misure 3.1, 3.2, 3.3., 3.4, 4.1, 4.3, 4.4, 4.6, 5.1 e che per la misura 3.3 l'annualità 2002 è pari all'importo di Euro 103.000,00, incrementato dell'importo di Euro 161.827,60 quale residui 2001 per una disponibilità complessiva di Euro 264.827,60 ripartita nei seguenti capitoli:

Capitolo 2603 - quota UE-SFOP - Euro 99,310,35

Capitolo 2605 - quota Stato - Euro 115.862,07

Capitolo 2607 - quota regionale - Euro 49.655,18

Considerato che con i fondi di cui al punto precedente è possibile impegnare l'intero contributo concedibile per le domande in graduatoria come segue:

N.	RICHIEDENTE	%		IMPORTO RICHIESTO EURO	SPESA AMMESSA EURO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE EURO	CONTRIBUTO SFOP DA IMPEGNARE EURO	INTEGRAZIONE REGIONALE DA IMPEGNARE	
		Pub	Priv					%	EURO
1	MARGEL	40	60	258.228,45	258.228,45	103.291,38	103.291,38		0
2	Comune di Lerici	40	60	52.790,40	52.790,40	21.116,16	21.116,16		0
3	Coop.Pesc."G. Colombo" Savona	40	60	112.088,15	112.088,15	44.835,26	44.835,26		0
4	Baia del Silenzio	40	60	150.000,00	150.000,00	60.000,00	60.000,00		
	TOTALE			573.107,00		229.242,80	229.242,80		

Ritenuto quindi di assumere le conseguenti determinazioni nei termini sopra evidenziati;

Visto il comma 5 dell'art. 86 della legge regionale n. 15/02;

DECRETA

- di approvare per i motivi in premessa citati la seguente graduatoria delle domande presentate:

N.	N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHiesto
1	03/IT/2002	MARGEL	Installazione impianti per commercializzazione e trasformazione prodotti ittici	16	258,45
2	04/IT/2002	Comune di Lerici	Ristrutturazione del mercato del pesce	12	52.790,40
3	01/IT/2002	Coop.Pesc. "G. Colombo" Savona	ampliamento propria attività - impianti per trasporto interno e bilance elettroniche	7	112.088,15
4	02/IT/2002	Baia del Silenzio	Acquisto e ammodernamento magazzino	1	150.000,00

- di concedere, per i motivi in premessa indicati, alle domande in graduatoria, contributi secondo gli importi a fianco indicati nell'elenco di cui alla tabella seguente, quale assegnazione relativa alla annualità 2002 - misura 3.4 - SFOP 2000-2006:

N.	RICHIEDENTE	%		IMPORTO RICHiesto EURO	SPESA AMMESSA EURO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE EURO	CONTRIBUTO SFOP DA IMPEGNARE EURO	INTEGRAZIONE REGIONALE DA IMPEGNARE	
		Pub	Priv					%	EURO
1	MARGEL	40	60	258.228,45	258.228,45	103.291,38	103.291,38		0
2	Comune di Lerici	40	60	52.790,40	52.790,40	21.116,16	21.116,16		0
3	Coop.Pesc "G. Colombo" Savona	40	60	112.088,15	112.088,15	44.835,26	44.835,26		0
4	Baia del Silenzio	40	60	150.000,00	150.000,00	60.000,00	60.000,00		
	TOTALE			573.107,00		229.242,80	229.242,80		

- di autorizzare le spese per la concessione dei contributi di cui alla tabella seguente:

N.	CONTRIBUTO °SFOP 2002	QUOTE DA IMPEGNARE ANNUALITÀ 2002		
		Quota UE	Quota STATO Fondo di rotazione	Quota REGIONALE
1	103.291,38	38.734,27	45.189,98	19.367,13
2	21.116,16	7.918,56	9.238,32	3.959,28
3	44.835,26	16.813,22	19.615,43	8.406,61
4	60.000,00	22.500,00	26.250,00	11.250,00
Tot.	229.242,80	85.966,05	100.293,73	42.983,02

- di impegnare, ai sensi dell'art. 79 della l.r. 42/77, l'importo complessivo di Euro 229.242,80 di cui

Cap. 2603 "Quota comunitaria (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg.CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per Euro 85.966,05

Cap. 2605 "Cofinanziamento statale nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4/8/2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg.CE 1260/99,2792/99, 1685/2000" per Euro 100.293,73

Cap. 2607 "Quota regionale nella misura del 30% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per Euro 42.983,02

- esercizio 2002 competenza - a favore dei beneficiari sottoindicati, imputando la spesa come segue:

- MARGEL srl con sede in Genova Vico delle Vele 2R C.F. 001134640109

capitolo 2603 Quota UE-SFOP Euro 38.734,27

capitolo 2605 Quota Stato Euro 45.189,98

capitolo 2607 Quota regionale Euro 19.367,13

- Comune di Lerici con sede in Lerici (SP) Piazza Bacigalupi 9 C.F. 00214710113

capitolo 2603 Quota UE-SFOP Euro 7.918,56

capitolo 2605 Quota Stato Euro 9.238,32

capitolo 2607 Quota regionale Euro 3.959,28

- Coop. Pesc. "G. Colombo" arl con sede in Via Lavagna 2 Savona C.F. 00098740095

capitolo 2603 Quota UE-SFOP Euro 16.813,22

capitolo 2605 Quota Stato Euro 19.615,43

capitolo 2607 Quota regionale Euro 8.406,61

• Baia del Silenzio Piccola Soc. Coop. a.r.l. con sede in Sestri Levante (GE) - Via Palestro 7 C.F. 01131210997

capitolo 2603 Quota UE-SFOP Euro 22.500,00

capitolo 2605 Quota Stato Euro 26.250,00

capitolo 2607 Quota regionale Euro 11.250,00

• di autorizzare il servizio Ragioneria ad aumentare in entrata

l'accertamento n.359 per Euro 85.966,05 quota UE sul capitolo 1901 "Fondi provenienti dall'UE (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000"

l'accertamento n. 360 per Euro 100.293,73 quota Stato sul capitolo 1902 "Fondi provenienti dallo Stato nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4/8/2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 Reg.CE 1260/99,2792/99, 1685/2000";

• di liquidare i contributi secondo le modalità previste dal punto 3 parte prima del Bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29.06.2001 n. 734;

- di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'articolo 28 del DPR 29.09.1973, n.600;
- di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica, pubblicazione o comunicazione del presente atto.

PER IL DIRIGENTE
Maurizio Scaiola

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA

25.9.2002

N. 1971

Reg. n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura - Asse 4 - Misura 4.4 "Azioni realizzate dagli operatori del settore". Approvazione graduatoria e impegno contributi annualità 2002. Euro 59.149,08.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 734/2001 con la quale è stato approvato il bando contenente criteri e modalità per la concessione dei contributi relativi agli Interventi nel settore pesca e acquacoltura cofinanziati dallo SFOP 2000-2006, ed in particolare è stata approvata la Misura 4.4 "Azioni realizzate dagli operatori del settore" con un totale risorse pubbliche di Euro 322.340,00 di cui Euro 128.000,00 relative all'annualità 2002;

Considerato che al punto 1B - prima parte del Bando si prevede che le domande devono essere presentate, tramite posta, entro il 31 marzo di ogni anno;

Considerato che il Nucleo di valutazione previsto al punto 2 I del Bando ha provveduto ad istruire le domande pervenute valutandone l'ammissibilità ed a compilare la graduatoria secondo i punteggi attribuiti alle stesse sulla base dei criteri di priorità individuati all'articolo 3, paragrafo 3 di ogni singola Misura nella parte seconda del Bando;

Considerato che il Nucleo di valutazione ha provveduto in data 27.06.2002 a sottoporre al parere del Comitato Tecnico Regionale della Pesca, di cui al punto 2 I del Bando, sia la graduatoria delle domande distinte per Misura, comprensiva delle domande non ammissibili sia la spesa risultata ammissibile, l'importo del contributo concedibile e l'impegno relativo;

Preso atto che al Comitato citato sono stati sottoposti i criteri di assegnazione dei contributi, sulla base del numero di domande presentate e dell'importo disponibile nell'annualità 2002, e che il medesimo ha espresso parere favorevole sulla graduatoria delle domande presentate, come da verbale agli atti dell'Ufficio Allevamento Caccia e Pesca;

Considerato quindi che, per quanto riguarda la Misura 4.4 "Azioni realizzate dagli operatori del settore", risulta determinata la graduatoria delle domande di seguito indicata ed i relativi importi richiesti:

N.	N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO RICHIESTO	IMPORTO
1	02/AO/2002	Lega Pesca	Fish Pack	17	50.000,00

2	01/AO/2002	Federcoopescas	Studio di fattibilità sull'utilizzo di attrezzi selettivi nel Mar Ligure	15	35.000,00
---	------------	----------------	--	----	-----------

Considerato che le domande sopra riportate sono state presentate, rispettivamente, da "Lega Pesca" e "Federcoopescas", le quali peraltro operano anche in nome e per conto delle altre Organizzazioni di categoria nel settore Pesca e Acquacoltura, in quanto i progetti presentano interesse collettivo e comune a tutte e tre le Associazioni presenti sul territorio;

Preso atto che il contributo, calcolato sulla spesa ammessa secondo i tassi di partecipazione finanziaria (UE, nazionale, privati) variabili secondo "misura" definiti dall'allegato 4 del Reg. CE n. 2792/99, è determinato in una quota comunitaria, in una quota nazionale, suddivisa, ai sensi della delibera CIPE n. 89/2000 in quota statale e quota regionale, ed in una partecipazione dei privati; per la Misura 4.4 il contributo risulta determinato come segue:

Contributo pubblico 40%

QUOTA UE	QUOTA STATO FONDO ROTAZIONE	QUOTA REGIONALE	PARTECIPAZIONE PRIVATI	TOTALE
15%	17,5%	7.5%	60%	100

inoltre, nel caso in cui il beneficiario è un soggetto collettivo e il progetto presentato riveste interesse collettivo il contributo è pari al 100% della spesa, come previsto al punto 1 dell'art. 5 - parte seconda del Bando - Misura 4.4, come indicato nella tabella seguente:

Contributo pubblico 100%

QUOTA UE	QUOTA STATO FONDO ROTAZIONE	QUOTA REGIONALE	PARTECIPAZIONE PRIVATI	TOTALE
50%	35%	15%	0%	100

Considerato che la disponibilità finanziaria di bilancio 2002 per la concessione dei contributi SFOP corrisponde alla somma delle quote UE, Stato, Regione del Piano finanziario per le misure 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 4.1, 4.3, 4.4, 4.6, 5.1 e che per la misura 4.4 l'annualità 2002 è pari all'importo di Euro 128.000,00 suddiviso come segue:

capitolo 2603 - quota UE-SFOP - Euro 64.000,00

capitolo 2605 - quota Stato - Euro 44.800,00

capitolo 2607 - quota regionale - Euro 19.200,00

Preso atto che le domande ammesse sono finanziate nei limiti della disponibilità annuale, decurtata dell'importo di Euro 68.850,92, necessario a completare il finanziamento dei progetti approvati per l'annualità 2001 con Decreto del Dirigente n. 2647/01 e che, pertanto, per l'annualità 2002 rimane una disponibilità residua di Euro 59.149,08;

Considerato che con i fondi di cui al punto precedente è possibile impegnare una parte del contributo concedibile, rimandando a successive annualità ed a successivi provvedimenti il completamento dell'impegno del contributo spettante:

N.	RICHIEDENTE	%		IMPORTO RICHIESTO EURO	SPESA AMMESSA EURO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE EURO	CONTRIBUTO SFOP DA IMPEGNARE EURO	REGIONALE DA IMPEGNARE
		Pub	Priv					
1	Lega Pesca	100	0	50.000,00	50.000,00	50.000,00	34.793,58	
2	Federcoopescas	100	0	35.000,00	35.000,00	35.000,00	24.355,50	
	TOTALE			85.000,00	85.000,00	85.000,00	59.149,08	

Considerato che il contributo pubblico concedibile risulta suddiviso in: quota UE - quota Stato fondo rotazione - quota regionale secondo le percentuali sopra indicate, come riportato di seguito:

Quote da impegnare annualità 2002

(a) N.	(b) RICHIEDENTE	(c) CONTRIBUTO CONCEDIBILE (d+e+f) EURO	(d) QUOTA UE 50% EURO	(e) QUOTA STATO fondo rotazione 35% EURO	(f) QUOTA REGIONE 15% EURO
1	Lega Pesca - Genova	34.793,58	17.396,79	12.177,75	5.219,04
2	Federcoopescas	24.355,50	12.177,75	8.524,43	3.653,32
	TOTALE	59.149,08	29.574,54	20.702,18	8.872,36

Ritenuto quindi di assumere le conseguenti determinazioni nei termini sopra evidenziati;

Visto il comma 5 dell'art. 86 della legge regionale n. 15/02;

DECRETA

- di approvare, per i motivi in premessa citati, la seguente graduatoria delle domande presentate:

N.	N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
1	02/AO/2002	Lega Pesca	Fish Pack	17	50.000,00
2	01/AO/2002	Federcoopescas	Studio di fattibilità sull'utilizzo di attrezzi selettivi nel Mar Ligure	15	35.000,00

- di concedere, per i motivi in premessa indicati, alle domande in graduatoria, i contributi secondo gli importi a fianco indicati nell'elenco di cui alla tabella seguente, quale assegnazione relativa alla annualità 2002 del piano finanziario della misura 4.4 dello SFOP 2000-2006, rimandando alle successive annualità e a successivi provvedimenti gli ulteriori impegni relativi al contributo concedibile:

N.	RICHIEDENTE	%		IMPORTO RICHIESTO EURO	SPESA AMMESSA EURO	CONTRIBUTO CONCESSO EURO	CONTRIBUTO SFOP DA IMPEGNARE EURO
		Pub	Priv				
1	Lega Pesca	100	0	50.000,00	50.000,00	50.000,00	34.793,58
2	Federcoopescas	100	0	35.000,00	35.000,00	35.000,00	24.355,50
	TOTALE			85.000,00	85.000,00	85.000,00	59.149,08

- di autorizzare le spese per la concessione dei contributi di cui alla tabella seguente:

Quote da impegnare annualità 2002

(a) N.	(b) RICHIEDENTE	(c) CONTRIBUTO CONCEDIBILE (d+e+f) EURO	(d) QUOTA UE 50% EURO	(e) QUOTA STATO fondo rotazione 35% EURO	(f) QUOTA REGIONE 15% EURO
1	Lega Pesca	34.793,58	17.396,7	12.177,75	5.219,04
2	Federcoopescas	24.355,50	12.177,75	8.524,43	3.653,32
	TOTALE	59.149,08	29.574,54	20.702,18	8.872,36

- di autorizzare il servizio Ragioneria ad impegnare ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale n. 42/77 l'importo complessivo di Euro 59.149,08 di cui

Cap. 2603 "Quota comunitaria (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 - Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per Euro 29.574,54,

Cap. 2605 "Cofinanziamento statale nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4/8/2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 - Reg. CE 1260/99,2792/99, 1685/2000" Euro 20.702,18,

Cap 2607 "Quota regionale nella misura del 30% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 - Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per Euro 8.872,36,

del bilancio 2002 - competenza - a favore dei beneficiari sottoindicati, imputando la spesa come segue:

- Lega Ligure Cooperative e Mutue / Lega Pesca Via XX Settembre 29/4 Genova - C.F.80039110103

capitolo 2603 quota UE-SFOP - Euro 17.396,79

capitolo 2605 quota Stato - Euro 12.177,75

capitolo 2607 quota regionale Euro 5.219,04

- Federcoopescas - Via XX Settembre 12/4 Genova C.F. 00713740108

capitolo 2603 Quota UE-SFOP Euro 12.177,75

capitolo 2605 Quota Stato Euro 8.524,43

capitolo 2607 Quota regionale Euro 3.653,32

- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad aumentare in entrata

l'accertamento n. 359/02 sul Capitolo 1901 "Fondi provenienti dall'UE (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 Reg. CE 1260/99,2792/99, 1685/2000" per Euro 29.574,54,

l'accertamento n. 360/02 sul Capitolo 1902 "Fondi provenienti dallo Stato nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4/8/2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 Reg. CE 1260/99,2792/99, 1685/2000" per Euro 20.702,18;

- di provvedere alla liquidazione dei contributi con successivi provvedimenti;

- di liquidare i contributi secondo le modalità previste dal punto 3 parte prima del Bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29.06.2001 n. 734;
- di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'articolo 28 del DPR 29.09.1973, n. 600;
- di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione.

PER IL DIRIGENTE
Maurizio Scaiola

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA

10.12.2002

N. 2695

Reg. CE n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura - Asse 3 - Misura 3.1 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche". Approvazione graduatoria e impegno contributi annualità 2002. Euro 82.632,90.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 734/2001 con la quale è stato approvato il bando contenente criteri e modalità per la concessione dei contributi relativi agli Interventi nel settore pesca e acquacoltura cofinanziati dallo SFOP 2000-2006, ed in particolare è stata approvata la Misura 3.1 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche" con un totale risorse pubbliche di Euro 215.820,00 di cui Euro 52.000,00 per l'annualità 2002;

Considerato che al punto 1B - prima parte del Bando si prevede che le domande devono essere presentate entro il 31 marzo di ogni anno;

Considerato che il Nucleo di valutazione previsto al punto 2 I del Bando ha provveduto ad istruire le domande pervenute valutandone l'ammissibilità ed a compilare la graduatoria secondo i punteggi attribuiti alle stesse sulla base dei criteri di priorità individuati all'articolo 3, paragrafo 3 di ogni singola Misura nella parte seconda del Bando;

Considerato che il Nucleo di valutazione ha provveduto in data 27.06.2002 a sottoporre al parere del Comitato Tecnico Regionale della Pesca, di cui al punto 2 I del Bando, sia la graduatoria delle domande distinte per Misura, comprensiva delle domande non ammissibili, sia la spesa risultata ammissibile, l'importo del contributo concedibile e l'impegno relativo;

Preso atto che il Comitato medesimo ha espresso parere favorevole sulla graduatoria delle domande presentate nonché sulla riduzione del contributo concesso in considerazione delle limitate disponibilità finanziarie attribuite alla Misura 3.1 per l'annualità 2002, come da verbale agli atti dell'Ufficio Allevamento Caccia e Pesca;

Considerato quindi che, per quanto riguarda la Misura 3.1 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche", risulta determinata la graduatoria di seguito indicata:

N.	N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
1	01/BA/2002	Comune di Sanremo (IM)	Realizzazione barriere sottomarine per ripopolamento ittico	16	103.291,13

Preso atto che il contributo, calcolato sulla spesa ammessa, secondo i tassi di partecipazione finanziaria (UE, nazionale, privati) variabili secondo "misura" definiti dall'allegato 4 del Reg. CE n. 2792/99, è determinato in una quota comunitaria, in una quota nazionale, la quale è suddivisa ai sensi della delibera CIPE n. 89/2000 in quota statale e quota regionale, ed in una partecipazione dei privati; inoltre nel caso in cui il beneficiario è un soggetto pubblico e il progetto presentato riveste interesse collettivo lo stesso è finanziabile sino al 100% della spesa ammessa come previsto al punto 1 dell'art.5 - parte seconda del Bando - Misura 3.1 e pertanto la Regione ha facoltà di integrare con fondi propri al fine di raggiungere il totale del contributo;

Preso atto che alla domanda n. 01/BA/2002 presentata dal Comune di Sanremo (IM), risultata in possesso delle caratteristiche per cui il contributo pubblico è determinabile sino al 100% dell'investimento ammesso, è stato attribuito un contributo di Euro 82.632,90 pari all'80% della somma richiesta;

Considerato che la disponibilità finanziaria di bilancio 2002 per la concessione dei contributi SFOP corrisponde alla somma delle quote UE, Stato, Regione del Piano finanziario per le misure 3.1, 3.2, 3.3., 3.4, 4.1, 4.3, 4.4, 4.6, 5.1 e che per la misura 3.1, annualità 2002 è pari all'importo complessivo di Euro 52.000,00 suddiviso come segue:

capitolo 2603 - Quota UE-SFOP - Euro 26.000,00

capitolo 2605 - Quota Stato - Euro 18.200,00

capitolo 2607 - Quota regionale - Euro 7.800,00

Preso atto che la domanda ammessa è finanziata nei limiti della disponibilità annuale decurtata dell'importo di Euro 33.162,20 necessario a completare il finanziamento dei progetti approvati per l'annualità 2001 con Decreto del Dirigente n. 2643/01, e pari ad Euro 18.837,80;

Ritenuto pertanto, di poter integrare la disponibilità residua annuale di Euro 18.837,80 con fondi regionali sino al raggiungimento del totale del contributo concesso e perciò con quota di Euro 63.795,10, imputabile al Cap. 2607/2002 che presenta la necessaria disponibilità, provvedendo in tal modo all'impegno dell'intero contributo concesso con i fondi di competenza 2002;

Considerato che con i fondi di cui ai punti precedenti, pari complessivamente a Euro 82.632,90 è possibile concedere alla domanda in graduatoria un contributo come di seguito specificato:

N.	RICHIEDENTE	PUNTI	IMPORTO RICHIESTO EURO	SPESA AMMESSA AMMESSA EURO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE EURO
1	COMUNE DI SANREMO	16	103.291,13	103.291,13	82.632,90

Considerato che il contributo pubblico concedibile risulta suddiviso in: quota UE - quota Stato fondo rotazione - quota regionale - integrazione regionale, per la Misura 3.1 annualità 2002 è così determinato:

(a) N.	(b) RICHIEDENTE	(c) CONTRIBUTO CONCEDIBILE (d+e+f+g) EURO	(d) QUOTA UE EURO	(e) QUOTA STATO fondo rotazione EURO	(f) QUOTA REGIONE EURO	(g) INTEGRAZIONE REGIONALE EURO
1	COMUNE DI SANREMO	82.632,90	9.418,90	6.593,23	2.825,67	63.795,10

Ritenuto quindi di assumere le conseguenti determinazioni nei termini sopra evidenziati;

Visto il comma 5 dell'art. 86 della legge regionale n. 15/02;

DECRETA

- di approvare per i motivi in premessa citati la seguente graduatoria:

N.	N. PRATICA	RICHIEDENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHiesto
1	01/BA/2002	Comune di Sanremo (IM)	Realizzazione barriere sottomarine per ripopolamento ittico	16	103.291,13

- di concedere, per i motivi in premessa indicati, alla domanda presentata dal Comune di Sanremo per Euro 103.291,13 il contributo di Euro 82.632,90 quale assegnazione relativa alla annualità 2002 del piano finanziario della misura 3.1 dello SFOP 2000-2006 (E. 18.837,80) nonché l'integrazione da parte della Regione (E. 63.795,10);
- di autorizzare le spese per la concessione del contributo come segue:

(a) N.	(b) RICHIEDENTE	(c) CONTRIBUTO CONCEDIBILE (d+e+f+g) EURO	(d) QUOTA UE EURO	(e) QUOTA STATO fondo rotazione EURO	(f) QUOTA REGIONE EURO	(g) INTEGRAZIONE REGIONALE EURO
1	COMUNE DI SANREMO	82.632,90	9.418,90	6.593,23	2.825,67	63.795,10

- di impegnare ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale n. 42/77 l'importo complessivo di Euro 82.632,90 di cui:

Cap. 2603 "Quota comunitaria (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 - Reg. CE 1260/99,2792/99, 1685/2000" per Euro 9.418,90

Cap. 2605 "Cofinanziamento statale nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 - Reg. CE 1260/99,2792/99, 1685/2000" per Euro 6.593,23

Cap. 2607 "Quota regionale nella misura del 30% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 - Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per ed integrazione da parte della Regione per Euro 2.825,67

Cap. 2607 "Quota regionale nella misura del 30% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" - integrazione da parte della Regione per Euro 63.795,10;

esercizio 2002 competenza - a favore del Comune di Sanremo (IM) - Corso Cavallotti 57 Sanremo - C.F. 00253750087 - imputando la spesa come segue:

capitolo 2603 Quota UE-SFOP - Euro 9.418,90

capitolo 2605 Quota Stato - Euro 6.593,23

capitolo 2607 Quota regionale - Euro 2.825,67

Integrazione reg. - Euro 63.795,10

- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad aumentare in entrata

l'accertamento n. 359/02 sul Capitolo 1901 "Fondi provenienti dall'UE (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB. 1 Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per Euro 9.418,90

l'accertamento n. 360/02 sul Capitolo 1902 "Fondi provenienti dallo Stato nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000"; per Euro 6.593,23;

- di provvedere alla liquidazione dei contributi ai sensi dell'articolo 83 della l.r. 42/77 e successive modificazioni;
- di liquidare i contributi secondo le modalità previste dal punto 3 parte prima del Bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29.06.2001 n. 734;
- di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'articolo 28 del DPR 29.09.1973, n. 600;
- di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione.

PER IL DIRIGENTE

Maurizio Scaiola

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E
PESCA**

10.12.2002

N. 2699

Reg. n. 1263/99 e n. 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e acquacoltura cofinanziati dallo SFOP 2000/2006. Mis. 5.1 "Assistenza tecnica". Programma di ass.za tecnica di Confcooperative Federcoopescas. Impegno Euro 16.000,00.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 734 del 29.06.2001 ad oggetto "Reg. CE n. 1263/99 e 2792/99 - Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dallo SFOP 2000-2006. Approvazione bando contenente criteri e modalità per concessione contributi e apertura termini per la presentazione delle domande;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 916 del 18.08.2002 "Reg. CE n. 1263/99 e n. 2792/99. Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Misura 5.1 Assistenza tecnica. Criteri e modalità per concessione contributi e apertura termini per presentazione programma anno 2002";

Considerato che con la deliberazione succitata è stato fissato al 15 ottobre, per l'anno 2002, il termine ultimo di presentazione dei programmi di Assistenza Tecnica da parte delle Organizzazioni di categoria dei pescatori;

Considerato che alla data del 15 ottobre 2002 è pervenuto un solo programma di Assistenza Tecnica presentato da Confcooperative Federcoopesca, prot. n. 2044 del 14.11.2002, per una spesa preventivata di E. 16.000,00, che prevede

- stipula di contratto a tempo determinato di mesi 12 con personale specializzato sulle problematiche inerenti la filiera pesca e acquacoltura, da destinare a supporto della Regione Liguria, Struttura Pesca, in grado di mantenere il diretto collegamento tra la Regione e le Organizzazioni di categoria nonché di effettuare azioni di divulgazione di disposizioni regionali, nazionali e comunitarie di utilità al settore stesso;

Considerato che l'importo preventivato rientra nello stanziamento 2002 del Piano finanziario 2000-2006 della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 734/2001 per la misura 5.1 Assistenza Tecnica;

Considerato che la struttura Allevamento Caccia Pesca ha provveduto ad effettuare le procedure istruttorie del programma di Assistenza Tecnica presentato da Confcooperative Federcoopesca, valutandone l'ammissibilità sulla base dei criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 916 del 18.08.2002 precedentemente citata, determinando una spesa ammissibile di E. 16.000,00;

Preso atto che la domanda pervenuta è finanziata secondo i tassi di partecipazione finanziaria (UE, nazionale, privati) definiti dall'allegato 4 del Reg. CE n. 2792/1999;

Tenuto conto che il finanziamento nazionale di cui alla delibera CIPE n. 89/2000, costituito da quota statale e quota regionale, è variabile secondo misura e che per la misura 5.1 la quota del contributo relativa all'annualità 2002, calcolata sulla spesa ammessa, è così ripartita:

1	2	3
Partecipazione UE	Quota Stato	Quota Regione
50%	35%	15%

Considerato che la disponibilità finanziaria sul bilancio regionale di previsione 2002 per la concessione dei contributi SFOP corrisponde alla somma delle quote UE, Stato, Regione del Piano finanziario per le misure 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 4.1, 4.3, 4.4, 4.6, 5.1 e che, per la misura 5.1, annualità 2002 è pari all'importo complessivo di E. 16.000,00, suddiviso come segue:

capitolo 2603 - quota UE-SFOP - E. 8.000,00

capitolo 2605 - quota Stato - E. 5.600,00

capitolo 2607 - quota Regione - E. 2.400,00

Considerato che con i fondi di cui al punto precedente, corrispondenti alla somma delle quote UE, Stato e Regione del piano finanziario annualità 2002, per la misura 5.1 è possibile impegnare l'intero contributo concedibile per la domanda di cui sopra come segue:

Richiedente	%	Importo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Contributo impegnare nel 2002
Conf-cooperative Federcoopesca	100	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00

Ritenuto quindi di assumere le conseguenti determinazioni nei termini sopra evidenziati;

Visto l'art. 86, comma 5 della l.r. n. 15/2002;

DECRETA

- di approvare, per i motivi in premessa citati, il programma di Assistenza Tecnica presentato da Confcooperative Federcoopesca, prot. n. 2044 del 14.10.2002, per una spesa ammissibile di E. 16.000,00;
- di concedere al medesimo, per i motivi in premessa indicati, un contributo del 100% sulla spesa ammissibile di E. 16.000,00 quale assegnazione relativa alla annualità 2002 del piano finanziario 2000-2006;
- di autorizzare le spese per la concessione del contributo di cui alla tabella seguente:

Contributo 2002		Contributo da impegnare anno 2002	
impegnabile	UE	Stato	Regione
16.000,00	8.000,00	5.600,00	2.400,00

- di autorizzare il servizio Ragioneria ad impegnare, ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale n. 42/77, l'importo complessivo di E. 16.000,00 di cui:

Cap. 2603 "Quota comunitaria (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per E. 8.000,00,

Cap. 2605 "Cofinanziamento statale nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per E. 5.600,00,

Cap 2607 "Quota regionale nella misura del 30% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" per E. 2.400,00,

esercizio 2002 competenza - a favore del seguente beneficiario:

Confcooperative Federcoopesca, con sede in Via XX Settembre - 16121 Genova, Codice fiscale 00713740108

capitolo 2603 - quota UE-SFOP - E. 8.000,00

capitolo 2605 - quota stato - E. 5.600,00

capitolo 2607 - quota regione - E. 2.400,00

- di autorizzare il servizio Ragioneria ad aumentare:

E. 8.000,00 quota UE sul capitolo 1901 "Fondi provenienti dall'UE (SFOP) per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" l'accertamento n. 359;

E. 5.600,00 quota Stato sul capitolo 1902 "Fondi provenienti dallo Stato nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4/8/2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg. CE 1260/99, 2792/99, 1685/2000" l'accertamento n. 360;

- di provvedere alla liquidazione dei contributi ai sensi dell'articolo 83 della l.r. 42/77 e successive modificazioni;

- di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'articolo 28 del DPR 29.09.1973, n. 600;

- di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione.

PER IL DIRIGENTE
Maurizio Scaiola

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E
PESCA**

23.12.2002

N. 2842

VI Piano nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura (L. 41/82 e D.M. 29.10.2000). Campagne di promozione Impegno contributo complessivo Euro 81.200,00.

IL DIRIGENTE

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 02.08.2002 n. 867 "Fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo della pesca marittima relativi al VI° Piano nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura 2000-2002 (L. 41/82). Criteri per concessione contributi. Apertura termini per presentazione domande";

Considerato che con la deliberazione succitata è stato fissato al 30 settembre per l'anno 2002 il termine ultimo di presentazione delle domande afferenti le "Campagne di promozione, Polizze assicurative e Ristrutturazione aziendale";

Considerato che alla data del 30 settembre 2002 sono pervenute le seguenti domande di contributo relative alla singola misura "Campagne di promozione":

RICHIEDENTE	TITOLO DEL PROGETTO	SPESA PREVENTIVATA
-------------	---------------------	--------------------

Coop. Acquacoltura

Punta Mesco	Progetto di promozione	E. 50.000,00
Federcoopescas	Organizzazione missioni studio - studio per ottenimento I.G.P. organizzazione e partecipazione a fiere	E. 20.000,00
Comitato del Bagnun	Promozione pesce ligure	E. 10.000,00
Lega Pesca	Le vigne del mare	E. 31.200,00
TOTALE		E. 111.200,00

Considerato che la struttura Allevamento Caccia e Pesca ha provveduto ad istruire le domande pervenute valutandone l'ammissibilità sulla base dei criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 02.08.2002 n. 867 precedentemente citata, determinando una spesa ammissibile totale di E. 111.200,00, sulla quale è concedibile un contributo complessivo pari a Euro 81.200,00, come di seguito ripartito:

RICHIEDENTE	SPESA PREVENTIVA	%	CONTRIBUTO AMMESSO
Coop. Acquacoltura			
Punta Mesco	E. 50.000,00	40	E. 20.000,00
Federcoopescas	E. 20.000,00	100	E. 20.000,00
Comitato del Bagnun	E. 10.000,00	100	E. 10.000,00
Lega Pesca	E. 31.200,00	100	E. 31.200,00
TOTALE	E. 111.200,00		E. 81.200,00

Considerato che, per il 2002, il capitolo di spesa n. 2614 "Contributi a imprese di pesca e acquacoltura ed associazioni di cooperative per il finanziamento di interventi al fine di promuovere lo sviluppo della pesca marittima - VI° Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 (legge 17.2.1982 n. 41 e Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del 29.12.2000)" - competenza - presenta una disponibilità finanziaria E. 370.484,22 (accertamento n. 827/02 sul capitolo 1661);

Considerato che la disponibilità finanziaria sopra citata si riferisce alla somma destinata alle misure attivate dalla Regione con deliberazione regionale 02.08.2002 n. 867 "Campagne di promozione, Credito peschereccio di esercizio - domande 2001, Accordi di programma, Ristrutturazione aziendale" e che l'importo attribuito per le Campagne di promozione è di E. 42.845,26, rimandando comunque la definizione puntuale degli importi ad una rimodulazione successiva dei medesimi per misura, da determinarsi sulla base delle richieste di contributo;

Ritenuto quindi di assumere le conseguenti

determinazioni nei termini sopra evidenziati;

Visto l'articolo 86, comma 5 della l.r. n. 15/02;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, le domande di contributo come di seguito elencate:

RICHIEDENTE	TITOLO DEL PROGETTO	SPESA PREVENTIVATA
Coop. Acquacoltura		
Punta Mesco	Progetto di promozione	E. 50.000,00
Federcoopescas	Organizzazione missioni studio - studio per ottenimento I.G.P. organizzazione e partecipazione a fiere	E. 20.000,00
Comitato del Bagnun	Promozione pesce ligure	E. 10.000,00
Lega Pesca	Le vigne del mare	E. 31.200,00
TOTALE		E. 111.200,00

per una spesa ammissibile totale di E. 111.200,00;

2. di concedere alle medesime, per i motivi in premessa citati, un contributo complessivo pari a Euro 81.200,00, come di seguito ripartito:

RICHIEDENTE	SPESA PREVENTIVA	%	CONTRIBUTO AMMESSO
Coop. Acquacoltura			
Punta Mesco	E. 50.000,00	40	E. 20.000,00
Federcoopescas	E. 20.000,00	100	E. 20.000,00
Comitato del Bagnun	E. 10.000,00	100	E. 10.000,00
Lega Pesca	E. 31.200,00	100	E. 31.200,00
TOTALE	E. 111.200,00		E. 81.200,00

3. di autorizzare il servizio Ragioneria ad impegnare, ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale n. 42/77 sul capitolo 2614 "Contributi a imprese di pesca e acquacoltura ed associazioni di cooperative per il finanziamento di interventi al fine di promuovere lo sviluppo della pesca marittima - VI° Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 (legge 17.2.1982 n. 41 e Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del 29.12.2000)" - competenza - l'importo di E. 81.200,00 come segue:

- Cooperativa Acquacoltura Punta Mesco a r.l. - Via Jacopo, 35 - 19015 Levanto (GE) -

Partita IVA 01016110114, importo E. 20.000,00;

- Federcoopescas Confcooperative Genova - Via XX Settembre, 12/1 - 16121 Genova - Codice Fiscale 00713740108, importo E. 20.000,00;

- Comitato del Bagnun di Riva Trigoso (GE), Presidente Franco Po - Via Monsignor Vattuone, 157 - 16039 Sestri Levante (GE) - Codice Fiscale: 90022350103, importo E. 10.000,00;

- Lega Ligure Cooperative e Mutue/Lega Pesca - Via XX Settembre, 29/4 - 16121 Genova - Codice Fiscale 80039110103, importo E. 31.200,00;

4. di provvedere alla liquidazione dei contributi ai sensi dell'articolo 83 della l.r. 42/77 e succ. modif.;
5. di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'articolo 28 del DPR 29.09.1973, n.600;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione.

PER IL DIRIGENTE
Maurizio Scaiola

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E
PESCA**

23.12.2002

N. 2843

VI Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 Impegno a favore di imprese di pesca di agevolazioni per operazioni di credito peschereccio di esercizio ai sensi della L. 302/98. Impegno Euro 26.523,51.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 17 febbraio 1982, n. 41 e suc-

cessive modificazioni, recante il "Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima",

Vista la legge 28 agosto 1989, n. 302, "Disciplina del credito peschereccio di esercizio", la quale prevede agevolazioni a favore di imprese singole o associate per operazioni di credito peschereccio di esercizio;

Visto il decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia", che agli articoli 43 e seguenti ha disciplinato il credito peschereccio;

Visto il VI° Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 approvato con deliberazione in data 25/5/2001 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Del. 50/2000);

Considerato che il Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143 "Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'amministrazione centrale", al comma 2 dell'articolo 1, stabilisce che tutte le funzioni ed i compiti svolti dal Ministero in materia, fra l'altro, di pesca sono esercitate dalle Regioni direttamente o mediante delega od attribuzione alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane o ad altri Enti locali e funzionali;

Visto l'articolo 1, comma 2, della Legge Regionale 3 aprile 1998 n. 16 "Attuazione del Decreto Legislativo 4 giugno 1997 n. 143 in materia di funzioni conferite alla Regione in agricoltura, foreste, caccia, pesca, sviluppo rurale, agriturismo e alimentazione", secondo il quale sono di competenza regionale l'elaborazione e l'attuazione delle politiche comunitarie e nazionali di settore;

Considerato che:

- con Decreto 29 dicembre 2000 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha trasferito alle Regioni, per l'anno 2000, le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione di azioni relative ai settori di intervento determinati dal VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura 2000 - 2002,
- con tali risorse pari complessivamente a L. 427.263.000 (E. 220.662.93) si è provveduto,

tra le altre attività, alla liquidazione delle pratiche per credito peschereccio relative all'anno 2000 e residue annualità trasmesse alla Regione da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 02.08.2002 n. 867 "Fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo della pesca marittima relativi al VI° Piano nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura 2000-2002 (L. 41/82). Criteri per concessione contributi. Apertura termini per presentazione domande";

Considerato che con deliberazione della Giunta regionale 736 del 29.06.2001 avente per oggetto "Convenzione fra la Regione Liguria e Banche ed Istituti di Credito operanti in Liguria autorizzati all'esercizio del Credito Peschereccio per la concessione di prestiti di cui alla legge 28 agosto 1989 n. 302 e successive modificazioni ed integrazioni. Approvazione relativo schema", sono state avviate le procedure per la misura "Credito peschereccio";

Vista la nota prot. 24137 del 07.08.2002 con la quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Dir. XXIII ha comunicato che con D.M. 1 agosto 2002 è stato effettuato il trasferimento alla Regione delle risorse relative all'annualità 2001 pari complessivamente a E. 370.484,20;

Considerato che la disponibilità finanziaria sopra citata si riferisce alla somma destinata alle misure attivate dalla Regione con deliberazione regionale 02.08.2002 n. 867 "Campagne di promozione, Credito peschereccio di esercizio - domande 2001, Accordi di programma, Ristrutturazione aziendale" rimandando comunque la definizione puntuale degli importi ad una rimodulazione successiva dei medesimi per misura, da determinarsi sulla base delle richieste di contributo;

Preso atto che sono pervenute, ai sensi della citata D.G.R. 736/01 le pratiche di credito peschereccio di esercizio, di seguito specificate:

- Pratica n. 1/2001 - Beneficiario Spezzina Itticoltura srl- La Spezia - per prestito a 18mesi di L. 500.000.000 (E. 258.228,45) stipulato con la Banca CA.RI.GE. S.p.a. (scadenza 01/2003);
- Pratica n. 2/2001 - Beneficiario Spezzina Itti-

coltura srl- La Spezia - per prestito a 18mesi di L. 400.000.000 (E. 206.582,76) stipulato con la Banca di Roma sede di Genova (scadenza 04/2003);

- Pratica 3/2001 - Beneficiario ALGA di Dentone Luigi & C. snc - Sestri Levante - per prestito a 12mesi di L. 70.000.000 (E. 36.151,98) stipulato con l'Istituto San Paolo - IMI - Genova (scadenza 11/2003)
- Pratica n. 4/2001 - Beneficiario AQUA srl - Lavagna - per prestito a 12mesi di L. 250.000.000 (E. 129.114,25) stipulato con Banca di Roma sede di Genova (scadenza 11/2002);

Visto la nota della Banca CA.RI.GE., prot. n. 203704 del 11.07.2001 (pratica 1/2001), la nota della Banca di Roma in data 04.10.2001 (pratica 2/2001), la nota dell'Istituto San Paolo IMI prot. 1423000 973953 del 21.11.2002 (pratica 3/2001) e la nota della Banca di Roma in data 30.11.2001 (pratica 4/2001), con le quali sono stati comunicati gli importi del contributo pubblico relativo agli interessi capitalizzati e corrispondente all'abbattimento del 60% del tasso di stipula;

Preso atto che, sulla base delle sopracitate note e ai sensi del decreto ministeriale 11 marzo 1997, la quota dell'agevolazione a carico della Regione da liquidare ai beneficiari risulta pari all'importo complessivo di E. 26.523,51 come di seguito specificato:

Beneficiario	Pratica	Importo prestito E.	Tasso interesse %	Importo a carico della Regione E.
Spezzina Itticoltura srl La Spezia	1/2001	258.228,45	5,45	13.025,60
Spezzina Itticoltura srl La Spezia	2/2001	206.582,76	4,80	9.150,37
ALGA di Dentone Luigi & C. snc Sestri Levante	3/2001	36.151,98	4,15	900,19
AQUA srl Lavagna	4/2001	129.114,25	4,45	3.447,35
Totale				26.523,51

Preso atto che, per quanto sopra, la Regione deve provvedere all'impegno dell'importo complessivo di E. 26.523,51 a favore dei beneficiari quale contributo regionale su interessi per credito peschereccio di esercizio relativamente alle

pratiche presentate nel 2001 e perfezionate dagli stessi con le banche convenzionate;

Ritenuto opportuno procedere all'impegno delle agevolazioni come sopra indicato a valere sul Cap. 2614 del bilancio per l'esercizio 2002, che presenta la necessaria disponibilità (accertamento n. 827/02 sul cap. 1661 per E. 370.484,22);

Visto il Decreto Legislativo n. 213/98 che fissa i criteri per la conversione da Lire a Euro;

Visto il comma 5 dell'art. 86 della l.r. 26/3/2002 n. 15;

DECRETA

1. di corrispondere, per quanto in premessa, la somma complessiva di E. 26.523,51 ai seguenti beneficiari: Spezzina Itticoltura srl, Alga di Dentone Luigi e AQUA a titolo di contributo in conto interessi per l'agevolazione di crediti pescherecci di esercizio, ai sensi della l.r. 302/89 per l'anno 2001;

2. di autorizzare il Servizio Ragioneria ad impegnare, ai sensi dell'art.79 della l.r. 42/77 e successive modificazioni, la somma complessiva di E. 26.523,51, con imputazione al Cap. 2614 "Contributi a imprese di pesca e acquacoltura ed associazioni di cooperative per il finanziamento di interventi al fine di promuovere lo sviluppo della pesca marittima - VI° Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 (legge 17.2.1982, n. 41 e decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Direzione Generale della Pesca e Acquacoltura del 29.12.2000)" del bilancio per il corrente esercizio 2002 - gestione competenza - a favore di

Spezzina Itticoltura s.r.l con sede in Via Fontanella 41 fraz.. Le Grazie Portovenere - La Spezia - C.F. 00838660116 - importo complessivo E. 22.175,97

ALGA di Dentone Luigi & C con sede in Via Penisola Levante 31 - Sestri Levante (GE) - C.F. 02343610107 importo di E. 900,19;

AQUA srl con sede in Porto Turistico di Lavagna n. 129 - Lavagna (GE) - C.F. 10026330990 - Importo di E. 3.447,35;

3. di provvedere alla liquidazione dei contributi

ai rispettivi creditori a norma dell'art. 83 della l.r. 42/77 e successive modificazioni;

4. di dare atto che il suddetto contributo non è soggetto alla ritenuta di cui all'art. 28 - comma 2 - del D.P.R. 29.9.1973 n. 600.

5. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione.

PER IL DIRIGENTE
Maurizio Scaiola

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E PESCA

24.12.2002

N. 2920

VI Piano Nazionale della Pesca e Acquacoltura (L. 41/82 e D.M. 29.12.2000). Accordi di programma. Impegno contributi per complessivi Euro 262.760,71 a favore delle Associazioni di categoria della Pesca Marittima.

IL DIRIGENTE

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 02.08.2002 n. 867 "Fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo della pesca marittima relativi al VI° Piano nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura 2000-2002 (L. 41/82). Criteri per concessione contributi. Apertura termini per presentazione domande";

Considerato che con la deliberazione succitata è stato fissato al 30 settembre, per l'anno 2002, il termine ultimo di presentazione delle domande afferenti le "Campagne di promozione, Polizze assicurative e Ristrutturazione aziendale", ad eccezione per le domande afferenti il Credito peschereccio e gli Accordi di Programma che si attivano su proposta della Regione;

Richiamato il Decreto del Dirigente n. 2806

del 13.12.2001 con il quale, fra l'altro, sono stati approvati gli Accordi di Programma concordati con le Associazioni di categoria per l'anno 2001;

Considerato che la struttura Allevamento Caccia e Pesca ha provveduto, sulla base dei criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 02.08.2002 n. 867 e degli Accordi di Programma approvati con il sopracitato decreto n. 2806/2001, a predisporre una proposta degli stessi, da sottoporre alle Associazioni di categoria del settore, per l'anno 2002;

Considerato che, pertanto, la struttura ha provveduto a sottoporre alle Associazioni di categoria la proposta degli Accordi di Programma di cui trattasi e che le medesime si sono espresse favorevolmente, come da verbale agli atti dell'Ufficio Allevamento, Caccia, Pesca;

Considerato che con gli Accordi di Programma per l'anno 2002 le parti intendono mantenere e potenziare l'attività di Assistenza tecnica nel settore della pesca e dell'acquacoltura marittima, mediante il finanziamento, a totale carico della Regione, dei programmi concordati, riportati nel documento allegato al presente provvedimento come parte integrante e necessaria, e che prevedono i seguenti finanziamenti:

Lega Pesca	E. 51.500,00
Associazione Generale Cooperative Italiane - A.G.C.I. Pesca	E. 59.760,71
Federcoopescas	E. 151.500,00
TOTALE	E. 262.760,71

Atteso che, per quanto al comma precedente, per il 2002, tra le altre iniziative è opportuno attivare un programma complessivo di iniziative volte alla promozione ed alla valorizzazione del settore pesca ed acquacoltura, comprendenti, fra l'altro, anche azioni di divulgazione e di formazione, di trasferimento di preziose informazioni tecniche, scientifiche, biologiche, gestionali, finanziarie, di mercato nonché quanto può rivelarsi utile per agevolare la risposta tempestiva degli operatori alle nuove regole che presiederanno all'assetto del settore e che tale programma come concordato unitamente ad A.G.C.I. Pesca e Lega Pesca, sarà gestito e coordinato da Federcoopescas in quanto prosieguo di analoghe

iniziative già realizzate positivamente dall'Associazione stessa nel corso del 2001;

Considerato che:

- la disponibilità finanziaria di bilancio 2002 sul capitolo 2614 "Contributi a imprese di pesca e acquacoltura ed associazioni di cooperative per il finanziamento di interventi al fine di promuovere lo sviluppo della pesca marittima - VI° Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 (legge 17.2.1982 n. 41 e Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del 29.12.2000)" - competenza - è di E. 370.485,52, superiore di E. 1,30 rispetto a quanto comunicato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota prot. n. 241371 del 07.08.2002 e, pertanto, è ridotta ad E. 370.484,22;
- tale somma, decurtata dell'importo complessivo di E. 107.723,51 necessario per il finanziamento delle domande sulle misure "Credito peschereccio" e "Campagne di Promozione", determina quindi una disponibilità residua di E. 262.760,71 che può essere destinata all'avvio degli Accordi di Programma;

Ritenuto quindi di assumere le conseguenti determinazioni nei termini sopra evidenziati;

Visto l'articolo 86, comma 5 della l.r. n. 15/02;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa citati, gli Accordi di Programma concordati con le Associazioni di Categoria della pesca marittima riportati nel documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria e che prevedono i seguenti finanziamenti:

Lega Pesca	E. 51.500,00
Associazione Generale Cooperative Italiane - A.G.C.I. Pesca	E. 59.760,71
Federcoopescas	E. 151.500,00
TOTALE	E. 262.760,71

per una spesa ammissibile totale di E. 262.760,72;

2. di concedere alle medesime Associazioni, per i motivi citati in premessa, un contributo del 100% sulla spesa ammissibile come segue:

Lega Pesca	E. 51.500,00
Associazione Generale Cooperative Italiane - A.G.C.I. Pesca	E. 59.760,71
Federcoopescap	E. 151.500,00
TOTALE	E. 262.760,71

3. di autorizzare il servizio Ragioneria ad impegnare, ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale n. 42/77, sul capitolo 2614 "Contributi a imprese di pesca e acquacoltura ed associazioni di cooperative per il finanziamento di interventi al fine di promuovere lo sviluppo della pesca marittima - VI° Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 (legge 17.2.1982 n. 41 e Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del 29.12.2000)" - competenza - l'importo complessivo di E. 262.760,71 come segue:

Lega Pesca - Centro Servizi Consercoop Liguria - Via XX Settembre 29/5, 16121 Genova, Codice Fiscale 02309670103, Impegno E. 51.500,00;

Associazione Generale Cooperative Italiane Pesca - Centro Servizi AGCI Pesca - Genova, Calata Ansaldo De Mari (Darsena), 16126 Genova, Codice Fiscale 96141440584, Impegno E. 59.760,71;

Federcoopescap Confcooperative - Centro Servizi Via XX Settembre 12/4, 16121 Genova, Codice Fiscale 00713740108, Impegno E. 151.500,00;

4. di provvedere alla liquidazione dei contributi ai sensi dell'articolo 83 della l.r. 42/77 e successive modificazioni;
5. di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'articolo 28 del DPR 29.09.1973, n. 600;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o

120 giorni dalla data di pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione.

PER IL DIRIGENTE
Maurizio Scaiola

(segue allegato)

VI Piano Nazionale della Pesca e dell'acquacoltura 2000-2002
Accordo di programma 2002
(Risorse finanziarie annualità 2001 - D.M. 1 agosto 2002)

fra la Regione Liguria- struttura Allevamento Caccia Pesca

e

le Associazioni regionali di categoria della Pesca: Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, sezione Pesca - Confederazione Cooperative Italiane, Federcoopescap - Associazione Generale Cooperative Italiane, A.G.C.I. Pesca;

Premesso che con il presente Accordo di Programma le parti intendono mantenere e potenziare l'attività di Assistenza tecnica nel settore della pesca e dell'acquacoltura marittima, avvalendosi dei "Centri servizi" delle Associazioni regionali di categoria della Pesca istituiti con i fondi strutturali del Programma di iniziativa Comunitaria Pesca (PIC) 1994-1999;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 25 maggio 2000 "Adozione del VI° Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002";

Visto il Decreto del Ministro delle Risorse Agricole 21 luglio 1995 "Modalità tecniche di attuazione degli Accordi di programma previsti dal IV° Piano triennale della Pesca e dell'Acquacoltura";

Considerato che con il succitato decreto gli obiettivi da perseguire con gli Accordi così come previsti dal VI° Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002, riguardano

- a) l'incremento della produzione
b) la valorizzazione dei prodotti ittici

- c) la difesa e lo sviluppo dell'occupazione
- d) la tutela delle risorse biologiche del mare
- e) la gestione della fascia costiera da realizzare in ambiti territoriali omogenei comprendenti anche l'autoregolamentazione delle attività ed una positiva ricaduta economica e ambientale;

fra le parti si concordano i seguenti programmi di attività da finanziare con le risorse relative all'annualità 2001 trasferite alla Regione Liguria con D.M. 1 agosto 2002 e iscritte al capitolo di spesa n. 2614 del bilancio 2002 della Regione Liguria e per i quali è stata concordata la seguente ripartizione finanziaria:

Programma del Centro Servizi Lega Pesca - Via XX Settembre 29/5 - 16121 Genova - Codice Fiscale 02309670103

Servizi personalizzati

- Consulenza legale legata a risoluzioni di problematiche attinenti il settore della pesca;
- Assistenza e consulenza amministrativa, fiscale, contabile e di accesso al mercato dei capitali;
- Assistenza alla gestione, organizzazione e marketing delle imprese;
- Assistenza ai processi di internalizzazione delle imprese;
- Consulenza e assistenza tecnica all'organizzazione di convegni e meetings;
- Consulenza e assistenza tecnica per la progettazione e l'elaborazione di notiziari e bollettini informativi ad uso interno;
- Trasferimento di tecnologie ed assistenza tecnico produttiva alle singole imprese, cooperative o consorzi;
- Consulenza e assistenza tecnica nel settore informatico e telematico;
- Assistenza alla redazione di progetti produttivi, infrastrutturali e ambientali;
- Assistenza alle imprese per pratiche di contri-

buti su normative regionali, nazionali e comunitarie;

- Assistenza relativa alle pratiche per l'esercizio della pesca e della navigazione;
- Assistenza relativa alle pratiche per interventi straordinari, fermo biologico e tecnico della pesca e relative alla legge n. 72 "Fondo di solidarietà nazionale";
- Assistenza relativa alle pratiche per concessioni demaniali, esercizio pompe gasolio e distribuzione carburanti, pratiche per costituzione Organizzazioni di produttori;
- Assistenza generalizzata alle marinerie.

Finanziamento concordato: E. 51.500,00.

Programma del centro servizi della federcoopescia - Confcooperative - Genova - Via XX Settembre 12/4 - 16121 Genova, Codice Fiscale 00713740108.

Servizi personalizzati

- Assistenza alla gestione, organizzazione e marketing delle imprese;
- Assistenza alla redazione di progetti produttivi, infrastrutturali e ambientali;
- Assistenza e consulenza amministrativa, fiscale, contabile e di accesso al mercato dei capitali;
- Consulenza e assistenza tecnica all'organizzazione di attività fieristiche ed espositive;
- Consulenza e assistenza tecnica all'organizzazione di convegni e meetings;
- Assistenza alle imprese per pratiche di contributi su normative regionali, nazionali e comunitarie;
- Assistenza relativa alle pratiche per l'esercizio della pesca e della navigazione;
- Assistenza relativa alle pratiche per interventi straordinari, fermo biologico e tecnico della pesca e relative alla legge n. 72 "Fondo di solidarietà nazionale";

- Assistenza per pratiche amministrative e creditizie;
- Assistenza relativa alle pratiche per concessioni demaniali;
- Assistenza generalizzata alle marinerie.

Programma stralcio

- Realizzazione e coordinamento di un programma complessivo, congiuntamente ad A.G.C.I. Pesca e a Lega Pesca, di iniziative volte alla promozione ed alla valorizzazione del settore pesca ed acquacoltura, comprendenti, fra l'altro, anche azioni di divulgazione e di formazione, di trasferimento di preziose informazioni tecniche, scientifiche, biologiche, gestionali, finanziarie, di mercato nonché quanto può rivelarsi utile per agevolare la risposta tempestiva degli operatori alle nuove regole che presiederanno all'assetto del settore;

Finanziamento concordato: E. 51.500,00 per i Servizi; E. 100.000,00 per la gestione ed il coordinamento del programma complessivo di promozione e valorizzazione del settore; per il coordinamento di tale programma è destinabile un importo non superiore al 5% del totale.

TOTALE E. 151.500,00.

Programma del centro servizi AGCI Pesca - Associazione Generale Cooperative Italiane Pesca - Genova - Calata Ansaldo De Mari (Darsena) 16126 Genova, Codice Fiscale 96141440584

Servizi orizzontali

- Coordinamento Programmi di Assistenza tecnica delle Associazioni e rapporti con la Regione ed altri enti pubblici;
- Conferenze e convegni;
- Attività editoriali tecniche ed informative di utilità alle imprese di pesca;
- Azioni pilota a favore del settore della pesca e l'acquacoltura.

Servizi personalizzati

- Assistenza e consulenza amministrativa, fisca-

le, contabile, statutaria e di accesso al mercato dei capitali;

- Assistenza alla gestione, organizzazione e marketing delle imprese;
- Assistenza alla redazione di progetti produttivi, infrastrutturali e ambientali;
- Assistenza alle imprese per pratiche di contributi su normative regionali, nazionali e comunitarie;
- Assistenza relativa alle pratiche per l'esercizio della pesca e della navigazione;
- Assistenza relativa alle pratiche per interventi straordinari, fermo biologico e tecnico della pesca e relative alla legge n. 72 "Fondo di solidarietà nazionale";
- Assistenza relativa alle pratiche per adempimenti sanitari;
- Assistenza relativa alle pratiche amministrative e creditizie;
- Assistenza relativa alle pratiche sulla sicurezza a bordo dei m/p ai sensi della legge n. 271;
- Assistenza relativa alle pratiche per concessioni demaniali;
- Assistenza generalizzata alle marinerie.

Finanziamento concordato: E. 51.500,00 per i Servizi; E. 8.260,71 per il coordinamento Programmi delle Associazioni.

TOTALE E. 59.760,71.

Fra le parti si conviene inoltre:

Articolo 1

Le Associazioni di categoria della pesca marittima sono gli enti responsabili della attuazione dei programmi tramite i Centri servizi.

Articolo 2

La Regione Liguria - struttura Allevamento Caccia Pesca - svolge compiti di indirizzo, coordinamento e sorveglianza sulla attuazione dei programmi.

Articolo 3

Le Associazioni di categoria della pesca marittima si impegnano a presentare con cadenza semestrale alla Regione Liguria - struttura Allevamento Caccia Pesca - una relazione tecnica sull'attività di assistenza tecnica svolta ed a rispettare nella fase di attuazione dei programmi le linee guida della Regione Liguria.

Articolo 4

La Regione Liguria, per quanto citato in premessa si impegna a finanziare le spese per l'attuazione del programma nel modo seguente:

- liquidazione di un acconto pari al 50% delle spese preventivate;
- liquidazione del restante importo del 50% a chiusura contabile del programma ed a seguito di verifica da parte della struttura dell'attività svolta e della regolarità delle pezze giustificative delle spese.
- su richiesta possono essere effettuate liquidazioni intermedie previa verifica della regolarità delle spese

Articolo 5

Le Associazioni di categoria si impegnano a fornire alla Regione i dati statistici, gli indicatori fisici ed economici nel settore della pesca, rilevati nel corso di realizzazione dei Programmi in quanto necessari e di sostegno nell'azione programmatoria regionale.

Articolo 6

Le Associazioni di categoria si impegnano a non voler beneficiare per gli investimenti del programma di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali, essendo edotte del divieto di cumulo di più benefici per lo stesso investimento.

Articolo 7

Le linee guida sulla modalità di attuazione dei programmi, fanno parte integrante del presente documento e si uniformano alla Circolare 16 novembre 1998 Direzione Generale della Pesca e dell'acquacoltura - Prot. n. 62318053.

Linee guida regionali sulle modalità di attuazione dei Programmi dei "Centri di servizi"

I Centri di servizi sono stati concepiti per rafforzare i legami tra le Amministrazioni pubbliche, ai loro diversi livelli, e le imprese di pesca, che operano in zone periferiche, nonché per fornire la necessaria assistenza agli utenti relativamente alle problematiche legate alla professione, alla conduzione ed allo sviluppo delle imprese di pesca, nel rispetto delle esigenze ambientali.

Nel proseguo delle presenti linee guida, i seguenti termini devono essere così intesi:

- "organismo gestionale": sono i beneficiari finali ai sensi della definizione comunitaria, cioè le Associazioni incaricate dall'Autorità nazionale della gestione dei centri di servizi alla pesca;
- "utenti finali o utenti": sono i pescatori e le imprese di pesca e di acquacoltura;
- "servizi orizzontali": sono i servizi di interesse generale, diffusi tramite azioni pubbliche e non destinati ad un utente particolare;
- "servizi personalizzati": sono i servizi forniti ad un determinato utente su domanda di quest'ultimo, al quale potrà essere richiesto il pagamento del servizio reso,
- "progetto": è il programma concordato dalla Regione con l'Organismo gestionale incaricato della gestione dei centri di servizi;
- "bilancio totale del progetto": è il totale delle spese ammissibili realmente sostenute al momento della chiusura della contabilità del progetto.

1. Ambiti operativi

Il territorio della Liguria.

Gli organismi gestionali dovranno porre in evidenza, nelle fasi di organizzazione ed effettuazione delle iniziative, che le stesse sono attuate sotto il patrocinio e con il contributo della Regione Liguria, struttura Allevamento Caccia Pesca.

2. Fornitura di servizi

2.1 - Servizi orizzontali

Sono i servizi di interesse generale, diffusi tramite azioni pubbliche e non destinati ad un utente particolare.

Si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo di servizi orizzontali ammissibili:

- creazione di un sito Internet;
- bollettini di informazione;
- conferenze e convegni;
- seminari di studi e di divulgazione;
- studi, ricerche e progetti pilota o dimostrativi;
- elaborazione di piani di gestione delle zone di pesca;
- divulgazione della normativa e degli indirizzi programmatici di settore, a livello regionale, nazionale, comunitario.
- assistenza generalizzata alle marinerie, anche tramite specifici progetti di settore, per l'attuazione di norme, disposizioni e direttive delle Autorità regionali, nazionali e comunitarie, assistenza tecnica e scientifica alle marinerie colpite da eventi calamitosi, ivi compresi gli studi necessari a definire le cause di detti eventi, il loro impatto sulle attività di pesca e di allevamento presenti nelle aree interessate e le azioni da intraprendere per il loro superamento;
- assistenza alle marinerie per la divulgazione delle pratiche miranti alla riduzione dello sforzo di pesca e, secondo le indicazioni della FAO, alla pesca responsabile.

2.2 - Servizi personalizzati

Sono i servizi forniti ad un determinato utente su domanda di quest'ultimo. All'utente potrà essere richiesto il pagamento del servizio reso.

Si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo di esempi di servizi personalizzati ammissibili:

- trasferimento di tecnologie ed assistenza tecnico-produttiva alla singola impresa, cooperativa e consorzio;

- assistenza in materia di gestione, di organizzazione e di marketing delle imprese.
- redazione di progetti produttivi, infrastrutturali ed ambientali;
- assistenza e consulenza amministrativa, fiscale, contabile e di accesso al mercato dei capitali;
- consulenza e assistenza tecnica all'organizzazione di attività fieristiche ed espositive: il servizio comprende la progettazione e la realizzazione di attività fieristiche in genere, quali ad esempio la partecipazione di imprese a manifestazioni fieristiche, specializzate e non, a livello europeo, nazionale e regionale;
- consulenza e assistenza tecnica all'organizzazione di convegni e meetings al fine di analizzare l'andamento produttivo della singola impresa e la definizione di proposte per apportare innovazioni e rendere competitiva l'impresa stessa;
- consulenza e assistenza tecnica per la progettazione e l'elaborazione di notiziari e bollettini informativi ad uso interno, finalizzati alla diffusione di informazioni relative alle attività del richiedente presso i propri soci.

3. Servizi orizzontali

3.1 - Spese ammissibili

Fermo restando quanto previsto dalle normative comunitarie in materia di spese ammissibili - "Reg. (CE) n. 1685/2000 del 28 luglio 2000 si riportano a titolo esemplificativo alcune delle spese ritenute ammissibili per i vari servizi orizzontali:

- creazione di un sito Internet:

sono ammissibili i costi di progettazione, di collegamento alla rete Internet e di gestione del sito;
- bollettini di informazione:

sono ammissibili i costi delle prestazioni professionali necessarie alla realizzazione di articoli giornalistici e tecnici di interesse per il settore ittico nonché i costi di viaggio e soggiorno presso le località oggetto dei servizi, i

costi per i materiali, per la stampa e per le spedizioni;

- conferenze e convegni:

trattasi di iniziative della durata massima di una giornata, con vasta partecipazione di pubblico. Sono ammissibili esclusivamente i costi per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative, i compensi dei relatori, comprese le spese di viaggio e soggiorno presso le località prescelte. Non sono ammissibili le spese sostenute per il pubblico partecipante (es. spese di viaggio, vitto, alloggio, ecc.);

- seminari di studi e di divulgazione:

trattasi di iniziative di studio, approfondimento e divulgazione delle tematiche settoriali - come previsto al precedente art. 2, punto 2.1 - della durata di due / tre giorni, con limitata partecipazione di operatori del settore (max 30 operatori). Sono ammissibili i costi per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative (compresi quelli per la preparazione e/o la riproduzione di materiale di studio e di divulgazione), quelli per i compensi, le spese di viaggio e soggiorno dei relatori;

- studi, ricerche e progetti pilota:

trattasi di iniziative ammissibili purchè siano strettamente legati alle finalità del centro e i risultati siano largamente diffusi presso gli operatori interessati. Sono ammissibili i costi per il personale, compresi quelli di viaggio e soggiorno presso le località oggetto dei servizi, per i materiali, per la stampa degli specifici elaborati prodotti informativi/divulgativi prodotti e per le relative spedizioni. Sono ammessi anche i costi per la progettazione di tali iniziative, sino al limite massimo del 10% dei costi riconosciuti;

- elaborazione di piani di gestione delle zone di pesca:

trattasi di iniziative ammissibili purchè i risultati siano largamente diffusi presso gli operatori interessati. Sono ammissibili i costi per il personale, compresi quelli di viaggio e soggiorno presso le località oggetto dei servizi, per i materiali, per la stampa degli specifici elaborati prodotti e di materiali divulgativi e per le relative spedizioni. Sono ammessi anche

i costi per la progettazione, sino al limite massimo del 10% dei costi complessivi riconosciuti;

- assistenza generalizzata alle marinerie:

trattasi di iniziative per la risoluzione dei conflitti fra i vari mestieri di pesca, per l'attuazione e la divulgazione di normative regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali, per la divulgazione dei principi riguardanti la pesca responsabile, ecc.. Sono ammissibili i costi per il personale, compresi quelli di viaggio e soggiorno presso le località oggetto dei servizi, per la produzione e diffusione di specifici materiali informativi e divulgativi;

- assistenza tecnica e scientifica alle marinerie colpite da eventi calamitosi:

trattasi di iniziative ammissibili purchè i risultati siano largamente diffusi presso gli operatori interessati. Sono ammissibili i costi per il personale, compresi quelli di viaggio e soggiorno presso le località oggetto dei servizi, per i materiali, per la stampa e diffusione degli specifici elaborati prodotti e di materiali divulgativi. Sono ammessi anche i costi per la progettazione, sino al limite massimo del 10% dei costi complessivi.

3.2 - Spese non ammissibili

Ai fini dell'espletamento dei servizi orizzontali, sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- imprevisti;
- imposte e tasse;
- contratti di collaborazione professionale con esperti non dipendenti dall'Organismo gestionale che prevedono un sistema di remunerazione diverso dalla remunerazione per singola prestazione;
- le spese di gestione, compresi i costi addizionali generati dal personale proprio dell'Organismo gestionale, assegnato ai centri servizi con mansioni inquadrabili ai sensi del successivo punto 5.

3.3 - Modalità di pagamento delle prestazioni svolte da professionisti ed esperti esterni all'Organismo gestionale

Qualora siano delegate all'esterno la realizzazione di alcuni servizi orizzontali, sono ammissibili le spese riguardanti le prestazioni professionali ad hoc di esperti indipendenti dall'Organismo gestionale (persone fisiche, società, studi ed uffici di assistenza e consulenza alle imprese). Le spese devono essere pagate esclusivamente dopo la presentazione delle fatture o di documenti equipollenti relativi alle attività svolte.

È compito dell'Organismo gestionale acquisire e valutare i requisiti di affidabilità tecnica e professionale dei soggetti incaricati.

3.4 - Modalità di pagamento delle prestazioni svolte dal personale proprio dell'Organismo gestionale

Per la prestazione di servizi orizzontali, viene considerato personale proprio dell'Organismo gestionale, il personale subordinato (dipendente) assunto dall'Organismo gestionale con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro attualmente in vigore ed il personale parasubordinato (collaborazione coordinata e continuativa - DPR 917/86), incaricato dallo stesso con contratto di collaborazione per singola prestazione.

Nel caso in cui la fornitura dei servizi orizzontali comporti prestazioni di personale proprio del centro di servizi, quando questo non è finanziato nel quadro delle spese di gestione di cui al successivo punto 5, il costo può essere contabilizzato ai fini del progetto:

- personale subordinato:

proporzionalmente allo stipendio lordo erogato rispetto al tempo effettivamente impiegato per le prestazioni di servizi orizzontali;

- personale parasubordinato:

in relazione al singolo e specifico incarico assegnato per un periodo massimo di sei mesi, prorogabile una sola volta per lo stesso periodo, per le prestazioni inerenti le attività dei centri di servizio. Nel caso della assistenza generalizzata alle marinerie, realizzata anche tramite specifici progetti di settore giustificati dall'applicazione di norme pubbliche, dette proroghe possono interessare l'intera durata di intervento di tali norme.

L'Organismo gestionale deve predisporre tut-

ta la documentazione, tecnica ed amministrativa, necessaria a comprovare che le prestazioni lavorative siano state effettivamente svolte per il periodo previsto nell'incarico assegnato.

Se il compenso del personale proprio dell'Organismo gestionale, che fornisce servizi orizzontali, è finanziato nel quadro delle spese di gestione, di cui al successivo punto 5, questo non può essere ammesso a rimborso per detti servizi.

4. Servizi personalizzati

4.1 - Spese ammissibili

I servizi personalizzati possono essere resi direttamente dall'Organismo gestionale ovvero da professionisti, esperti, società ed uffici di consulenza alle imprese.

Ai fini dell'espletamento dei servizi personalizzati, così come previsti al precedente punto 2.2, sono considerate ammissibili al rimborso le seguenti spese, che si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- compensi per prestazioni di professionisti e collaboratori esterni ai centri di servizi, compresi quelli a società, studi ed uffici di assistenza e consulenza alle imprese nonché spese per il personale proprio dell'Organismo gestionale;
- analisi di campo quali: analisi geologiche ed idrogeologiche, piani quotati, analisi fisico-chimiche delle acque, ecc., qualora necessarie alla definizione di interventi progettuali;
- consulenza ed assistenza tecnica alla organizzazione di convegni e meetings con esclusione delle spese di organizzazione di tali iniziative;
- consulenza e assistenza tecnica per la progettazione e l'elaborazione di attività editoriali con esclusione delle spese di redazione/stampa/diffusione dei notiziari/bollettini.

4.2 - Spese non ammissibili

Ai fini dell'espletamento dei servizi personalizzati, sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- imprevisti;

- imposte e tasse;
- l'IVA quando l'utente finale è sottoposto al regime IVA;
- contratti di collaborazione professionale con esperti non dipendenti dall'Organismo gestionale che prevedano un sistema di remunerazione diverso dalla remunerazione per singola prestazione;
- le spese di gestione, compresi i costi addizionali generati dal personale proprio dell'Organismo gestionale, assegnato ai centri servizi con mansioni inquadrabili ai sensi del successivo punto 5.

4.3 - Servizi svolti da professionisti ed esperti esterni all'Organismo gestionale

Fatta salva la libertà di scelta dell'utente finale, qualora un servizio personalizzato non fosse fornito direttamente dal singolo centro di servizi, l'utente stesso potrà richiederne lo svolgimento ad un professionista od esperto esterno convenzionato (persona fisica, società, studi ed uffici di assistenza e consulenza alle imprese).

Il centro di servizi presenterà all'utente l'elenco dei professionisti ed esperti convenzionati, fra cui questi potrà scegliere liberamente per l'incarico da assegnare. Sarà cura del centro di servizi mettere in contatto l'utente con il professionista prescelto.

L'utente pagherà direttamente il professionista o l'esperto, trasmettendo successivamente la fattura quietanzata al centro di servizi, che, verificata la congruità della spesa, la rimborserà all'utente medesimo, fino all'importo massimo del 70%. Tale percentuale deve essere sempre la stessa per il medesimo servizio. Qualora l'utente finale sia sottoposto al regime I.V.A. il costo per tale imposta non può essere preso in considerazione per il rimborso.

4.4. - Servizi svolti dal personale proprio dell'Organismo gestionale

L'Organismo gestionale ha facoltà di fornire direttamente i servizi personalizzati, utilizzando quindi personale proprio. In questo caso, i prezzi praticati dai centri di servizi, nei confronti degli utenti finali, sono identici a quelli che questi ultimi pagherebbero a professionisti, esperti, so-

cietà, studi ed uffici di assistenza e consulenza alle imprese esterni convenzionati con i centri di servizi.

L'utente finale paga direttamente il servizio all'Organismo gestionale, il quale emette fattura a prova dell'avvenuto pagamento. In seguito, l'Organismo gestionale rimborsa all'utente una percentuale della fattura emessa, comunque non oltre il 70% della stessa. L'utente finale deve, quindi, sostenere almeno il 30% dell'intero costo del servizio personalizzato e tale percentuale deve essere sempre la stessa per il medesimo servizio. In tal senso, la percentuale di rimborso dei servizi svolti dal personale proprio è la medesima di quella applicata in caso di ricorso a professionisti esterni.

Ai fini del rimborso sopra descritto, l'I.V.A. non è considerata quale costo rimborsabile, qualora l'utente finale sia sottoposto al regime I.V.A.

Nel caso in cui la fornitura di servizi personalizzati comporti prestazioni di personale proprio dell'Organismo gestionale, quando questo non è finanziato nel quadro delle spese di gestione di cui al successivo punto 5, il costo può essere contabilizzato ai fini del progetto proporzionalmente allo stipendio lordo erogato rispetto al tempo effettivamente impiegato per le prestazioni di servizi personalizzati, comunque entro il limite massimo del prezzo dei servizi personalizzati stabiliti dall'Organismo gestionale.

L'Organismo gestionale deve predisporre tutta la documentazione tecnica ed amministrativa, necessaria a comprovare che le prestazioni lavorative del suo personale siano state effettivamente svolte per la durata prevista nell'incarico assegnato.

Se il compenso del personale proprio dell'Organismo gestionale è finanziato nel quadro delle spese di gestione, di cui al successivo punto 5, questo non può essere ammesso a rimborso per detti servizi. Qualora ciò avvenisse, la quota pagata dall'utente finale, per i servizi personalizzati eseguiti direttamente dai centri di servizi, deve essere detratta dal totale delle spese sovvenzionabili.

5. Spese di gestione

Per spese di gestione s'intendono tutti quei costi addizionali generati all'Organismo gestio-

nale esclusivamente dalla realizzazione del progetto e dedicati completamente a quest'ultimo. Tali spese sono ammissibili fino all'importo massimo del 5% del bilancio totale del progetto.

L'Organismo gestionale può destinare l'importo attribuito alle spese di gestione per aprire nuovi uffici da destinare a centri di servizi o, in alternativa, per utilizzare proprie sedi in località ammissibili dal progetto. È anche accettabile una combinazione delle due possibilità precedentemente descritte, cioè che un Organismo gestionale crei nuovi uffici ed utilizzi sedi già esistenti.

Sono ammissibili le spese sostenute dall'Organismo gestionale per informare gli utenti potenziali sulle possibilità offerte dal centro di servizi, comprese le spese di pubblicità, così come definite al successivo punto 6. Sono altresì ammissibili le spese di aggiornamento delle conoscenze tecniche del personale proprio dell'Organismo gestionale impiegato nel progetto, purché finalizzate all'attività dei centri di servizi. Tali spese di informazione degli utenti, pubblicità ed aggiornamento del personale proprio, non concorrono a formare la precedente percentuale del 5% relativa alle spese di gestione.

Non sono ammissibili i costi per la realizzazione di corsi di formazione (compresi quelli per la "formazione continua") per gli utenti finali, essendo tali corsi organizzati nel quadro dei programmi formativi FSE, già esistenti a livello regionale.

In senso generale, sarà compito dell'Organismo gestionale dimostrare che tutte le spese sono state sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto e dedicate completamente a quest'ultimo.

Il seguente elenco, non esaustivo, individua alcune voci di spese ammissibili, che comunque vanno rendicontate in dettaglio:

- affitti degli uffici;
- spese di telefono, elettricità e riscaldamento;
- mobili ed attrezzature degli uffici (computers, stampanti, telefax, fotocopiatrici, ecc. compreso l'acquisto di programmi informatici e la manutenzione di dette attrezzature). Le attrezzature, gli arredi e le dotazioni dovranno es-

sere strettamente funzionali all'attività dei centri di servizi prevista nel progetto e consistere in beni d'uso durevoli suscettibili di essere inventariati nei cespiti dell'Organismo gestionale. È escluso l'acquisto di beni ad uso puramente decorativo;

- spese di abbonamento a banche dati;
- costi per il personale proprio dell'organismo gestionale (subordinato e parasubordinato), sia esso a tempo pieno che parziale, con incarichi generali, quali quelli di segreteria, contabilità, ecc., funzionali alla gestione interna dei centri di servizi;
- spese di viaggio (missioni) di tale personale;
- spese generali, che includono la piccola attrezzature di ufficio e di consumo (lampade, portaceneri, dischetti per computer, carta, ecc.) nella misura massima del 20% del totale ammissibile delle spese di gestione.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di terreni ed acquisto/costruzione di immobili;
- mobili ed arredi di lusso;
- imprevisti;
- imposte e tasse;
- spese finanziarie (interessi debitori, aggi, spese di cambio, ed altre spese puramente finanziarie);
- spese per l'apertura ed il mantenimento di conti bancari e per altri oneri amministrativi;
- ammende, penali e spese per le procedure giudiziarie.

6. Disposizioni generali

I servizi offerti dai centri devono essere accessibili a tutti gli operatori ed imprese del settore pesca, indipendentemente dalla loro appartenenza o meno ad una associazione, gruppo o organismo. E' vietato sollecitare, in cambio dei servizi prestati, l'adesione di pescatori e di im-

prese ad una qualsiasi delle Associazioni beneficiarie nonchè richiedere a questi contributi economici aggiuntivi.

Nell'attuazione del progetto l'Organismo gestionale vigila affinché le prestazioni dei servizi avvengano secondo criteri di trasparenza, evitando situazioni di conflitti di interessi che coinvolgano i propri amministratori ed il personale direttamente impiegato (subordinato e parasubordinato). È fatto divieto a tali amministratori ed a detto personale di richiedere prestazioni di servizi personalizzati ai centri.

Qualora un'impresa potenzialmente utente abbia collegamenti societari (personali o di capitale) con uno dei suddetti membri dell'Organismo gestionale, questi legami devono essere dichiarati all'atto della presentazione della richiesta di servizi. Il membro dell'organismo gestionale, che abbia un collegamento societario con l'impresa potenzialmente utente, non potrà prestare personalmente i servizi da questa richiesti.

L'attività di controllo è demandata per la quota finanziata con i fondi del VI° Piano nazionale della pesca alla Regione Liguria, struttura Allevamento Caccia Pesca. Durante il periodo di esecuzione del progetto, con cadenza semestrale al 30 giugno e 31 dicembre, l'Organismo gestionale presenta alla Regione una relazione dettagliata delle azioni realizzate con la quota finanziata, delle eventuali difficoltà incontrate e suggerimenti per le possibili modifiche od adattamenti, integrata con l'elenco degli utenti finali ed il ripilogo delle spese sostenute.

Gli originali dei giustificativi di spesa devono essere custoditi dall'Organismo gestionale per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data di ultimazione del progetto e devono essere messi a disposizione per qualsiasi controllo da parte della Regione.

Per tutto quanto non previsto dal presente documento, si fa riferimento alla Circolare 16 novembre 1998 della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura - Prot. 6231 8053.

Letto, conformato sottoscritto

- Regione Liguria - struttura Allevamento Caccia Pesca

- Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, sezione Pesca
- Confederazione Cooperative Italiane, Federcoopesca
- Associazione Generale Cooperative Italiane, A.G.I. Pesca

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO ALLEVAMENTO, CACCIA E
PESCA**

24.12.2002

N. 2926

Reg. ce n. 2782/99. Interventi nel settore Pesca e Acquacoltura. Misure 3.1, 3.2, 4.3, 4.4, 4.6 - Completamento degli impegni relativi ai progetti dell'annualità 2001. Importo Euro 569.222,22.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 734/2001 con la quale è stato approvato il bando contenente criteri e modalità per la concessione dei contributi relativi agli Interventi nel settore pesca e acquacoltura cofinanziati dallo SFOP 2000-2006, ed in particolare sono state approvate le seguenti Misure:

- 3.1 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche con un costo totale di L. 417.885.791 (Euro 215.820) di cui L. 50.343.000 (Euro 26.000) relative all'annualità 2001 e per Euro 52.000,00 l'annualità 2002;
- 3.2 "Acquacoltura" con un costo totale di L. 3.280.796.525 (Euro 1.694.390,00) di cui L. 700.929.700 (Euro 362.000,00) relative all'annualità 2001 e per Euro 258.000,00 l'annualità 2002;
- 4.3 "Promozione" con un totale risorse pubbliche di L. 435.951.190 (Euro 225.150) di cui L. 62.386.619 (Euro 32.220) relative all'annualità 2001 e per Euro 26.640,00 l'annualità 2002;
- 4.4 "Azioni realizzate dagli operatori del settore" con un totale risorse pubbliche di L.

624.137.270 (Euro 322.340) di cui L. 100.686.040 (Euro 52.000) relative all'annualità 2001 e per Euro 128.000,00 relative all'annualità 2002;

- 4.6 "Misure innovanti" con un costo totale di L. 624.137.270 (Euro 322.340) di cui L. 100.686.040 (Euro 52.000) relative all'annualità 2001 e per Euro 30.000,00 l'annualità 2002;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28.12.2001 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni alla sopraccitata deliberazione G.R. n. 734/2001 consistenti, fra l'altro, nella rimodulazione delle risorse del piano finanziario per la programmazione 2002-2006 ed in particolare per le Misure:

- 3.2 "Acquacoltura" è stato approvato un costo totale di risorse pubbliche di Euro 1.694.390,00 (L. 3.280.796.525) di cui Euro 577.390,00 (L. 1.117.982.935) relative all'annualità 2002;
- 4.3 "Promozione" che per l'annualità 2002 presenta una disponibilità di Euro 152,950,00;
- 4.6 "Misure innovanti" che per l'annualità 2002 presenta una disponibilità di Euro 67.680,00;

Considerato che con Decreti del Dirigente n. 2643 e 2644 del 4.12.2001, n. 2560 del 23.11.2001, n. 2647 e n. 2648 del 4.12.2001 sono stati ammessi a contributo i progetti presentati rispettivamente per le Misure 3.1, 3.2, 4.3, 4.4 e 4.6 per l'annualità 2001 ed è stato impegnato solo parte del contributo concesso stante le limitate disponibilità finanziarie delle misure stesse, rimandando a successivi atti l'impegno delle somme necessarie per l'intero contributo;

Preso atto che alcuni progetti approvati nelle citate misure sono stati conclusi durante il corrente anno e si è già provveduto al saldo del contributo concesso;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'impegno del restante contributo per i progetti non totalmente finanziati nel 2001 come risulta di seguito specificato:

Misura 3.1

Coop. S. Filippo - Contributo concesso E. 25.822,84 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
2603	UE	5.674,05	7.237,36
2605	STATO	3.971,84	5.066,16
2607	REGIONE	1.702,22	2.171,21
TOTALE		11.348,11	14.474,73

Misura 3.2

Spezzina Itticultura - Contributo concesso E. 167.006,90 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
2603	UE	29.085,68	21.016,39
2605	STATO	33.933,29	24.519,12
2607	REGIONE	14.542,84	10.508,20
2607	Integ. Regionale	7.756,18	25.645,20
TOTALE		85.317,99	81.688,91

Aquarius srl - Contributo concesso E. 413.284,82 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
2603	UE	71.976,11	52.009,34
2605	STATO	83.972,13	60.677,56
2607	REGIONE	35.988,05	26.004,67
2607	Integ. Regionale	19.193,63	63.463,33
TOTALE		211.129,92	202.154,90

Aqua srl - Contributo concesso E. 138.234,27 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
2603	UE	24.074,43	17.395,85
2605	STATO	28.086,84	20.295,15
2607	REGIONE	12.037,22	8.697,93
2607	Integ. Regionale	6.419,85	21.227,00
TOTALE		70.618,34	67.615,93

Provincia di Savona - Contributo concesso E. 26.855,76 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
2603	UE	4.677,32	5.393,59
2605	STATO	5.456,87	6.292,52
2607	REGIONE	2.338,66	2.696,80
TOTALE		12.472,85	14.382,91

Misura 4.3

Osservatorio ligure Pesca Ambiente - Contributo concesso E. 41.574,78 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
2603	UE	5.512,00	15.275,39
2605	STATO	1.963,15	5.558,25
2607	REGIONE	841,35	2.382,11
2607	Integ. Regionale	2.042,53	8.000,00
TOTALE		10.359,03	31.215,75

Osservatorio ligure Pesca Ambiente - Contributo concesso E. 35.635,53 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
2603	UE	4.724,52	13.093,24
2605	STATO	1.682,69	4.664,24
2607	REGIONE	721,15	1.998,96
2607	Integ. Regionale	1.750,73	7.000,00
TOTALE		8.879,09	26.756,44

Coop. Pescatori G. Colombo - Contributo concesso E. 24.981,15 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
2603	UE	1.873,98	7.493,95
2605	STATO	2.186,31	8.742,94
2607	REGIONE	936,99	3.746,98
TOTALE		4.997,28	19.983,87

Polo Tecnologico sud - Contributo concesso E. 7.230,39 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
2603	UE	542,47	2.168,92
2605	STATO	632,89	2.530,41
2607	REGIONE	271,24	1.084,46
TOTALE		1.446,60	5.783,79

Misura 4.4

Osservatorio ligure Pesca Ambiente - Contributo concesso E. 48.546,94 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
2603	UE	10.445,34	13.828,13
2605	STATO	7.311,74	9.679,69
2607	REGIONE	3.133,60	4.148,44
TOTALE		20.890,68	27.656,26

Osservatorio ligure Pesca Ambiente - Contributo concesso E. 72.303,96 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
2603	UE	15.554,66	20.597,32
2605	STATO	10.888,26	14.418,12
2607	REGIONE	4.666,40	6.179,20
TOTALE		31.109,32	41.194,64

Misura 4.6

DIP.TE.RIS - Contributo concesso E. 18.075,99 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
2603	UE	5.321,65	3.716,34
2605	STATO	3.725,16	2.601,44
2607	REGIONE	1.596,50	1.114,90
TOTALE		10.643,31	7.432,68

Osservatorio ligure Pesca Ambiente - Contributo concesso E. 25.822,84 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
-----	-------	---------------------------	-------------------------

2603	UE	7.602,33	5.309,09
2605	STATO	5.321,63	3.716,36
2607	REGIONE	2.280,70	1.592,73
TOTALE		15.204,66	10.618,18

Osservatorio ligure Pesca Ambiente - Contributo concesso E. 25.822,84 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
2603	UE	7.602,33	5.309,09
2605	STATO	5.321,63	3.716,36
2607	REGIONE	2.280,70	1.592,73
TOTALE		15.204,66	10.618,18

Aqua srl - Contributo concesso E. 18.592,45 così suddiviso:

Cap	quota	Importo impegnato 2001	Importo da impegnare
2603	UE	5.473,70	3.822,52
2605	STATO	3.831,59	2.675,77
2607	REGIONE	1.642,11	1.146,76
TOTALE		10.947,40	7.645,05

Ritenuto quindi di assumere le conseguenti determinazioni nei termini sopra evidenziati;

Visto il Decreto Legislativo n. 213/98 che fissa i criteri per la conversione da Lire a Euro;

Visto il comma 5 dell'art. 86 della l.r. 26/3/2002 n. 15;

DECRETA

- di determinare, per i motivi in premessa indicati, a favore dei beneficiari dei progetti approvati per l'annualità 2001 nelle Misure 3.1, 3.2, 4.3, 4.4 e 4.6 e finanziati solo parzialmente, l'importo del restante contributo da impegnare nel corrente anno, come evidenziato nelle tabelle riportate in premessa;
- di autorizzare il servizio Ragioneria ad impegnare ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale n. 42/77 l'importo complessivo di Euro 569.222,22 di cui:

Cap. 2603 "Quota comunitaria (SFOP) per in-

terventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg.CE 1260/99,2792/99, 1685/2000" per Euro 193.666,52

Cap. 2605 "Cofinanziamento statale nella misura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE 4.8.2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg.CE 1260/99,2792/99, 1685/2000" per Euro 175.154,09

Cap. 2607 "Quota regionale nella misura del 30% ai sensi della deliberazione CIPE 4/8/2000 per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 - Reg. CE 1260/99,2792/99, 1685/2000" per Euro 75.066,08 ed integrazione da parte della Regione per Euro 125.335,53

esercizio 2002 competenza - a favore dei beneficiari sottoindicati, imputando la spesa come segue:

Misura 3.1

- Coop. S. Filippo a r.l. con sede in Via degli Orti 63 - Albenga (SV) - C.F.00404660094

capitolo 2603 Quota UE-SFOP	E. 7.237,36
capitolo 2605 Quota Stato	E. 5.066,16
capitolo 2607 Quota regionale	E. 2.171,21

Misura 3.2

- Spezzina Itticoltura s.r.l. con sede in Via Fontanella 41 - fraz. Le Grazie La Spezia - C.F. 00838660116

capitolo 2603 Quota UE-SFOP	E. 21.016,39
capitolo 2605 Quota Stato	E. 24.519,12
capitolo 2607 Quota regionale	E. 10.508,20
Integrazione reg.	E. 25.645,20

- Coop. Aquarius picc. Soc. coop. a r.l. con sede in Via S. Domenico 3 - Alassio (SV) - C.F. 01209180098

capitolo 2603 Quota UE-SFOP	E. 52.009,34
capitolo 2605 Quota Stato	E. 60.677,56
capitolo 2607 Quota regionale	E. 26.004,67
integrazione reg.	E. 63.463,33

- Aqua s.r.l. con sede in Porto Turistico 129 - Lavagna (GE) C.F. 01126330990

capitolo 2603 Quota UE-SFOP E. 17.395,85
 capitolo 2605 Quota Stato E. 20.295,15
 capitolo 2607 Quota regionale E. 8.697,93
 integrazione reg. E. 21.227,00

- Provincia di Savona con sede in Via Sormano
 12 - Savona C.F. 00311260095

capitolo 2603 Quota UE-SFOP E. 5.393,59
 capitolo 2605 Quota Stato E. 6.292,52
 capitolo 2607 Quota regionale E. 2.696,80

Misura 4.3

- Osservatorio Ligure Pesca e Ambiente scrl con
 sede in Piazza Dante 8/9 - Genova C.F.
 03463030100)

capitolo 2603 Quota UE-SFOP E. 15.275,39
 capitolo 2605 Quota Stato E. 5.558,25
 capitolo 2607 Quota regionale E. 2.382,11
 integrazione reg. E. 8.000,00

- Osservatorio Ligure Pesca e Ambiente scrl con
 sede in Piazza Dante 8/9 - Genova C.F.
 03463030100

capitolo 2603 Quota UE-SFOP E. 13.093,24
 capitolo 2605 Quota Stato E. 4.664,24
 capitolo 2607 Quota regionale E. 1.998,96
 integrazione reg. E. 7.000,00

- Cooperativa Pescatori "G. Colombo" a r.l. con
 sede in Via Lavagna 2 - Savona C.F.
 00098740095

capitolo 2603 Quota UE-SFOP E. 7.493,95
 capitolo 2605 Quota Stato E. 8.742,94
 capitolo 2607 Quota regionale E. 3.746,98

- Polo Tecnologico Sud s.r.l. con sede in Corso
 Torino 4/4 - Genova C.F.02275790786

capitolo 2603 Quota UE-SFOP E. 2.168,92
 capitolo 2605 Quota Stato E. 2.530,41
 capitolo 2607 Quota regionale E. 1.084,46

Misura 4.4

- Osservatorio Ligure Pesca e Ambiente con
 sede in Piazza Dante 8/9 - Genova C.F.
 03463030100

capitolo 2603 quota UE-SFOP E. 13.828,13
 capitolo 2605 quota Stato E. 9.679,69
 capitolo 2607 quota regionale E. 4.148,44

- Osservatorio Ligure Pesca e Ambiente con
 sede in Piazza Dante 8/9 - Genova C.F.
 03463030100

capitolo 2603 Quota UE-SFOP E. 20.597,32
 capitolo 2605 Quota Stato E. 14.418,12
 capitolo 2607 Quota regionale E. 6.179,20

Misura 4.6

- Università di Genova DIP.TE.RIS. Lab. Di Bio-
 logia Marina e Ecologia Animale con sede in
 Via Balbi 5 - Genova C.F. 00754150100

capitolo 2603 quota UE-SFOP E. 3.716,34
 capitolo 2605 quota Stato E. 2.601,44
 capitolo 2607 quota regionale E. 1.114,90

- Osservatorio Ligure Pesca e Ambiente con
 sede in Piazza Dante 8/9 - Genova C.F.
 03463030101

capitolo 2603 quota UE-SFOP E. 5.309,09
 capitolo 2605 quota Stato E. 3.716,36
 capitolo 2607 quota regionale E. 1.592,73

- Osservatorio Ligure Pesca e Ambiente con
 sede in Piazza Dante 8/9 - Genova C.F.
 03463030101

capitolo 2603 quota UE-SFOP E. 5.309,09
 capitolo 2605 quota Stato E. 3.716,36
 capitolo 2607 quota regionale E. 1.592,73

- Aqua s.r.l. con sede in Porto Turistico n.129 -
 Lavagna GE C.F. 01126330990

capitolo 2603 Quota UE-SFOP E. 3.822,52
 capitolo 2605 Quota Stato E. 2.675,77
 capitolo 2607 Quota regionale E. 1.146,76

- di autorizzare il servizio Ragioneria ad au-
 mentare l'accertamento n. 359 sul capitolo
 1901 "Fondi provenienti dall'UE (SFOP) per
 interventi a favore della pesca e dell'acquacol-
 tura - Regioni fuori OB 1 Reg. CE
 1260/99,2792/99, 1685/2000" di euro
 193.666,52 quota UE

- di autorizzare il servizio Ragioneria ad au-
 mentare l'accertamento n.360 sul capitolo
 1902 "Fondi provenienti dallo Stato nella mi-
 sura del 70% ai sensi della deliberazione CIPE
 4/8/2000 per interventi a favore della pesca e
 dell'acquacoltura - Regioni fuori OB 1 Reg.CE

1260/99,2792/99, 1685/2000"; di euro 175.154,09 quota Stato

- di provvedere alla liquidazione dei contributi ai sensi dell'articolo 83 della l.r. 42/77 e successive modificazioni;
- di liquidare i contributi secondo le modalità previste dal punto 3 parte prima del Bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29.06.2001 n. 734;
- di dare atto che i contributi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto di cui all'articolo 28 del DPR 29.09.1973, n. 600;
- di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PER IL DIRIGENTE
Maurizio Scaiola

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE POLITICHE E PROGRAMMI
AMBIENTALI**

28.01.2003 N. 89

Geom. Faggionato Carlo, residente in Imperia, Via Lagoni, 2. Accoglimento domanda per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi art. 2, comma 7, legge 447/95.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- è accolta la domanda per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995, pre-

sentata dal Geom. Faggionato Carlo, residente in Imperia, Via Lagoni, 2.

Il nominativo sopraindicato integra l'elenco di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3653 del 31.10.1996, con le modalità ivi previste.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 4, primo comma, lettera b, della l.r. 28.12.1988, n.75.

IL DIRIGENTE
Vincenzo Parisi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

21.01.2003

N. 71

Legge n. 313/98. Autorizzazione all'O.N.A.O.O. - Imperia, per lo svolgimento di un corso di formazione professionale per assaggiatori di olio di oliva.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, l'Associazione Nazionale Assaggiatori Olio di Oliva (ONAOO), con sede presso la Camera di Commercio di Imperia, ad effettuare il corso per Assaggiatori olio di oliva che si svolgerà come di seguito specificato:

– nei giorni: 19, 20, 21, 22 e 23 maggio 2003;

- con orario:

1^a lezione dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30;

2^a lezione dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30;

3^a lezione dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30;

4^a lezione dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 19,00;

5^a lezione dalle 8,30 alle 13,30;

- durata del corso: 38 ore

- sede: c/o "Frantorio Giromella" - Strada Statale 28 - Imperia

- responsabile: Capo Panel: Dr. Marcello Scoccia;

2) di determinare, a carico dell'ONAOO, per la realizzazione del corso, le seguenti prescrizioni:

- al termine del corso dovrà essere trasmessa alla Regione Liguria la relazione conclusiva sull'attività, i partecipanti e le risultanze del corso stesso redatta dal Capo Panel, responsabile del corso stesso;

- la disponibilità di accesso ai funzionari della Regione - Coordinamento Funzioni Ispettive competente per territorio ad effettuare controlli a campione durante lo svoglimento del corso;

- la previsione, nell'ambito del corso, di una sessione riguardante la normativa DOP e le caratteristiche dell'olio DOP "Riviera Ligure" e la programmazione regionale in materia con l'eventuale coinvolgimento di personale della Regione Liguria competente in materia;

3) di inviare il presente provvedimento all'ONAOO - Imperia, per l'attuazione di quanto di competenza e al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali per opportuna conoscenza;

4) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul

Bollettino Ufficiale della Regione per la relativa diffusione.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE TURISMO**

22.01.2003

N. 69

Cancellazione dall'Albo regionale della Associazione turistica Pro Loco Seborga (IM) ai sensi della L.R. 11.04.1996 n. 17 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per i motivi specificati in premessa, di cancellare la "Associazione Turistica Pro Loco Seborga" dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 11.4.1996 n. 17 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE

Antonio Orengo

**PROVINCIA DI IMPERIA
Settore Pianificazione e Difesa del
Territorio
Ufficio Risorse Idriche**

La Ditta Porta Domenico, in data 19.03.2001, ha presentato in sanatoria domande di derivazione di moduli 0.0026 di acqua dal bacino del torrente San Lorenzo in Comune di Pietrabrugna per uso irriguo. Pratica n. 149.

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

PROVINCIA DI IMPERIA
Settore Pianificazione e Difesa del
Territorio
Ufficio Risorse Idriche

La Ditta Bailet Battistina, in data 11.11.1998, ha presentato in sanatoria domande di derivazione di moduli 0.015 di acqua dal bacino del torrente Argentina in Comune di Montalto Ligure per uso irriguo. Pratica n. 282.

IL DIRIGENTE
 Ing. Enzo Viani

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
PROVINCIALE DI IMPERIA

30.1.2003

N. 6

L.R. n. 18/99, art. 97 - Approvazione del piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica dei torrenti dell'area Sanremese (Ambito di bacino n. 3 - S. Francesco) - ai sensi del D.L. 11.6.1998 n. 180, convertito con modificazioni nella Legge n. 267/98.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1) di approvare il Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica dei torrenti dell'area Sanremese (ambito di bacino n. 3 - S. Francesco) L.R. n. 18/99 art. 97 e D.L. n. 180/98 (convertito con Legge n. 267/98) composto dai seguenti elaborati:

1° Relazione Generale con i seguenti capitoli:

Capitolo 1 - modulo A - Quadro Generale di riferimento;

Capitolo 2 - modulo B - Caratteristiche del territorio;

Capitolo 3 - modulo C - Problematiche e criticità del bacino;

Capitolo 4 - modulo D - Linee della pianificazione;

Capitolo 5 - moduli E-F - Disponibilità finanziaria e mobilità delle risorse;

Capitolo 6 - modulo G - Strumenti di attuazione del piano;

Capitolo 7 - modulo H - Programmi di attuazione del piano.

2° modulo L - Cartografia del piano;

Tav. 13 - Carta delle Fasce fluviali (scala 1:5.000)

Tav. 14 - Carta dei vincoli di Piano

Tav. 16 - Carta del Rischio geomorfologico

Tav. 16bis - Carta del Rischio idraulico

Tav. 17 - Carta degli Interventi

Tav. 18 - Carta dei regimi normativi

Tav. 19 - Carta dei corsi d'acqua

- 2) di dare atto che tali elaborati sono allegati in atti, unitamente ad una copia della presente delibera, presso il Settore Pianificazione e Difesa del Territorio;
- 3) di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURL della presente delibera vengono attivate le normali procedure di salvaguardia nei confronti degli altri atti di pianificazione ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 9/93;
- 4) di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione e Difesa del territorio per i successivi incombenti di pubblicazione e trasmissione agli enti interessati;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di superare le attuali misure di salvaguardia con le norme definitive di Piano.

IL PRESIDENTE
 Bellini Umberto

IL SEGRETARIO
 Dott. Negro Giorgio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

30.01.2003

N. 7

L.R. n. 18/99, art. 97 - Approvazione del piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica dei torrenti dell'area Bordighera-Ospedaletti (Ambito di bacino n. 3 - S. Francesco) - ai sensi del D.L. 11.6.1998 n. 180, convertito con modificazioni nella Legge n. 267/98.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1) di approvare il Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica dei torrenti dell'area Bordighera - Ospedaletti (ambito di bacino n. 3 - S. Francesco) L.R. n. 18/99 art. 97 e D.L. n. 180/98 (convertito con Legge 267/98) composto dai seguenti elaborati:

1° Relazione Generale con i seguenti capitoli:

Capitolo 1 - modulo A - Quadro Generale di riferimento;

Capitolo 2 - modulo B - Caratteristiche del territorio;

Capitolo 3 - modulo C - Problematiche e criticità del bacino;

Capitolo 4 - modulo D - Linee della pianificazione;

Capitolo 5 - moduli E-F - Disponibilità finanziaria e mobilità delle risorse;

Capitolo 6 - modulo G - Strumenti di attuazione del piano;

Capitolo 7 - modulo H - Programmi di attuazione del piano.

2° modulo L - Cartografia del piano;

Tav. 13 - Carta delle Fasce fluviali (scala 1:5.000)

Tav. 14 - Carta dei vincoli di Piano

Tav. 16 - Carta del Rischio geomorfologico

Tav. 16bis - Carta del Rischio idraulico

Tav. 17 - Carta degli Interventi

Tav. 18 - Carta dei regimi normativi

Tav. 19 - Carta dei corsi d'acqua

2) di dare atto che tali elaborati sono allegati in atti, unitamente ad una copia della presente delibera, presso il Settore Pianificazione e Difesa del Territorio;

3) di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURL della presente delibera vengono attivate le normali procedure di salvaguardia nei confronti degli altri atti di pianificazione ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 9/93;

4) di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione e Difesa del territorio per i successivi incombenti di pubblicazione e trasmissione agli enti interessati;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di superare le attuali misure di salvaguardia con le norme definitive di Piano.

IL PRESIDENTE
Bellini Umberto

IL SEGRETARIO
Dott. Negro Giorgio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI IMPERIA

30.1.2003

N. 8

L.R. n. 18/99, art. 97 - Approvazione del piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica dell'Ambito n. 5 Prino - porzione relativa ai torrenti Prino e Caramagna e rii minori compresi tra il torrente S. Lorenzo e l'Ambito n. 6 Impero per i

territori ricadenti nei Comuni di Imperia, Vasia, Prelà, Dolcedo e Civezza e adozione dello stesso piano di bacino per il territorio ricadente nel Comune di S. Lorenzo al Mare - ai sensi del D.L. 11.6.1998 n. 180, convertito con modificazioni nella Legge n. 267/98.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica dell'Ambito n. 5 Prino - Porzione relativa ai torrenti Prino e Caramagna e rii minori compresi tra il Torrente S. Lorenzo e l'Ambito n. 6 Impero L.R. n. 18/99 art. 97 e D.L. n. 180/98 (convertito con Legge n. 267/98) come sopra descritto per i territori ricadenti nei Comuni di Imperia, Vasia, Prelà, Dolcedo e Civezza, stante i termini fissati per l'approvazione dalla deliberazione n. 967 del 5.9.2002 che fissa il termine ultimo per l'approvazione al 28.2.2003, nonchè di adottare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97 comma 4 L.R. n. 18/99 il Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica dell'Ambito n. 5 Prino - Porzione relativa ai torrenti Prino e Caramagna e rii minori compresi tra il Torrente S. Lorenzo e l'Ambito n. 6 Impero L.R. n.18/99 art. 97 e D.L. 180/98 (convertito con Legge 267/98) come sopra descritto per il Comune di S. Lorenzo al Mare;
- 2) di dare atto che detto Piano è composto dai seguenti elaborati:
 - Relazione Generale con i seguenti capitoli:
 - 1° Relazione
 - Capitolo 1 - Quadro Generale di riferimento;
 - Capitolo 2 - Caratteristiche del Bacino;
 - Capitolo 3 - Problematiche e criticità del bacino;
 - Capitolo 4 - Rischio Idrogeologico;
 - Capitolo 5 - Piano d'interventi;

Capitolo 6 - Norme di attuazione del piano;

2° modulo L - Cartografia del piano;

Tav. 11 - Carta delle fasce fluviali (pericolosità idraulica) scala 1:5.000

Tav. 12 - Carta della pericolosità o suscettività al dissesto

Tav. 13 - Carta del Rischio

Tav. 14 - Carta degli interventi

Tav. 15 - Carta dei corsi d'acqua

- 3) di dare atto che tali elaborati sono allegati in atti, unitamente ad una copia della presente delibera, presso il Settore Pianificazione e Difesa del Territorio;
- 4) di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURL della presente delibera vengono attivate le normali procedure di salvaguardia nei confronti degli altri atti di pianificazione ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 9/93;
- 5) di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione e Difesa del territorio per i successivi incumbenti di pubblicazione e trasmissione agli enti interessati;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di superare le attuali misure di salvaguardia con le norme definitive di Piano mentre per la parte di territorio oggetto di adozione per la necessità di introdurre tali misure di salvaguardia.

IL PRESIDENTE
Bellini Umberto

IL SEGRETARIO
Dott. Negro Giorgio

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
PROVINCIALE DI IMPERIA**

30.1.2003

N. 9

**L.R. n. 18/99, art. 97 - Approvazione
del piano di bacino stralcio per la di-**

fesa idraulica ed idrogeologica dei torrenti dell'Ambito di bacino n. 7 - Dianese - ai sensi del D.L. n. 180/98, convertito con modificazioni nelle Legge n. 267/98.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica dei torrenti dell'Ambito di bacino n. 7 - Dianese L.R. n. 18/99 art. 97 e D.L. n. 180/98 (convertito con Legge n. 267/98) composto dai seguenti elaborati:

1° Relazione Generale con i seguenti capitoli:

Capitolo 1 - modulo A - Quadro Generale di riferimento;

Capitolo 2 - modulo B - Caratteristiche del territorio;

Capitolo 3 - modulo C - Problematiche e criticità del bacino;

Capitolo 4 - modulo D - Linee della pianificazione;

Capitolo 5 - moduli E-F - Disponibilità finanziaria e mobilità delle risorse;

Capitolo 6 - modulo G - Strumenti di attuazione del piano;

Capitolo 7 - modulo H - Programmi di attuazione del piano.

2° modulo L - Cartografia del piano;

Tav. 13 - Carta delle Fasce fluviali (scala 1:5.000)

Tav. 14 - Carta dei vincoli di Piano

Tav. 16 - Carta del Rischio geomorfologico

Tav. 16bis - Carta del Rischio idraulico

Tav. 17 - Carta degli Interventi

Tav. 18 - Carta dei regimi normativi

Tav. 19 - Carta dei corsi d'acqua

- 2) di dare atto che tali elaborati sono allegati in atti, unitamente ad una copia della presente delibera, presso il Settore Pianificazione e Difesa del Territorio;
- 3) di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURL della presente delibera vengono attivate le normali procedure di salvaguardia nei confronti degli altri atti di pianificazione ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 9/93;
- 4) di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione e Difesa del territorio per i successivi incombenti di pubblicazione e trasmissione agli enti interessati;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di superare le attuali misure di salvaguardia con le norme definitive di Piano.

IL PRESIDENTE
Bellini Umberto

IL SEGRETARIO
Dott. Negro Giorgio

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

10.01.2003

N. 21

Bacino del torrente Prino. Concessione di derivazione acqua ad uso umano. Ditta: Comune di Vasia (00247040082). Pratica n. 194.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della nor-

mativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, al Comune di Vasia di derivare moduli 0.003 (pari a l/sec. 0.3) di acqua dal Bacino del torrente Prino nel territorio del Comune di Vasia per l'uso umano;

- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo di 30 anni dal 05.08.1982 al 04.08.2012;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 20870 di repertorio del 07.01.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

10.06.2002 N. 32431/43

Domanda in data 04.03.2002. Corso d'acqua: Rio Baccalla in Comune di Stella località Nicosin. Ditta: Sider Stell S.r.l. Autorizzazione per la concessione demaniale per l'esecuzione di una tombinatura lungo un tratto del Rio per una lunghezza di circa 80.00 metri. Pratica n. 2505/C.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904 e fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini idraulici la Sider Stell S.r.l. ad eseguire i lavori di cui alle premesse subordinatamente all'osservanza di tutte le condizioni contenute nel citato foglio di nor-

me e prescrizioni tecniche che, allegato alla presente autorizzazione, ne fa parte integrante.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Arch. Aldo Margarini

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

28.01.2003

N. 844

Domanda presentata in data 28.06.2002 dal Sig. Sobrero Marco intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico - Fiume Bormida di Millesimo - Loc. Caragna nel Comune di Calizzano. Pratica n. 10/02. Rif. 2203/D.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso al Sig Sobrero Marco di derivare dal Fiume Bormida di Millesimo in Comune di Calizzano località Caragna ad uso idroelettrico, una quantità d'acqua non superiore a Moduli Mod. max 10 (litri/sec. 1000) e Mod. Medi 9 (litri/sec. 900) che verrà utilizzata per produrre con un salto di Mt. 9,5 la potenza nominale di Kw. 85 con restituzione totale dell'acqua derivata. La derivazione d'acqua consiste nella riattivazione di un esistente impianto di consolidamento e l'adeguamento delle opere senza modificazione o aggiunta di nuove opere.

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi, continui e correnti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10155 di repertorio in data 21.01.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 991,10 a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti spe-

cificati nell'art. 13 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonchè aggiornamenti previsti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa
